



UN MOMENTO DELICATO PER L'EQUILIBRIO DEMOCRATICO DEL PAESE

# IL P.R.I. CONTRARIO A REVISIONI PRIMA DEL RINNOVO PRESIDENZIALE

Ribadito dal consiglio nazionale «il grave deterioramento della situazione dal punto di vista economico, sociale, finanziario, istituzionale e morale»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 18

Per le riforme, nei prossimi giorni i nodi giurano: se, a fine ottobre, sarà possibile constatare se, al di là delle consuete affermazioni di volontà e di impegno di tutti i partiti, sarà concretamente possibile giungere al varo da parte del Senato della riforma tributaria e di quella della casa prima delle ferie estive, oppure se il tutto sarà rinviato alla ripresa di settembre. Quest'ultima eventualità, com'è noto, è quella che sembra trovare maggiori conferme dall'andamento del dibattito finora svolto presso le competenti commissioni di Palazzo Madama e dal permanere delle divergenze esistenti in proposito tra democristiani e socialisti.

Le prospettive di attuazione delle riforme, assieme alla situazione economica e agli altri problemi più strutturali, sono i nodi del tappeto, quali il quadro del centrosinistra dopo la verifica quadripartita, continuano a essere i temi di fondo della dialettica politica, che oltre alle consuete serie di discorsi documentari registrati oggi la conclusione del consiglio nazionale del P.R.I. Per tutta la mattinata, si è sviluppato il dibattito sulla relazione fatta ieri da La Malfa. Sono intervenuti, tra gli altri, gli on. C. Compagna, Bucalossi e Biasini. Quest'ultimo ha dedicato il suo discorso ai problemi di politica estera sottolineando l'importanza della visita di Nixon a Pechino e rilevandone il ruolo determinante ai fini della distensione internazionale.

Le tesi del repubblicano in politica interna ricalcano quelle espresse da La Malfa e ampiamente riflesse nel documento approvato a conclusione dei lavori. Il documento rileva che il P.R.I. costituisce il grave deterioramento che la situazione del paese ha subito dal punto di vista economico, sociale, finanziario, istituzionale e morale ed esprime il suo rammarico per il fatto che i richiami e le indicazioni del partito non siano stati tempestivamente valutati dalle altre forze politiche, lasciandosi produrre quel deterioramento e il conseguente allarmante scivolamento dell'opinione pubblica verso rotte di preda e indirizzi politici di estrema destra.

Il consiglio nazionale del P.R.I., augurandosi che il governo sappia affrontare alcuni dei problemi che il grave deterioramento in atto ha posto in luce, quando gli impegni programmatici alla nuova situazione, rivendica tuttavia al partito l'iniziativa di una reimpostazione di fondo dei problemi del nostro sviluppo democratico, dopo che — aggiunge il documento — le elezioni del nuovo Presidente della Repubblica renderanno possibile la piena esplicazione dell'iniziativa medesima. Il consiglio prende atto al riguardo che una revisione del programma, conforme all'esigenza di un disegno globale di sviluppo e di riforme, si vada manifestando in alcune forze della sinistra e nei sindacati operai e si augura che ciò possa essere il frutto di un fondamentale chiarimento futuro.

«Il consiglio — conclude il documento — delibera di convocare il congresso nazionale del partito nella prima metà del mese di novembre prossimo, autorizzando la direzione a spostare la data di convocazione qualora sopravvenissero circostanze o valutazioni politiche lo rendessero necessari».

L'opinione dei repubblicani, secondo la quale una scadenza al rilievo come quella del rinnovo presidenziale condanna all'immobilità la politica italiana per circa sei mesi, non è condivisa dai socialdemocratici. Preli, ricordando Bologna, ha rilevato che la situazione economica e tale da non consentire rinvii e quindi occorre operare subito per risanarla. Il ministro ha insistito soprattutto per l'attuazione della riforma tributaria. Il «sì» alla riforma dopo le ferie la renderebbe — ha osservato — materialmente inapplicabile, poiché sarebbe impossibile varare i decreti derivati e i decreti prima del gennaio 1972. Nessuno in autunno sarebbe più interessato all'applicazione di una legge morta e la Comunità europea aggraverà le sue pressioni contro la Italia, inadempiente nei suoi impegni. Il ministro ha anche affermato che il legame tra il fisco e la casa provocherebbe in autunno un analogo insabbiamento della legge Laurecchia.

«Si arriverebbe pertanto alle elezioni del Presidente della Repubblica senza aver concluso nulla. Se il PSI vuole pertanto varare sul serio la legge della casa, l'accordo definitivo — ha detto ancora Preli — va realizzato ora al Senato. Certi parlamentari di spirito massimalista dovrebbero ricordare l'antico saggio proverbiale che è meglio un uovo concreto oggi che una ipotetica gallina domani». L'esperto socialdemocratico ha concluso polemicamente con il PCI, che «continua nel suo irresponsabile dogmatismo nei confronti dei gruppi della sinistra extraparlamentare».

Delle riforme si è ampiamente occupato anche il segretario del PSI Mancini, in un discorso a Ferrara, in cui ha detto quanto cauto, che comunque rivela che i socialisti, accantonati per ora gli equilibri più avanzati, e cioè le aperture a sinistra, hanno speso il mirino sull'elezione presidenziale. Mancini ha osservato che l'impegno prioritario del PSI è quello di bloccare l'offensiva della destra, e ha aggiunto

che in questo quadro vanno esaminati i rapporti del PSI con la DC e con le altre forze politiche e sindacali e «hanno trovato le risposte — che non possono essere in chiave moderata — ai problemi che sono all'esame del Parlamento e poi quello di grande rilievo costituzionale che dovremo affrontare con l'elezione del Presidente della Repubblica».

«Chi pensa ha aggiunto il leader socialista — di emarginare la forza del PSI in previsione di questa importante scadenza parlamentare costituzionale sbaglia i suoi calcoli; saremo presenti con il nostro impegno riformatore nei prossimi giorni o nei mesi successivi in Parlamento, in modo da concludere positivamente l'esame delle leggi di riforma, e saremo

anche validamente presenti per altre importanti questioni». Anche il ministro Mariotti, in un discorso fatto a Firenze, ha sottolineato la necessità di sviluppare l'azione per le riforme. Mariotti ha anche rilevato la necessità che da parte imprenditoriale e sindacale si collabori attivamente alla ripresa economica con nuovo slancio, poiché da sole le misure anticongiunturali approvate dal governo sarebbero destinate a fallire.

Per quanto riguarda la DC, è da segnalare un discorso dell'on. Tesini, del gruppo Piccoli-Rumor, il quale ha osservato che, dopo la positiva conclusione della verifica quadripartita, il superamento della congiuntura economica e il compimento di alcuni fondamentali e qualificanti provvedimenti, che sono all'esame del Parlamento, rap-

presentano l'obiettivo più immediato su cui deve verificarsi la rinnovata solidarietà delle forze del centro-sinistra. «E' compito della DC, ma non meno anche delle altre forze di governo — ha concluso Tesini — contribuire perché si consolidi la stabilità del quadro politico generale, condizione indispensabile per un'ordinata ed efficace azione del governo e del Parlamento».

Roberto Perugini

## SPOSA IL SUO RAPITORE la ragazza di Gela

Gela, 18. La diciassettenne Carmela Turrisi, la ragazza di Gela che fu rapita il 14 dicembre dello scorso anno da un suo compaesano, Rocco Fasciana, di 23 anni, e aveva rifiutato l'emancipazione, è tornata sulla sua decisione e si è sposata con il suo rapitore, Rocco Fasciana, di 24 anni — condotta in un casolare nelle campagne di Gela e liberata due giorni dopo.

La ragazza in un primo momento si rifiutò di accettare la proposta di matrimonio fatta da Fasciana, che perciò venne arrestato con il complice e con la madre di Carmela, Grazia Cassarino, accusata di aver organizzato il rapto insieme con la sorella del rapitore, Carmela Fasciana, di 22 anni. Tre mesi fa, il giudice istruttore del tribunale di Caltanissetta, dott. Boscia, aveva accordato la libertà provvisoria alla Cassarino, al Cirignotta e a Carmela Fasciana, quest'ultima incinta.

Il caso di Carmela Turrisi ha avuto molte analogie con il rapimento di Franisetta Viola, la prima ragazza siciliana che abbia rifiutato il matrimonio riparatore. Mentre Franisetta Viola ha avuto il pieno appoggio della famiglia, Carmela, probabilmente, ha subito le pressioni della madre — incriminata come si è detto, per aver organizzato il rapto — cosa che può averla indotta a recedere dalla sua decisione iniziale di non voler accettare ciò che si era tentato d'imporgli con la violenza.

## Kirchschlaeger a Castelgandolfo



Castelgandolfo — Il Papa ha ricevuto in udienza privata, nella sua residenza estiva, il ministro degli Esteri austriaco Rudolf Kirchschlaeger, che era accompagnato dalla moglie (a sinistra, nella foto). L'incontro tra Paolo VI e il ministro austriaco si è protratto per circa 40 minuti

INDISCREZIONI SUL «DOSSIER» CHE HA PORTATO ALL'ONDATA DI ARRESTI

## SPOSTATI AL NORD I CENTRI DELL'ATTIVITÀ DEI MAFIOSI?

L'attenzione degli inquirenti accentrata sul «clan dei siciliani» a Milano Pesanti sospetti sul latitante Gerlando Alberti, indicato come uno dei capi

Palermo, 18

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Aldo Rizzo, al quale è stato affidato l'incarico di vagliare il rapporto congiunto presentato da carabinieri e polizia sulle attività dei trentadue presunti mafiosi arrestati nella notte fra mercoledì e giovedì in varie città d'Italia e condotti a Palermo, ha proseguito l'esame del fascicolo processuale.

Da alcune indiscrezioni emerse, nel rapporto verrebbero avanzate ipotesi relative a una redistribuzione dei centri di attività mafiose, con particolare riferimento all'Italia settentrionale, al Lazio e alla Campania. Sotto questa nuova angolazione, l'attenzione degli investigatori si sarebbe accentrata su una decina di persone, che costituirebbero il «clan dei siciliani» a Milano, e più in particolare su Gerlando Alberti, di 44 anni, ritenuto tra i nuovi capi delle organizzazioni mafiose che ope-

rano nell'isola e su tutto il territorio nazionale, soprattutto nel settore del contrabbando di sigarette e del traffico di stupefacenti.

Gerlando Alberti risulta implicato in vari episodi delittuosi: fu assolto, per insufficienza di prove dall'imputazione di aver ucciso, nel 1956, il commerciante Francesco Scaletta. Trasferitosi successivamente a Milano, dove gestì per qualche tempo un negozio di tessuti, venne arrestato il 23 settembre 1963 perché ritenuto implicato nella strage di Ciaciulli, dove morirono sette fra carabinieri e artigiani nell'esplosione di una «Guletta» piena di tritolo. Proscioltosi al processo di Catanzaro che seguì la strage, ritornò a Milano.

Al primi dell'anno in corso venne indicato, nella denuncia presentata dal nucleo investigativo dei carabinieri di Palermo, quale presunto mandante del tentativo di omicidio di Giuseppe Sirchia a Castel Franco Veneto, dove si trovava in soggiorno obbligato. Il tentativo contro Sirchia viene ricollegato alla strage di viale Lazio, dove vennero uccise quattro persone e rimasero feriti i due figli del costruttore edile Girolamo Mondaca.

Inoltre, si fa risalire al gruppo dell'Alberti la responsabilità del conflitto a fuoco avvenuto a Milano nel luglio del '70 tra una banda di siciliani e una associazione di napoletani, che operavano entrambe nel settore del contrabbando. Infine, sarebbero state raccolte notizie sulla sua presenza a Palermo nel periodo immediatamente precedente al 5 maggio scorso, giorno del duplice omicidio del procuratore capo la repubblica dott. Pietro Scaglione e del suo autista Antonio Lo Russo.

Attualmente Gerlando Alberti è latitante nel luogo del '70, una banda di siciliani e una associazione di napoletani, che operavano entrambe nel settore del contrabbando. Infine, sarebbero state raccolte notizie sulla sua presenza a Palermo nel periodo immediatamente precedente al 5 maggio scorso, giorno del duplice omicidio del procuratore capo la repubblica dott. Pietro Scaglione e del suo autista Antonio Lo Russo.

Frattanto, i legali dei 32 arrestati hanno preso le prime iniziative per ottenere la scarcerazione dei loro patrocinati. L'avv. Ivo Reina, che difende Natale Rimi di 33 anni, ne ha chiesto la scarcerazione in base ad una sentenza emessa da un tribunale di Catanzaro, che ha sancito che il magistrato entro 48 ore dalla messa a disposizione di un imputato (e comunque entro 96 ore dall'arresto di questi) deve convalidare l'arresto, anche se obbligatorio ed eseguito dalla polizia. «Le 96 ore stabilite —

ha dichiarato all'«Ansa» l'avv. Ivo Reina — sono scadute stamane alle 4. Siccome non è intervenuto il provvedimento di convalida dell'arresto da parte del magistrato, Natale Rimi deve essere scarcerato immediatamente, appunto in mancanza del mandato di cattura».

A tarda ora si apprende che, nell'ambito della vasta operazione antimafia condotta da carabinieri e polizia, oggi è stato arrestato un altro presunto mafioso: Agostino Lupo, di 52 anni. Sono così trentatré gli arrestati per associazione per delinquere rinchiuse separatamente in celle del carcere di viale dei carri, dell'Ucciardone a disposizione dell'autorità giudiziaria. Lupo è stato arrestato da funzionari della squadra mobile, dove si trovava in soggiorno obbligato, e condotto nella caserma «Carabinieri» dove è stato brevemente interrogato. Successivamente è stato accompagnato in carcere.

LA TRAGEDIA DI MILENA SUTTER

## Testimone sospetto in favore di Bozano

E' un pittore di Roma quasi sconosciuto che ha fatto dichiarazioni a un giornale

Roma, 18

La squadra mobile romana ha inviato alla questura di Genova, perché ne informi la procura della Repubblica, un rapporto contenente le dichiarazioni di un pittore avrebbe fatto al redattore di un quotidiano della capitale.

Il pittore, Pablo Gonzales, di 28 anni, che ha aperto recentemente uno studio in via San Giovanni in Laterano, avrebbe detto di aver conosciuto Lorenzo Bozano, presunto assassino di Milena Sutter, il 3 maggio scorso a Genova e di aver trascorso con il «biondino della spider rossa» l'intera giornata del 6 maggio, giorno in cui avvenne il rapimento della ragazza genovese. Il Gonzales ha spiegato il ritardo della sua dichiarazione dicendo di avere saputo

lo solo tre giorni fa che Bozano era in carcere per l'uccisione di Milena Sutter.

Di questo nuovo testimone si sono occupati i giudici dell'indagine della mobile di Roma dott. Capasso e il collega genovese dott. Arrigo Molinari. Innanzitutto, il nome «Gonzales» pare che lo pseudonimo adottato da un pittore le cui mostre non hanno avuto particolare successo; in secondo luogo, della sua presenza a Genova il 3 e il 4 maggio scorso non si trova traccia alcuna; in terzo luogo, secondo il dott. Capasso, dalle prime indagini sarebbe tratto un certo rischio di finire da parte di un mitomane in cerca di pubblicità.

Il «superstestimone», nell'ipotesi che mantenesse le testimonianze accennate al giornale danese, il giudice porterebbe però un certo rischio di finire da parte di un mitomane in cerca di pubblicità. Benché non si conoscessero, Bozano l'avrebbe invitato a «dare una occhiata a Genova». Un secondo giro i due improvvisati amici l'avrebbero compiuto dal 16 al 22 del 6 maggio, proprio il giorno in cui, alle 18, fu soffocata la tredicenne figlia dell'industriale Sutter. Bozano, in quel periodo, si trovava a Genova, ha affermato il pomeriggio dalle 16 alle 19.30 in giro e d'aver incontrato quattro pubblicitari, che però l'hanno nettamente smentito.

Si è fatto vivo anche un barbiere di 51 anni, Giulio Boero, che abita in quella via Capo di Santa Chiara sul Mare nella zona di Bocca di Leone, cui paragona Bozano aveva un piccolo «sped-terro». Il barbiere ricorda d'aver conosciuto Giuseppe Bozano nel negozio di barbiere nella via via Capra, commentando la visita di Bozano, che era vicino a Capra, commentando il disperato appello del padre al rapitori attraverso i quotidiani: «Datemi una prova che mia figlia è con voi: fatemi il nome del suo cavallo, del medico che la cura, della marca degli sci, delle fesserie — avrebbe detto il giovane — i rapitori, per farli riconoscere, basta che accennino alla catterina (nel nome o alla catterina). Boero avrebbe chiesto: «Tu come lo sai?». Al che il biondino, con noncuranza, avrebbe cambiato discorso. A differenza di Gonzales, il barbiere ha già deposto un mese fa dinanzi al giudice istruttore dott. Noli.

(Ansa)

## RIBALTA UNA «JEEP» con tre alpini a bordo

Feltre, 18. Un alpino è morto e altri due sono rimasti feriti in un incidente accaduto sulla statale del Grappa a Passo Rolle.

Una «Jeep» militare, condotta da Albino Gennari, di 21 anni, di Guarasio (Pavia) e da bordo gli alpini Domenico Bacchini, 21 anni, di Pinerolo, e Adriano Mauri, 21 anni, di Santa Croce di Bigolina (Vicenza), si stava dirigendo verso Belluno, quando in una curva, probabilmente per causa del buio, si è scontrata con un camion stradale bagnato nella zona in cui si svolgeva una forte temporale, è slittata e, dopo essere uscita di strada, si è capovolta.

Bacchini è morto durante il trasporto all'ospedale civile di Feltre per la frattura della base cranica. Gennari e Mauri sono stati giudicati guaribili in 35 giorni.

(Ansa)

## Roma deserta



Roma — Va Condotti semideserta per l'esodo domenicale dei romani. Il caldo continua a pesare sulla città. Nel Sud d'Italia, un'ondata di sciocco ha fatto ancora aumentare la temperatura: a Bari, il mercurio ha raggiunto 1,39 gradi all'ombra

DRAMMATICA AVVENTURA A FIRENZE DI DUE STUDENTESSE AMERICANE IN GITA

## Rapinate da due giovanotti che le avevano invitate a cena

Dopo averle portate nei dintorni della città in auto, le hanno cacciate fuori a forza strappando loro le borsette - Un colpo di pistola alla mano per far mollare la presa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Firenze, 18

Due studentesse americane in gita turistica a Firenze sono state aggredite e rapinate per resistito ai desideri di due giovani e concepite occasionali. Una di esse è stata anche ferita alla mano destra con un colpo di pistola.

Le protagoniste della brutta avventura, Nancy Fischer e Nancy Sue Brauer, ambedue ventenni e residenti a Huntington Woods, presso Detroit, erano arrivate in treno alla stazione centrale di Santa Maria Novella verso le 14 di sabato. Mentre stavano consultando il tabellone degli orari ferroviari, un giovane si è avvicinato alle due ragazze e si è offerto di pagarle una pensione di via della Scala, che avevano scelto per alloggiare.

Dopo essersi riposate e rinfrescate, la Fischer e la Brauer sono scese di camera verso le 18 e hanno trovato all'ingresso lo stesso giovane incontrato alla stazione, il quale le ha invitate a fare una gita in automobile con lui. Le due studentesse hanno aderito e, poco dopo, nelle vicinanze, un altro giovane è salito sull'auto. La comitiva si è quindi diretta verso la casa, l'accordo definitivo — ha detto ancora Preli — va realizzato ora al Senato. Certi parlamentari di spirito massimalista dovrebbero ricordare l'antico saggio proverbiale che è meglio un uovo concreto oggi che una ipotetica gallina domani».

L'esperto socialdemocratico ha concluso polemicamente con il PCI, che «continua nel suo irresponsabile dogmatismo nei confronti dei gruppi della sinistra extraparlamentare».

Delle riforme si è ampiamente occupato anche il segretario del PSI Mancini, in un discorso a Ferrara, in cui ha detto quanto cauto, che comunque rivela che i socialisti, accantonati per ora gli equilibri più avanzati, e cioè le aperture a sinistra, hanno speso il mirino sull'elezione presidenziale. Mancini ha osservato che l'impegno prioritario del PSI è quello di bloccare l'offensiva della destra, e ha aggiunto

che minuti e poi si sono incamminate per cercare qualcuno cui chiedere soccorso. Dopo aver percorso un centinaio di metri, hanno fermato un'auto di passaggio condotta da Remo Crociani, abitante in via Vecchia di Pozzoletto 22, il quale, resosi conto al quanto era successo, ha accompagnato le due ragazze alla «camera dei carabinieri di Viglia. Con l'aiuto di un interprete, la Fischer e la Brauer (che non parlano italiano) hanno dettagliatamente denunciato l'accaduto. La borsetta della Fischer conteneva il passaporto, 410 dollari in «traveler's cheques», biglietti del treno e dell'aereo, e della Brauer il passaporto, la patente, 420 dollari in «traveler's cheques» e i biglietti del treno e dell'aereo.

Sono stati subito informati il comandante della compagnia di borgo San Lorenzo, capitano Del Vecchio, e il comandante del nucleo investigativo dei carabinieri, capitano Dell'Amico, i quali, con la collaborazione di sottufficiali e militari, hanno iniziato le indagini. La Fischer, dopo l'interrogatorio, è stata accolta all'ospedale di Santa Maria Novella, dove è stata giudicata guaribile in 12 giorni.

I due aggressive — secondo quanto hanno riferito le studentesse americane — dovrebbero avere entrambi una ventina di anni. Uno di essi è alto circa un metro e settanta e l'altro dieci centimetri di più. Sulla base di tutte le indicazioni raccolte, gli investigatori sperano di essere su una buona pista.

## COLPITI DA EMBOLIA due «sub» in una grotta

Bassano del Grappa, 18. Due «sub», Renato Tommasini, di 33 anni, di Milano, e Enrico Mendini, 30 anni, di Vicenza, sono stati colpiti da

embolia mentre, assieme ad altri, erano impegnati nel tentativo di recuperare il corpo del dott. Gaetano Starnabba, morto due giorni fa per asfissia ed embolia durante una immersione nella grotta dell'«Elefante bianco» di Valstagna.

Su interessamento del vice comandante la tenenza dei carabinieri di Bassano, sono intervenuti tre elicotteri, inviati dal soccorso aereo di Milano Linate, da comando carabinieri di Padova e dalla SETAF di Vicenza, che hanno immediatamente trasportato Tommasini e Mendini a Riva del Garda, dove sono stati messi nella camera di decompressione.

I tentativi per recuperare la salma di Starnabba, che giace a circa 60 metri di profondità, sono stati frattanto sospesi in attesa di un miglior coordinamento delle complicate operazioni e di più idonee attrezzature.

(Ansa)

MINACCIATE ALCUNE VILLE DI LACCO AMENO

## Incendi a schia per autocombustione

Anche nell'isola d'Elba è divampato il fuoco

Ischia, 18

Due incendi si sono sviluppati, a distanza di poche ore l'uno dall'altro, nell'isola. Le fiamme sono divampate a Santa Maria al Monte, vicino a Forio e a Lacco Ameno, nella vallata «Mezzaviva». Tutti i vigili del fuoco sono stati chiamati in causa, ma non sono state riuscite le operazioni di spegnimento; nel tardo pomeriggio sono giunti rinforzi da Napoli.

A Lacco Ameno, le fiamme, sviluppatesi in una vasta zona della vallata Mezzaviva, si sono rapidamente propagate lungo i fianchi di una vicina collina, minacciando numerose ville e creando il panico. A Santa Maria al Monte, le fiamme si sono sviluppate in una zona boscosa non abitata: vi sono solo una casa colonica e una chiesa, che si apre al culto una volta all'anno, in occasione delle feste di Santa Maria al Monte. Le due costruzioni non sono state minacciate dalle fiamme.

Un incendio si è sviluppato la scorsa notte anche nell'isola d'Elba, a Fosso di Badalini, in comune di Marconia. Alimentata dal forte vento di scirocco, le fiamme hanno assunto proporzioni allarmanti. Vigili del fuoco, carabinieri, uomini della guardia forestale, guardie di finanza del locale battaglione sono stati impegnati in una dura lotta contro il fuoco, che è durato per tutta la notte. Stamatina le fiamme erano domate, almeno in gran parte.

(Ansa)

FATALE TUFFO DI UN NUOTATORE INESPERTO

## ANNEGA IN PISCINA UN GIOVANE A UDINE

Numerose altre tragedie in mare lungo le spiagge

Udine, 18

Un giovane è annegato nella piscina del Palco delle Mostre, dove si svolgono dei corsi di nuoto. La vittima è Luciano Bobbo, di 17 anni, evidentemente ancora inesperto (solo da pochi giorni si era iscritto ai corsi); egli si è tuffato in acqua e non è più riemerso.

Fra gli addetti alla vigilanza nella piscina vi è anche il pugile Aldo Battistutta, da poco campione italiano dell'«superwelter». Quando è stato dato l'allarme, perché qualcuno si era accorto che il Bobbo giaceva sul fondo della piscina a braccia allargate, il pugile si è lanciato per primo in acqua, riuscendo a riportare sul bordo della piscina il corpo inanimato del giovane. Ma non c'era ormai nulla da fare.

Un altro annegamento è avvenuto a Lignano Sabbiadoro. La vittima è l'apprendista meccanico Evidio Talotti, di 19 anni, di Basiglio (Udine) un giovane,

che assieme ad alcuni coetanei, dopo aver pranzato, si era tuffato nel mare per fare il bagno nonostante le avverse condizioni del mare: una ondata lo ha sommerso ed egli è scomparso. I bagnanti hanno recuperato e portato al pronto soccorso il giovane, che era ancora in vita, ma non ha resistito.

La cronaca di oggi segnala numerosi altri annegamenti lungo le coste della Penisola, dove il mare generalmente agitato e l'imprudenza dei bagnanti sono state causa di tragedie. Almeno cinque persone, fra cui due bambini, sono affogati lungo le spiagge adriatiche (a Marina Romea, a Cervia, al Lido degli Scacchi, sulla Costa Garganica), un ragazzo di 17 anni al lido di Ostia, due coniugi in un torrente in provincia di Alessandria.

Questi due ultimi sono stati vittime di circostanze particolarmente drammatiche. Nel pomeriggio, il camionista Carlo Gaglio, di 36 anni, residente ad

Acqui, si era recato sul greto del torrente Erro, nel pressi del comune di Pareto, per fare il bagno con la famiglia. Erano con lui la moglie Maria Sardi, di 30 anni, i figli Giuseppe, di tre anni, e Piera di cinque, e la madre Secondina Gaglio. A un certo punto, la piccola Piera, aiutando le sorveglianze dei genitori, è entrata in acqua. La madre, spaventata, non ha visto che la bambina avesse il collo, e l'ha tenuta a galla fino all'anno scorso, non sapendo nuotare, è scomparsa. In suo aiuto è intervenuto il marito, ma anch'egli, inesperto del nuoto, è stato travolto dai gorghi. La madre del Gaglio, rimasta a riva con l'altro bambino, ha allora chiesto aiuto a un uomo, ch'era nelle vicinanze, Mario Rapetta, di 31 anni, si è prontamente tuffato ed è riuscito a trarre in salvo la piccola Piera.

(Ansa)

## SCONTRO IN FRANCIA Muore una veneziana

Muhouse, 18

Una donna italiana di 62 anni, la signora Lidia Trolese, di Venezia, è morta in un incidente stradale, avvenuto oggi in Francia, presso Mulhouse. Altri tre italiani, Silvio Scandaglino, sua moglie Bruno e la signora Vilma Penzo, tutti residenti a Venezia, sono rimasti feriti. L'automobile, guidata da Silvio Scandaglino, si è scontrata con un autocarro.

## RAGAZZO IN BICI investito da un'auto

Udine, 18

Un ragazzo di dodici anni ha perso la vita in un incidente stradale. Investito da una auto mentre stava facendo ritorno a casa in bicicletta. Si tratta di Raffaele Bagatello, abitante da circa un anno a Mortegliano, in provincia di Udine, che è finito sotto una autovettura a meno di un chilometro da casa sua.

L'incidente è accaduto sulla strada comunale che collega Lestizza a Mortegliano. L'autovettura investitrice era condotta dall'allievo carabiniere Franco Comand, di 20 anni, da Mortegliano, che aveva a bordo un cugino del conducente, Marco Comand, carabiniere ausiliario, di 21 anni, pure lui da Mortegliano.

La vittima era figlio del maresciallo dei carabinieri comandante la stazione di Mortegliano, dove presta servizio da circa un anno. Dei due carabinieri che erano a bordo dell'auto, ambedue in licenza, il conducente sta effettuando il corso a Roma, mentre l'altro presta servizio a Trieste. Quest'ultimo ha riportato lievi ferite.

Un'altra persona ha perso la vita sulle strade dei Friuli: si tratta del pensionato Marco Dolso, di 78 anni, di Villalba di Pasagna, che è stato investito da un'auto, mentre verso le 22 attraversava una strada nei pressi della sua abitazione.

# ★ GIORNALE DI TRIESTE ★

ALLA RIBALTA I COMPLESSI PROBLEMI UNIVERSITARI

## I corsi di scienze politiche danno vita a una nuova Facoltà

Oggi la «presentazione» - Tre indirizzi di specializzazione  
Attesa frattanto per il voto del Consiglio comunale sull'Ateneo

Da alcuni mesi è stata costituita presso la nostra Università la Facoltà di scienze politiche, in luogo del presistente corso di laurea; la nuova Facoltà si articola in tre indirizzi specialistici: quello politico-amministrativo, quello politico-economico e quello politico-sociologico. Si tratta di un avvenimento che viene salutato con soddisfazione, in quanto oltre ad attuare le norme vigenti in materia di corsi di laurea in Scienze politiche, rappresenta un potenziamento delle strutture universitarie locali ed offre nuove possibilità di formazione professionale qualificata per i laureati dello Ateneo triestino. I contenuti didattici e scientifici della nuova Facoltà, le sue finalità, le sue strutture ed il suo finanziamento saranno oggetto stamane di una conferenza stampa presso il Rettorato. Un incontro tanto più opportuno, nel momento in cui gli studenti delle scuole medie superiori stanno portando a termine il ciclo dei loro studi e già si accingono ad affrontare la scelta dei futuri indirizzi universitari. Sempre oggi, mercoledì, è inoltre prevista una riunione del Senato accademico, chiamato ad esaminare i problemi dell'ulteriore espansione dell'Università.

Domani sera, il Consiglio comunale concluderà il dibattito, alla luce di quattro mozioni presentate dal centro-sinistra, dal PLI, dal MSI e dal PCI, sui problemi dell'Ateneo regionale. Per discussioni di natura politica, sostitutivi delle attuali Facoltà, ritenute come tali ormai anacronistiche. A proposito di tali scelte è da ricordare che per due volte, nel marzo 1970, i corsi di laurea e il dipartimento di studi politici della Regione ha ribadito l'esigenza della massima concentrazione di tali sedi nella provincia di Trieste; e l'assessore alla Pubblica Istruzione, manifestando la contrarietà della Regione per gli insediamenti di sedi universitarie a Sistiana, come a suo tempo era stato ventilato: una sede, quella di Sistiana, senz'altro valida per discussioni di ricerca scientifica ad alto livello e sul piano internazionale, ma di carattere extra-universitario. E su questo punto vi è, in sede di Consiglio comunale, unanime di concordanza.

Le cliniche universitarie, ad esempio, sono già in costruzione a Cattinara, nell'ambito del nuovo complesso ospedaliero; beneficranno, per il loro insediamento, di una delle costruzioni «storiche» (soltanto la clinica pediatrica e quella di ostetricia verranno agganciate all'Ospedale infantile «Burlò Garofolo», e qualche reparto specialistico rimarrà presso l'Ospedale maggiore). La massima parte degli insegnamenti scientifici verranno così impartiti a Cattinara, che insieme con la zona di Monte Valerio costituisce uno dei due poli, di una seconda università per l'espansione edilizia del nostro Ateneo.

La stessa Università ha già chiesto al Comune, in questa prospettiva, il blocco come zona di pubblica utilità della vasta area che si estende fra Montebello, nei pressi della «polveriera», e Cattinara, dove appunto sta sorgendo il nuovo ospedale.

### Contributi per ricerche nel sottosuolo Friuli - Venezia Giulia

La quarta commissione permanente, riunitasi sotto la presidenza del cons. Meus e con la partecipazione dell'assessore regionale alla Industria e commercio Dulci, ha approvato a maggioranza, con l'estensione del gruppo del PCI, il disegno di legge recante disposizioni in materia di miniere, cave e torbioni, del quale è relatore il cons. D'Amico (P.S.D.I.).

Nella discussione generale sono intervenuti i consiglieri Bertoli (PLI), di Gallarate (PSI) e Zorzenon (PCI). A tutti hanno replicato il relatore e il rappresentante della Giunta regionale. Il provvedimento, oltre a definire le attribuzioni in materia di ricerca e coltivazione di minerali e delle energie del sottosuolo, reca disposizioni per lo sviluppo delle ricerche nel Friuli - Venezia Giulia. L'impegno di spesa previsto è di 200 milioni per ciascuno degli esercizi finanziari dal 1971 al 1974.

Ed ora un'ipotesi: la commissione dovrà pronunciarsi sull'idoneità dell'area indicata; premessa, questa, per il varo da parte del Comune, di una concessione di ricerca al piano regolatore generale della città. L'espansione dei complessi edilizi universitari su due unici poli è confermata, infine, dalla decisione del consiglio d'amministrazione dell'Ateneo di strutturare la zona della «valletta», nei pressi di Monte Valerio, anche

ASSISE INTERNAZIONALE ALL'ATENEIO

## Sul diritto del lavoro cento studiosi a convegno

Diciassette paesi partecipano quest'anno ai tradizionali corsi della scuola europea

Un centinaio di studiosi in rappresentanza di diciassette paesi (Italia, Egitto, Spagna, Jugoslavia, Romania, Algeria, Canada, Brasile, Gran Bretagna, Argentina, Irlanda, Francia, Polonia, Svizzera, Grecia, Nigeria e Messico) parteciperanno da stamane a Trieste, ai corsi di diritto comparato del lavoro, organizzati dalla scuola internazionale che ha sede presso l'Istituto di perfezionamento in diritto del lavoro ed in organizzazione aziendale della nostra università.

La sessione di quest'anno, la nona della serie, si svolgerà oggi all'8 agosto e sarà imperniata su due cicli di studi. Il primo si aprirà con una relazione del prof. Berstein, di Ginevra, segretario generale della associazione internazionale del diritto comparato, il quale illustrerà alcune caratteristiche del

diritto del lavoro e delle relazioni professionali.

Seguiranno le lezioni sui principi generali nei differenti sistemi giuridici, con particolare riguardo agli accordi collettivi, al contratto di lavoro ed alla partecipazione dei lavoratori alla gestione delle imprese e dell'economia.

Il secondo ciclo, a livello di maggiore specializzazione, si svolgerà sotto forma di seminario sul diritto comparato ed avrà per tema le organizzazioni sindacali e le imprese, nonché il diritto del lavoro e la sicurezza d'impiego.

Nel comunicato del Comune sull'orario dei negozi il sig. Curi veniva indicato quale rappresentante della Camera del lavoro, invece della Cisl, come effettivamente risulta.

INTERESSANTE INIZIATIVA DELL'ASSESSORATO REGIONALE

## Un censimento alla base degli interventi per lo sport

Attraverso un'indagine saranno poste in luce le attività e le esigenze di nuovi impianti - Un vasto impegno

«I problemi dello sport e della ricreazione, ed in genere quelli del tempo libero, hanno ormai assunto un'importanza primaria nella nostra vita comunitaria; le pubbliche amministrazioni, dalla regione agli enti locali, devono perciò affrontare con la dovuta serietà ed impegno tali fenomeni, che non possono essere più considerati marginali o di scarso peso nella società moderna». Questa la motivazione di fondo richiamata dall'assessore regionale allo sport, Giacomo Romano, per cui appare assolutamente improcrastinabile — come lui stesso ha sottolineato — dare il via concreto ad un censimento generale degli impianti e delle attività sportive e ricreative nel Friuli-Venezia Giulia, alla luce del quale tanto la regione, quanto le province, i comuni e gli altri organismi interessati al settore, potranno programmare ed assicurare efficacia ai rispettivi interventi.

L'iniziativa lanciata dall'assessore regionale Romano è stata discussa nei giorni scorsi alla regione, nel corso di un incontro al quale hanno partecipato i rappresentanti delle amministrazioni provinciali e dei comuni capoluogo, oltreché ad esperti e tecnici del settore sportivo e statistico. Erano presenti, tra gli altri, il vicepresidente della provincia di Pordenone, Gonnano, nonché gli assessori provinciali allo sport della provincia di Udine, Specogna, e di Gorizia, Corbato; il vicepreside del comune di Udine, Frattini, l'assessore allo sport del comune di Trieste, Gasparini, l'assessore alla programmazione del comune di Gorizia, Fantini.

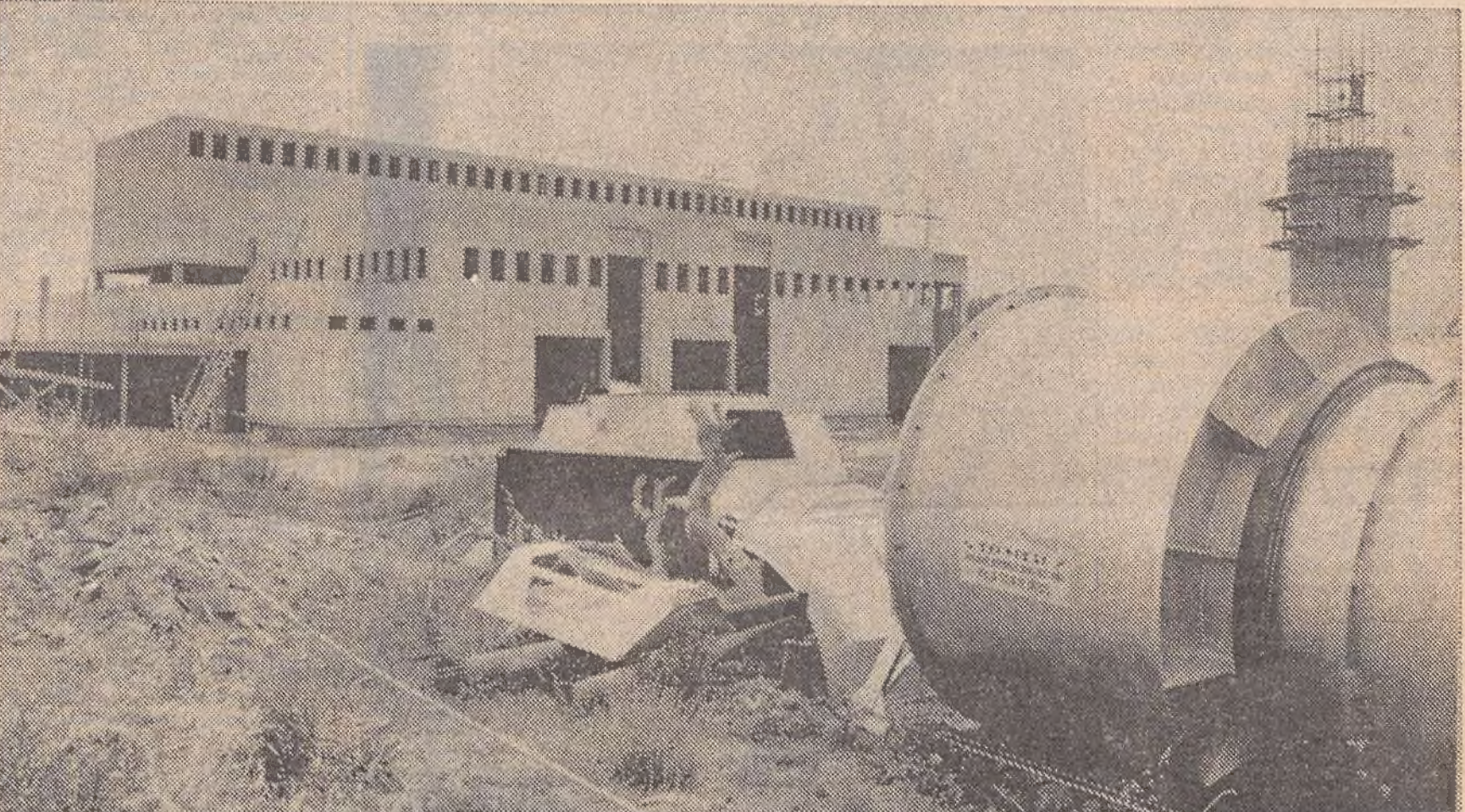
Il censimento, infatti, sarà attuato nelle rispettive zone, dalle quattro amministrazioni provinciali, che provvederanno a coordinare le rilevazioni in ciascun comune, ad eccezione di quelli capoluogo, che cureranno invece direttamente ai vari adempimenti, in considerazione dei particolari interessi che il problema assume nei maggiori centri urbani.

«Esiste — ha proseguito l'assessore regionale Romano — un notevole fabbisogno di nuovi impianti nello sport e nella ricreazione operanti nell'ambito del Friuli-Venezia Giulia, e la prima iniziativa di notevole impegno che l'Assessorato regionale Romano ha ritenuto dover subito avviare, dopo l'assunzione delle responsabilità del settore a livello di giunta regionale».

Sulla base dei risultati del censimento quindi, sarà possibile perseguire un rilancio ed una migliore qualificazione dell'azione della Regione in tale campo. Con appositi provvedimenti legislativi regionali sono già stati peraltro destinati ingenti finanziamenti, sia per la realizzazione, il completamento e la sistemazione degli impianti sportivi, che per il sostegno delle diverse attività. «Ma ormai — ha rilevato l'assessore regionale Romano — l'Assessorato deve essere considerato una dotazione normale della città, del centro urbano, del comprensorio; da qui il ruolo determinante che deve avere il settore sportivo e ricreativo, proprio per sottolineare un impegno di costante partecipazione degli enti locali all'attività della Regione anche in questo campo, è stato previsto di affidare alle amministrazioni provinciali e comunali l'attuazione concreta del censimento degli impianti e delle attività sportive e ricreative. Allo stato attuale, purtroppo, non esistono in proposito se non dati parziali e frammentari, dai quali è impossibile ricostruire un pan-

PRESTO REALTA' L'IMPIANTO DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

## Vi finiranno le immondizie



(G. Gualtiero)

L'impianto per lo smaltimento dei rifiuti sta per diventare una realtà, dopo le lunghe attese: ormai ultimata nella sua parte edilizia, esso sta per essere completato nelle sue strutture meccaniche. Già sono giunti gli strumenti tecnici necessari al funzionamento dell'impianto (e nella foto sono visibili, in primo piano, alcuni macchinari che attendono d'essere sistemati all'interno dell'edificio) ed anche è stato stabilito, in questi ultimi giorni, il percorso degli automezzi della Nettezza urbana che convoglieranno allo stabilimento i rifiuti raccolti in città: l'accesso sarà dato dalla via Garibaldi che a partire dalla via Fagnola dovrà essere ampliata, con una spesa di oltre 40 milioni. Vi sono buone speranze dunque per un rapido abbandono della scollina della vergogna, a Trebiciano, quale discarica delle immondizie cittadine; ed in parte, la scollina è già stata oggetto delle prime opere bonifiche con il parziale livellamento del terreno e la posa a dimora di piante.

### L'odierno sciopero nel settore edile

Stamane si effettua in tutta la regione uno sciopero di 24 ore dei lavoratori edili, legnai, cementieri, laterizi e affini. La azione sindacale viene promossa in difesa dei livelli occupazionali che possono essere assicurati soltanto con una rapida approvazione della legge per la riforma della casa, l'immediato utilizzo dei fondi già stanziati per le opere pubbliche, lo scioglimento dell'iter burocratico per le lottizzazioni ed un deciso impegno della regione per l'edilizia economica e popolare.

SI SONO ARENATI SUL FANGO CON IL LORO «BUDIMIR»

## Austriaci in crociera traditi dalle foci del Timavo

Pronto il soccorso della squadra di P.S. di Duino

Un motoveliero austriaco di undici metri di lunghezza è rimasto incagliato ieri pomeriggio nel basso fondale del secondo ramo d'ingresso del fiume Timavo. A bordo dell'elegante imbarcazione «Budimir» c'erano quattro persone tra cui il proprietario, Franz Bueb residente a Vienna. Il motoveliero, che procedeva lentamente, era diretto verso il villaggio del Pescatore. Il canale è abbastanza profondo ed avrebbe permesso tranquillamente il passaggio dell'imbarcazione austriaca, ma invece il «Budimir» è finito nel fango ed è rimasto bloccato. A bordo si è registrato uno scossone: il segnale della sosta forzata. Il comandante ha cercato allora di liberarsi dalla stretta del fango mettendo il motore in marcia indietro e accelerando al massimo, ma la manovra non è servita a nulla, perché il «Budimir» non si muoveva di un millimetro. Non restava che attendere l'alta marea o il passaggio di qualche peschereccio per chiedere soccorso.

Gli sfortunati stranieri hanno fatto alcuni segnali verso terra e qualcuno ha fortunatamente notato che è bordo c'era qualcosa che non andava, per cui è stata avvertita la squadra di salvataggio di Duino-Aurisina. Dal porticciolo di Duino è partito il motoscafo «990» con il sottufficiale Giuliano Corrain e il motoscafista Primo Presacco. L'imbarcazione della poli-

DUE GIOVANI TRIESTINI SUL SASSO D'ORTIGA

## Quasi sollevati di peso hanno raggiunto la vetta

Rimasti incrociati sulla scogliera, hanno dato l'allarme. Conclusa felicemente la breve avventura

Allarme in Val Canale per due triestini che sono rimasti per mezza giornata incrociati sul Sasso d'Ortiga, a circa ottanta metri dalla cima. I due giovani, Franco Belci, di vent'anni, e Flavio Ghio, di 19 anni, entrambi studenti, sono stati salvati dal soccorso alpino, dai carabinieri e da altri rocciatori, che hanno raggiunto la cima del Sasso, da dove i pericoli sono stati letteralmente sollevati di peso fino alla vetta. A notte i soccorsi sono scesi assieme ai soccorritori al rifugio «Treviso», da dove era partita la spedizione di soccorso. I due non hanno riportato nemmeno un graffio.

Franco Belci e Flavio Ghio sono accampati in Val Canale, assieme a un numeroso gruppo di giovani triestini, ospiti di un soggiorno parrocchiale. Sabato, di buon mattino, i due amici, bene equipaggiati e ben allenati, erano partiti dal camping decisi a raggiungere la cima del Sasso d'Ortiga, sulle Pale di San Martino. Dopo varie ore di marcia i due ave-

### Interventi sulla marineria della CGIL e del PCI

I primi risultati dell'azione per una nuova politica marinara d'interesse nazionale sono stati valutati nei giorni scorsi dalle segreterie della CGIL e dei sindacati dei trasporti riuniti in seduta congiunta con la federazione dei marinai, dei portuali e dei metalmeccanici. Tali risultati — afferma un comunicato — «si sintetizzano nell'impegno del Ministro della Marina mercantile, successivamente accolto dal CIRE, di realizzare un grande programma di costruzione di navi da carico specializzate di linea e di navi adibite al traffico di massa, solido e liquido. Essi consentono pertanto prospettive nuove per la flotta, per i cantieri e per i porti e accolgono una delle indicazioni prospettate da tempo dai sindacati dei lavoratori. Viene però considerata negativamente l'ipotesi di un disimpegno globale dei traffici oceanici».

Dal canto suo il segretario della locale federazione del PCI, Cuffaro, ha rivelato — nel corso del recente dibattito seguito all'illustrazione delle decisioni del CIRE, fatta dall'on. Belci — il fatto che si riconosce infine una gravissima crisi della politica marinara nel nostro Paese, ma ne ha polemicamente ricordato la causa a «precise responsabilità politiche che hanno costretto i lavoratori triestini a durissime lotte per affermare cose che oggi lo stesso Governo è costretto a riconoscere».

### Invito agli inquilini di via Pascoli 32

Tutti gli inquilini di via Pascoli 32, costretti ad abbandonare l'appartamento a causa dello scoppio, sono pregati di far conoscere al Commissariato di P. S. Barriera (via Rigutti 4) il proprio recapito, per eventuali comunicazioni.

### dott. U. CIOLI

SPECIALISTA  
FELLE E VENEREE  
ore 12.30 e 18.30  
VIA TORREBIANCA N. 43  
(angolo via G. Gaudenzi)  
TELEFONO 61740  
Aut. 10639/67

CAMPEGGI - ATTREZZATI E IMPROVVISATI - IN RIVA AL MARE

## Godono il bosco in città

«(Giornalfoto)»  
Ecco due immagini, ormai tradizionali, delle nostre domeniche di estate. Esse testimoniano di un gusto che sta prendendo sempre più piede: quello dei campeggi alle porte della città. Si tratta di accampamenti attrezzati, frequentati da possessori di tende e di roulotte, oppure di soste improvvisate: in comune, la vicinanza del mare. Sono altrettanti aspetti colti ieri al camping di San Bartolomeo, dove l'attrazione tendenziale puntava su numerose roulotte, una più confortevole dell'altra, si estende a brevissima distanza dalla spiaggia, ed alla pineta di Barcola, presa di assalto da centinaia di bagnanti, alla ricerca di un po' di refrigerio in mezzo al verde (vedi, l'illustrazione) si limita alle seggioline ed ai tavolini pieghevoli, il cui trasporto è proporzionale alla capacità del bagagliaio dell'auto. Un modo di partecipare alla grande corsa al mare, favorita dalla cura di queste giornate di luglio, come se si cercasse puntualmente anche ieri, benché le condizioni del tempo non favorissero molto favorevoli lungo l'intero arco della giornata, con un insolentimento frequente e infine lo scoppio di un violento acquazzone di mezzo pomeriggio. Ad ogni modo la ricerca, soddisfatta, di un po' di refrigerio, all'ombra degli alberi, con la possibilità di frequenti tuffi nel mare a portata di mano.



IL TEMPO IERI  
massima 31  
minima 22,7

71  
ESTATE  
71  
Donda  
Largo Barriera Vecchia 5/6

CALZATURE PER LE VOSTRE VACANZE  
PREZZI ESTIVI

UN «CASO» INTRICATO CON RISVOLTI ANCHE COMICO-PATETICI

# QUEL «PASUCCIACIO» DEL MUSEO REVOLTELLA

Paralizzati i lavori di trasformazione dal settembre dello scorso anno. Si va dallo studio degli architetti a quello degli avvocati - Il grave problema

Di vertenze legate alla costruzione di opere pubbliche, di contestazioni di progetti, di incontentabilità e di improprietà dei comitati si è sempre sentito parlare. Si pensi alla fabbrica di San Pietro, per esempio, o ad altri edifici più o meno illustri, venuti su tra mille difficoltà non sempre rigorose tecniche.

Trieste, però, in questo settore, sembra battere ogni record: in pochi anni, senza fare un discorso di colpo, due esempi macroscopici come l'ormai leggendario teatro stabile e, più recentemente, il museo Revoltella, o, meglio, il suo ampliamento. Il «caso» Revoltella, poi, presenta anche la caratteristica di essere lievemente intricato, nonché quella di avere qualche risvolto comico-patetico, posto che i lavori di ampliamento e restauro della stanza galleria d'arte moderna triestina, progettati dal famoso architetto veneziano Carlo Scarpa, dovevano rientrare nel quadro delle celebrazioni di «Trieste '68», quelle del cinquantenario dell'unione di Trieste all'Italia, ormai — come è logico — definitivamente concluse.

Il «caso» Revoltella, però, presenta anche un altro aspetto, questa volta di una certa gravità. Ecco cioè serve a dimostrare ancora una volta e a spiarlo dirlo — come Trieste finisce con il comportarsi più goffamente di un piccolo centro di provincia, mostrando la sua improprietà nell'affidarsi ad un architetto che secondo il suo metodo di lavoro — finora a quanto pare portato avanti con successo internazionale — rifiuta di appoggiarsi esclusivamente ai termini spesso burocraticamente vincolanti di un progetto, preferendo alle volte agire in maniera più libera.

Ma facciamo un po' di storia. Nel settembre del 1972, tre anni dopo la morte del barone Revoltella, viene inaugurato l'omonimo museo. Nel novembre 1967, grazie al generoso intervento di Felice Venezian, l'Amministrazione comunale acquista gli edifici cosiddetti Brunner e Baselli, risultando il vecchio Palazzo Revoltella insufficiente all'installazione di tutte quelle infrastrutture (gipsoteca e scuola di figura, per esempio), che, assolvendo a precise funzioni didattiche, avrebbero potuto rendere il museo un organismo vivo e non puramente conservativo.

Nel gennaio 1963 si rende pienamente disponibile la casa Brunner, dal momento che l'anagrafe viene trasferito nel nuovo palazzo di vetro. Sempre nel '63, in novembre, gli architetti Carlo Scarpa e Franco Mattioli consegnano il progetto di massima dei lavori riguardanti l'attuale Revoltella, l'ex anagrafe e la casa Baselli. Nel novembre 1967 il progetto esecutivo per i lavori nella casa Brunner (ex anagrafe) viene approvato (si tratta della parte più importante dei lavori). Nei primi mesi del '68 ci sono gli appalti e l'assegnazione dei lavori per una spesa di 330 milioni (a carico dello Stato, con fondi commissariati) con l'impegno di concluderli entro il mese di novembre, in occasione delle celebrazioni del cinquantenario dell'unione di Trieste all'Italia.

Nell'estate del '69, vengono consegnati i progetti esecutivi per i lavori di restauro del palazzo Revoltella (spesa 125 milioni) e della casa Baselli (40 milioni). Nel settembre '69, varie proroghe ottengono dall'impresa Gregoratti per il termine di consegna, i lavori vengono improvvisamente sospesi.

I motivi di un tale grave provvedimento? Carenze progettuali, pare. Dunque rescissione del contratto da parte della impresa Gregoratti, notificata al Commissariato quale formale firmatario del contratto stesso, posto che, in verità, il diretto interessato di tutta la questione rimane il Comune, il quale a sua volta, successivamente, si vede costretto a rescindere.

Nel gennaio '71, poi, l'impresa appaltatrice decide di fare causa al Commissariato, il quale, però, chiede ed ottiene di chiamare in causa il Comune.

Ora tutta la vicenda è, come si dice, in mano agli avvocati, e

**MOSTRE D'ARTE**

**Alla TORBANDENA**

Mostra collettiva di GRAFICA e OGGETTI D'ARTE

Litografie di:

CASSINARI

CAZZANI

CELIBERTI

DOVA

FANTINI

FINI

FRAT

GUDDI

MACCARI

MASCHERINI

MORLOTI

SAFFARO

TRECCANI

VEDOVA

ZIGAINA

Orario: FERIALE DALLE 17 ALLE 20



non si sa quanto possa durare. Probabilmente, visto il tipo di vertenza, non meno di due anni, semmai di più. Nel frattempo, murate le finestre dell'ex anagrafe e calato un velo di silenzio sul cantiere, il grande museo d'arte moderna con funzione regionale continua a non esserci. Ora il linea generale, se le cause di questo «pasucciaccio» sono di natura progettuale (in senso lato, vale a dire che sono intervenute varie modifiche in corso d'opera) è chiaro che l'imputato non può essere che il progettista; e se il progettista ha creato dei problemi, alla ripresa dei lavori non gli potrà essere rinnovato l'incarico.

Quale sarebbe la soluzione migliore a questo proposito? Probabilmente quella di trovare in loco un architetto e direttore dei lavori, così i collegamenti sarebbero assicurati. Ciò sarebbe molto comodo, ma probabilmente inopportuno e per due ordini di ragioni: la prima è che la parte più importante dei lavori si trova in stato di avanzata costruzione, e ha già una chiara impronta «scarpiata»; la seconda è che gli architetti lo sanno, non hanno esperienza nel settore musei, la terza è che risulta semplicemente ridicolo partire dal maestro, magari discutibile, ma comunque illustre, per poi arrivare al semplice seppur stimato professionista cittadino.

Ma il problema vero, comunque, resta quello del museo, che la città deve avere quanto prima, e soprattutto funzionante.

## QUESTA SERA SUL VIDEO

## Rascal dattilografo La crisi del calcio

«Polcarpo, ufficiale di scrittura» (TV-1, ore 21) — Viene trasmesso un film di Mario Soldati, tratto da «La famiglia De Tappetti» di Gandolfini. Il film, che nel '59 ottenne un riconoscimento al Festival di Cannes, ha come protagonista Renato Rascel affiancato da Carla Gravina, Romolo Valli e Peppino De Filippo. Polcarpo De Tappetti è un modesto impiegato dattilografo della Roma del primo Novecento; per il suo eccessivo zelo si è attirato l'antipatia del capufficio, il cavaliere Pancanaro. Gege, figlio di quest'ultimo, fa la corte a Celeste, giovane figlia di Polcarpo che, sedotto dal miraggio di un brillante matrimonio, spinge la ragazza a fidanzarsi con il proprio padre. Il progetto di matrimonio è però Pancanaro che vorrebbe vedere Gege sposato ad una signorina del gran mondo. Per ottenere il suo scopo il cavaliere paga Edelweis, una cantante di varietà, affinché distolga il figlio da Celeste. La figlia di Polcarpo, nel frattempo, conosce un giovane meccanico del quale si innamora e che la aiuta ad imparare a scrivere a macchina e a trovarsi un posto. All'inizio Polcarpo si oppone sia al matrimonio che al lavoro dattilografico della ragazza; ma quando anche il Ministero gli ordina di trasformarsi da calligrafo a dattilografo, De Tappetti cede.

«Stasera parliamo di...» (TV-2, ore 21.15) — Il dibattito si impenna sulla «Crisi delle società calcistiche». È condotto in studio da Maurizio Bardoni e vi partecipano l'on. Luigi Preti, ministro delle finanze, il sen. Luigi Mariotti, ministro della sanità, l'on. Franco Evangelisti, sottosegretario al turismo e spettacolo, Aldo Stacchi, presidente della Lega nazionale di calcio e i giornalisti Antonio Ghirelli, direttore del «Corriere dello Sport», Giglio Panza, direttore di «L'Espresso» e Alfio Biagi di «Stadio». Sarà esaminata la situazione delle società calcistiche nel loro momento di crisi dirigenziale e saranno affrontati i problemi relativi al contratto fra aumento del pubblico e degli incassi, le ragioni del fallimento di alcune società, i problemi di bilancio, le critiche del meccanismo delle società per azioni calcistiche.

«Rassegna dei balletti» (TV-2, ore 22.15) — Va in onda per questa rassegna «Lo schiaccianoci» di Ciaikovski nell'interpretazione di Melissa Hayden, Edward Villella e Patricia MacLure. La coreografia dell'edizione televisiva è curata da Kurt Jacob che ripropone i movimenti originali dell'opera andata in scena la prima volta il 6 dicembre 1922 a Pietroburgo. La prima dello «Schiaccianoci», la cui coreografia fu curata da Lev Ivanov, non ebbe successo, e dovevano passare molti anni prima che il balletto si affermasse a Mosca, venne infatti rappresentato per la prima volta solo il 25 maggio del 1919. La visione televisiva del balletto sarà presentata da Vittoria Ottolenghi, Orchestra filarmonica di Budapest diretta da Franz Allers. Regia di Heinz Ziesendahl. (Ansa)

**Viaggi di settembre**

**SVIZZERA e LICHTENSTEIN** 4-10/9

Monte Bianco, Jungfrau, Cascate del Reno e tutte le più belle città svizzere. L. 78.800

**PUGLIA e GARGANO e ISOLE TREMITI** 5-11/9

Alberghi di 1 e 2 cat. stanz. con bagno. L. 69.500

**DALMAZIA** 12-19/9

Zara, Sebenico, Spalato, Ragusa, Ploče, Dubrovnik. L. 85.000

**SARDEGNA** 19-26/9

Un'isola da scoprire. Alberghi di 1 categoria. L. 98.000

Programmi e prenotazioni:

**UFFICIO CENTRALE VIAGGI CIT - Trieste, piazza Unità 6**

Telefono 24793

Programmi e prenotazioni:

**UFFICIO CENTRALE VIAGGI CIT - Trieste, piazza Unità 6**

Telefono 24793

## Corso dirigenti a Graz

Il Consolato generale d'Austria a Trieste si presta a segnalare che l'Accademia austriaca per dirigenti (Oesterreichische Akademie für Führungskräfte) di Graz organizza il prossimo autunno due corsi in lingua tedesca e precisamente un corso per dirigenti in posizioni superiori dal 13 settembre all'8 ottobre 1971. Ambedue i corsi seguiranno il tema «Guida delle aziende negli anni settanta». Il primo corso è riservato a dirigenti di aziende americane e quelle europee e sono di notevole livello, grazie alle personalità altamente qualificate dell'istituto e dall'esperienza che fungeranno da lettori.

## Lampadari

Su proposta del Ministero della P. I. la pittrice Elena Menghini, insegnante di educazione artistica, è stata insignita dal Presidente della Repubblica dell'onorificenza di cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica italiana. Vite felicitazioni.

## Lampadari di stile

classico e moderno. Balcor, via S. Maurizio 4, 1.° piano, e negozio esposizione via Pista 21 angolo via Cavalli.

## Riccardi

Confessioni, via Battisti 12, continua la vendita a prezzi fortemente ribassati per prossima demolizione dello stabile. Alcuni esemplari da uomo estivi a L. 15.000, pantaloni da uomo tessuto estivo a L. 25.000. Nel vostro interesse visitateli.

## Acquistare bene!

In collaborazione con una delle più importanti industrie nazionali, i vestiti estivi da uomo al prezzo di L. 21.000 in un'occasione speciale sono usciti dalla produzione, sono una delle occasioni speciali che Beltrame offre come ogni stagione al pubblico. Acquistare a tali prezzi merce fresca con garanzia Beltrame, vuol dire acquistare veramente bene!

## Alpina delle Giulie

Sabato 24 e domenica 25 luglio, alla Pista Sella, è stata la via ferrata delle Giulie e discesa al Passo Gardena. Incontro in piazza Unità d'Italia, tel. 35240.

## NOTTURNO AL ROMBO DEI MOTORI

## Al giro di boa slitta sul tetto

Incolumi i due nell'auto rovesciata

Un'auto si è rovesciata l'altra notte in Riva Grumula, all'altezza del distributore della «Toto». La vettura, con un vistoso «77» dipinto sulle fiancate, era guidata da Dario Indelicato, di 38 anni, abitante in via San Michele 10, il quale aveva al proprio fianco il fratello Fabio, di 14 anni. La «600», targata TS 55581, proveniva dal centro cittadino; il guidatore, ha voluto compiere una manovra di inversione di marcia e tornare indietro. Il distributore della «Toto» che si trova al centro dello slargo, avrebbe fatto da «boa». Il giro è stato però affrontato ad una velocità eccessiva per cui l'auto, dopo una sbalanzata piroetta, si è rovesciata su una fiancata prima e sul tettuccio poi, attraversando così, con le ruote all'aria tutta la carreggiata, andando infine ad arrestarsi contro una colonna del distributore di carburante «Shell», dove si è bloccata su un fianco. Dall'abitacolo i due fratelli Indelicato sono usciti indenni.

L'auto ha avuto invece gravi danni: i carabinieri del Nucleo radiomobili di via dell'Istria sono accorsi sul posto ed hanno effettuato i rilievi di legge. Scontro auto-moto, alle 21.30, al bivio della strada per Muggia, con quella della Rosandra. La «Primula», targata TS 34337, proveniente da San Saba e diretta verso Domo, era guidata da Antonio Cabas, di 23 anni, abitante in via delle Millie 19. Al bivio, la macchina è entrata in collisione con la motocicletta «MV 250», targata TS 33527, proveniente da Muggia e guidata verso il centro cittadino dal motociclista Antonio Zancovich, di 19 anni, domiciliato a Muggia in via Mameli 19. Per l'urto, il motociclista ha compiuto un acrobatico balzo all'indietro, è entrato nella ruota dell'auto, ha infranto il parabrezza ed è quindi ricaduto sull'asfalto. Nell'incidente il giovane ha riportato contusioni al ventre, alla spalla sinistra e alla gamba destra, e si è fratturato il braccio destro. È stato trasportato all'ospedale dell'Ospedale maggiore e giudicato guaribile in una decina di giorni.

Manifestazione del MSI nel settore femminile

Si è svolta ieri al cinema Grattacielo una manifestazione femminile organizzata dal MSI. Presentata dalla signora Ida de Vec-

## Doposcuola a S. Giovanni

Anche quest'anno il Circolo ricreativo culturale di S. Giovanni inizierà, a partire dal 1.° agosto, la attività del doposcuola per gli alunni che dovranno sostenere gli esami di riparazione a settembre. Il doposcuola, che si vale dell'opera di validi insegnanti, è gratuito; gli alunni non saranno seguiti nella preparazione agli esami di riparazione nelle seguenti materie: italiano, latino, matematica, francese, tedesco e tutte le materie complementari. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi, dalle ore 17 alle 19, presso la sede della Sezione «E. Pucheran» del PSDI in via delle Doccie 6 (telefono 72426).

## Riconoscimento

Su proposta del Ministero della P. I. la pittrice Elena Menghini, insegnante di educazione artistica, è stata insignita dal Presidente della Repubblica dell'onorificenza di cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica italiana. Vite felicitazioni.

## Smart - saldi

Con domani martedì avrà inizio la straordinaria offerta dei saldi Smart. Abbigliamento femminile, Capo di Piazza.

## Scampoli

Il Bront di De Pol, via Battisti 9, Grandi occasioni.

## VIVISSIMO SUCCESSO A MUGGIA

«ILLERSBERG» TRASCINANTE

Pieno successo, sabato sera a Muggia, dell'attesa esibizione del coro «Antonio Illersberg» diretto da Mario Strudhoff. La piccola piazzetta veneta, che ha fatto da suggestiva cornice al concerto, è stata infatti gremita da una folla entusiasta, che ha sottolineato con applausi scroscianti e prolungate richieste di bis le interpretazioni del complesso triestino, tutte, come sempre, di ottimo livello.

Di rilievo particolare, nella prima parte dedicata alla polifonia e al folklore internazionale, le impeccabili esecuzioni di «O bone deus», un motetto a sei voci di Jacob Haendel e di «Gloria» puerpera regina di Ettore Desideri, brano d'obbligo al prossimo concorso internazionale C.A. Seghizzi di Gorizia, e la interpretazione, mossa ma calibratissima, di «La caccia», un vivace bozzetto campestre, realizzato, con giri armonici moderni su testo rinascimentale, da Rodolfo del Corona. E' stata comunque la seconda parte, quella riservata alle canzoni polari, a riscuotere i maggiori consensi del pubblico, che il coro ha entusiasmato con le sue consuete, trascinate esecuzioni.

Pecato però che un complesso dalle prestazioni così elevate sia stato fatto esibire all'aperto: scarsa acustica e rumori di fondo hanno portato quasi al limite dell'udibilità le stupende notazioni coloristiche di «Primula», targata TS 34337, proveniente da San Saba e diretta verso Domo, era guidata da Antonio Cabas, di 23 anni, abitante in via delle Millie 19. Al bivio, la macchina è entrata in collisione con la motocicletta «MV 250», targata TS 33527, proveniente da Muggia e guidata verso il centro cittadino dal motociclista Antonio Zancovich, di 19 anni, domiciliato a Muggia in via Mameli 19. Per l'urto, il motociclista ha compiuto un acrobatico balzo all'indietro, è entrato nella ruota dell'auto, ha infranto il parabrezza ed è quindi ricaduto sull'asfalto. Nell'incidente il giovane ha riportato contusioni al ventre, alla spalla sinistra e alla gamba destra, e si è fratturato il braccio destro. È stato trasportato all'ospedale dell'Ospedale maggiore e giudicato guaribile in una decina di giorni.

«La vedova allegra», l'opera più nota ed eseguita in tutto il mondo, sarà diretta dal maestro tedesco Guenther Ott, uno specialista del genere, e si varrà della presenza di un cast artistico in cui spiccano due nomi assai popolari tra gli appassionati della musica lirica, cioè il soprano Liana Galli ed il tenore Aldo Bortolin, nel ruolo di Anna Giovanni e del Conte Danilo. Con loro, negli altri ruoli principali vedremo Pierfrancesco Poli, Rosetta Pizzo, Carlo Rizzo, Sandro Massimini, e, ancora, Dario Zerial, Eno Mucchetti, Luigi Palchetti, Maria Loredan, Giorgio Valletta, Gianna Jenca, Gianfranco Salletta e Anna Rechimuzzi. Regia e coreografia sono di Gino Landi: scene di Maurizio Moliterni; costumi di Sebastiano Soldati.

Mentre prosegue, alla biglietteria centrale di Galleria Protti tel. (0437) la vendita dei biglietti per la prima di «Vedova allegra», inizia oggi, nel contempo, quella per la terza rappresentazione di «Fiore di Hay», fissata per venerdì 23 luglio, alle ore 21.

Riaperti i termini per la qualifica di profugo

Il Senato ha approvato in via definitiva la legge che prevede di presentare nuove domande per ottenere la qualifica di profugo fino al 31 dicembre 1972. Con la stessa legge è stata accolta la proposta del Senato di prorogare l'attuazione dei programmi edilizi destinati ai profughi giuliani e dalmati ricoverati nei centri di raccolta e in altri alloggiamenti collettivi, a prescindere dalla spesa di 5 miliardi di lire.

Il comitato provinciale della Associazione Nazionale Venezia - Giulia e Dalmazia esprime la propria soddisfazione per l'approvazione della legge e invita gli interessati, che non sono in possesso della qualifica di profugo rilasciata dalla Prefettura, a presentarsi nella sua sede dell'ANVGD in Corso Italia, n. 9 P.I. (Galleria Rossini) - tel. 68-608 per ritirare i moduli per le domande che saranno inoltrate dal comitato.

Ricordi di N. Sciortino educatore esemplare

Nello scorso mese di maggio ha concluso la sua vita terrena, il cav. Nicolò Sciortino, dopo aver dedicato con passione la propria esistenza alla scuola e alle attività ricreative. Fin dai primi anni dell'insegnamento profusi anche nei territori passati oltre confine, si dimostrò sempre solerte educatore, mettendo in luce le sue doti preclari di umanità e del sapere, aperte sempre a nuovi orizzonti didattici.

Nel dopoguerra, e fino all'anno 1968 — epoca in cui fu posto in quiescenza — prestò la sua opera presso la scuola elementare di S. Saba, prima come insegnante e poi, quale dinamico segretario di direzione, anche in questo nuovo incarico, seppur privo di un coordinatore — collaborando attivamente con i direttori succeduti.

Andata felicemente in scena «Il fiore di Hay», la prima opera in programma, al Politeama Rossetti, per il Festival dell'Opera Estate 1971, attesa ora la prima della «Vedova allegra» di Franz Lehár, fissata per giovedì prossimo, con inizio alle 21.

«La vedova allegra», l'opera più nota ed eseguita in tutto il mondo, sarà diretta dal maestro tedesco Guenther Ott, uno specialista del genere, e si varrà della presenza di un cast artistico in cui spiccano due nomi assai popolari tra gli appassionati della musica lirica, cioè il soprano Liana Galli ed il tenore Aldo Bortolin, nel ruolo di Anna Giovanni e del Conte Danilo. Con loro, negli altri ruoli principali vedremo Pierfrancesco Poli, Rosetta Pizzo, Carlo Rizzo, Sandro Massimini, e, ancora, Dario Zerial, Eno Mucchetti, Luigi Palchetti, Maria Loredan, Giorgio Valletta, Gianna Jenca, Gianfranco Salletta e Anna Rechimuzzi. Regia e coreografia sono di Gino Landi: scene di Maurizio Moliterni; costumi di Sebastiano Soldati.

Mentre prosegue, alla biglietteria centrale di Galleria Protti tel. (0437) la vendita dei biglietti per la prima di «Vedova allegra», inizia oggi, nel contempo, quella per la terza rappresentazione di «Fiore di Hay», fissata per venerdì 23 luglio, alle ore 21.

Riaperti i termini per la qualifica di profugo

Il Senato ha approvato in via definitiva la legge che prevede di presentare nuove domande per ottenere la qualifica di profugo fino al 31 dicembre 1972. Con la stessa legge è stata accolta la proposta del Senato di prorogare l'attuazione dei programmi edilizi destinati ai profughi giuliani e dalmati ricoverati nei centri di raccolta e in altri alloggiamenti collettivi, a prescindere dalla spesa di 5 miliardi di lire.

Il comitato provinciale della Associazione Nazionale Venezia - Giulia e Dalmazia esprime la propria soddisfazione per l'approvazione della legge e invita gli interessati, che non sono in possesso della qualifica di profugo rilasciata dalla Prefettura, a presentarsi nella sua sede dell'ANVGD in Corso Italia, n. 9 P.I. (Galleria Rossini) - tel. 68-608 per ritirare i moduli per le domande che saranno inoltrate dal comitato.

Ricordi di N. Sciortino educatore esemplare

Nello scorso mese di maggio ha concluso la sua vita terrena, il cav. Nicolò Sciortino, dopo aver dedicato con passione la propria esistenza alla scuola e alle attività ricreative. Fin dai primi anni dell'insegnamento profusi anche nei territori passati oltre confine, si dimostrò sempre solerte educatore, mettendo in luce le sue doti preclari di umanità e del sapere, aperte sempre a nuovi orizzonti didattici.

Nel dopoguerra, e fino all'anno 1968 — epoca in cui fu posto in quiescenza — prestò la sua opera presso la scuola elementare di S. Saba, prima come insegnante e poi, quale dinamico segretario di direzione, anche in questo nuovo incarico, seppur privo di un coordinatore — collaborando attivamente con i direttori succeduti.

Andata felicemente in scena «Il fiore di Hay», la prima opera in programma, al Politeama Rossetti, per il Festival dell'Opera Estate 1971, attesa ora la prima della «Vedova allegra» di Franz Lehár, fissata per giovedì prossimo, con inizio alle 21.

«La vedova allegra», l'opera più nota ed eseguita in tutto il mondo, sarà diretta dal maestro tedesco Guenther Ott, uno specialista del genere, e si varrà della presenza di un cast artistico in cui spiccano due nomi assai popolari tra gli appassionati della musica lirica, cioè il soprano Liana Galli ed il tenore Aldo Bortolin, nel ruolo di Anna Giovanni e del Conte Danilo. Con loro, negli altri ruoli principali vedremo Pierfrancesco Poli, Rosetta Pizzo, Carlo Rizzo, Sandro Massimini, e, ancora, Dario Zerial, Eno Mucchetti, Luigi Palchetti, Maria Loredan, Giorgio Valletta, Gianna Jenca, Gianfranco Salletta e Anna Rechimuzzi. Regia e coreografia sono di Gino Landi: scene di Maurizio Moliterni; costumi di Sebastiano Soldati.

Mentre prosegue, alla biglietteria centrale di Galleria Protti tel. (0437) la vendita dei biglietti per la prima di «Vedova allegra», inizia oggi, nel contempo, quella per la terza rappresentazione di «Fiore di Hay», fissata per venerdì 23 luglio, alle ore 21.

Riaperti i termini per la qualifica di profugo

Il Senato ha approvato in via definitiva la legge che prevede di presentare nuove domande per ottenere la qualifica di profugo fino al 31 dicembre 1972. Con la stessa legge è stata accolta la proposta del Senato di prorogare l'attuazione dei programmi edilizi destinati ai profughi giuliani e dalmati ricoverati nei centri di raccolta e in altri alloggiamenti collettivi, a prescindere dalla spesa di 5 miliardi di lire.

Il comitato provinciale della Associazione Nazionale Venezia - Giulia e Dalmazia esprime la propria soddisfazione per l'approvazione della legge e invita gli interessati, che non sono in possesso della qualifica di profugo rilasciata dalla Prefettura, a presentarsi nella sua sede dell'ANVGD in Corso Italia, n. 9 P.I. (Galleria Rossini) - tel. 68-608 per ritirare i moduli per le domande che saranno inoltrate dal comitato.

Ricordi di N. Sciortino educatore esemplare

Nello scorso mese di maggio ha concluso la sua vita terrena, il cav. Nicolò Sciortino, dopo aver dedicato con passione la propria esistenza alla scuola e alle attività ricreative. Fin dai primi anni dell'insegnamento profusi anche nei territori passati oltre confine, si dimostrò sempre solerte educatore, mettendo in luce le sue doti preclari di umanità e del sapere, aperte sempre a nuovi orizzonti didattici.

Nel dopoguerra, e fino all'anno 1968 — epoca in cui fu posto in quiescenza — prestò la sua opera presso la scuola elementare di S. Saba, prima come insegnante e poi, quale dinamico segretario di direzione, anche in questo nuovo incarico, seppur privo di un coordinatore — collaborando attivamente con i direttori succeduti.

Andata felicemente in scena «Il fiore di Hay», la prima opera in programma, al Politeama Rossetti, per il Festival dell'Opera Estate 1971, attesa ora la prima della «Vedova allegra» di Franz Lehár, fissata per giovedì prossimo, con inizio alle 21.

«La vedova allegra», l'opera più nota ed eseguita in tutto il mondo, sarà diretta dal maestro tedesco Guenther Ott, uno specialista del genere, e si varrà della presenza di un cast artistico in cui spiccano due nomi assai popolari tra gli appassionati della musica lirica, cioè il soprano Liana Galli ed il tenore Aldo Bortolin, nel ruolo di Anna Giovanni e del Conte Danilo. Con loro, negli altri ruoli principali vedremo Pierfrancesco Poli, Rosetta Pizzo, Carlo Rizzo, Sandro Massimini, e, ancora, Dario Zerial, Eno Mucchetti, Luigi Palchetti, Maria Loredan, Giorgio Valletta, Gianna Jenca, Gianfranco Salletta e Anna Rechimuzzi. Regia e coreografia sono di Gino Landi: scene di Maurizio Moliterni; costumi di Sebastiano Soldati.

Mentre prosegue, alla biglietteria centrale di Galleria Protti tel. (0437) la vendita dei biglietti per la prima di «Vedova allegra», inizia oggi, nel contempo, quella per la terza rappresentazione di «Fiore di Hay», fissata per venerdì 23 luglio, alle ore 21.

Riaperti i termini per la qualifica di profugo

Il Senato ha approvato in via definitiva la legge che prevede di presentare nuove domande per ottenere la qualifica di profugo fino al 31 dicembre 1972. Con la stessa legge è stata accolta la proposta del Senato di prorogare l'attuazione dei programmi edilizi destinati ai profughi giuliani e dalmati ricoverati nei centri di raccolta e in altri alloggiamenti collettivi, a prescindere dalla spesa di 5 miliardi di lire.

Il comitato provinciale della Associazione Nazionale Venezia - Giulia e Dalmazia esprime la propria soddisfazione per l'approvazione della legge e invita gli interessati, che non sono in possesso della qualifica di profugo rilasciata dalla Prefettura, a presentarsi nella sua sede dell'ANVGD in Corso Italia, n. 9 P.I. (Galleria Rossini) - tel. 68-608 per ritirare i moduli per le domande che saranno inoltrate dal comitato.

## Spedizione nell'Afghanistan

Pervono i preparativi della spedizione alpinistica nell'Afghanistan. In proposito viene precisato che la spedizione è organizzata, sotto tutti i suoi aspetti, dalla Sezione XXX Ottobre del CAI di Trieste, e che le ricerche geologiche verranno svolte, sotto la responsabilità del dott. Antonio Alberti, professore incaricato di petrografia, con il patrocinio della Facoltà di scienze dell'Università di Trieste. Per lo svolgimento di tali ricerche l'Amministrazione dell'Università ha dato un sostanziale contributo finanziario, e non un «incarico», come precedentemente conveniva.

## Smart - saldi

Con domani martedì avrà inizio la straordinaria offerta dei saldi Smart. Abbigliamento femminile, Capo di Piazza.

## Scampoli

Il Bront di De Pol, via Battisti 9, Grandi occasioni.

## VIVISSIMO SUCCESSO A MUGGIA

«ILLERSBERG» TRASCINANTE

Pieno successo, sabato sera a Muggia, dell'attesa esibizione del coro «Antonio Illersberg» diretto da Mario Strudhoff. La piccola piazzetta veneta, che ha fatto da suggestiva cornice al concerto, è stata infatti gremita da una folla entusiasta, che ha sottolineato con applausi scroscianti e prolungate richieste di bis le interpretazioni del complesso triestino, tutte, come sempre, di ottimo livello.

Di rilievo particolare, nella prima parte dedicata alla polifonia e al folklore internazionale, le impeccabili esecuzioni di «O bone deus», un motetto a sei voci di Jacob Haendel e di «Gloria» puerpera regina di Ettore Desideri, brano d'obbligo al prossimo concorso internazionale C.A. Seghizzi di Gorizia, e la interpretazione, mossa ma calibratissima, di «La caccia», un vivace bozzetto campestre, realizzato, con giri armonici moderni su testo rinascimentale, da Rodolfo del Corona. E' stata comunque la seconda parte, quella riservata alle canzoni polari, a riscuotere i maggiori consensi del pubblico, che il coro ha entusiasmato con le sue consuete, trascinate esecuzioni.

# IL RUGOLO DI TORO

## Eddy Merckx: terza vittoria consecutiva al Tour Agostini: si ritira a Brno per noie al motore

MALGRADO LA CONCLUSIONE VITTORIOSA E L'INCETTA DEI PREMI IN PALIO

### A PARIGI IL SUPERCAMPIONE CON LA FAMA UN PO' APPANNATA

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, 18. Eddy Merckx ha vinto per la terza volta di seguito il Tour de France. Il belga ha vinto anche l'ultima tappa. Merckx ha coperto la distanza di 53,8 chilometri dell'ultima tappa, la Versalles - Vincennes, in ore 1:10:32, precedendo sul traguardo il secondo arrivato, il portoghese Joaquim Agostinho di 2 minuti e 36 secondi.

Merckx è diventato così il terzo uomo nel 58 anni di storia del Tour a vincere questa corsa, considerata la più difficile del mondo, per la terza volta consecutiva. Gli altri furono il francese Louison Bobet nel 1955, 1956 e 1957 e successivamente un altro francese, Jacques Anquetil, il campionissimo, vincitore di cinque edizioni del Tour di cui quattro consecutive dal 1961 al 1964.

Il belga ha praticamente ottenuto il monopolio dei grandi premi in palio in questo Tour: ha infatti vinto non solo la classifica generale, ma quattro su venti tappe. Ha vinto la classifica a punti e il titolo combinato basato sulle tappe di montagna e di pianura.

Malgrado la brillante conclusione e l'accaparramento di quasi tutti i premi in palio, però, è certo che Merckx è uscito da questo Tour con la sua fama di supercampione un po' appannata. All'inizio del Tour Merckx era considerato imbattibile e i giornalisti sportivi nel loro servizio notavano che i suoi avversari non erano talmente convinti da apparire rassegnati.

Con Merckx solidamente installato alla testa della classifica e gli altri in lotta per i posti d'onore, quando al Puy de Dôme, nelle montagne della Francia centrale, Merckx accusò un calo improvviso e venne battuto.

VALLI FORDENONESI

#### Affermazione di piloti triestini

Pordenone, 18. Con 116 iscritti si è svolto questa notte a Pordenone il II Giro delle valli fordenonesi, gara valevole per il campionato italiano dei Rallyes sprint. Il percorso di 275 km si è rivelato durissimo, tanto che ha costretto il ritiro del 50 per cento dei concorrenti.

La gara, che si è svolta durante tutta la notte ed è stata sotto una fitta pioggia, ha visto la vittoria assoluta di Toni su Alpine Renault 1600.

Dei partecipanti triestini, Umberto Biasutti (Scuderia 4R Lloyd Adriatico) su Fiat 124 spyder, ha vinto la classe Gran Turismo oltre 1600, mentre Umberto Fano, pure della Scuderia 4R Lloyd Adriatico, è giunto quinto della sua classe.

Gli altri triestini partecipanti erano: Lucio Kivarday (Scuderia 4R Lloyd Adriatico) ritirato a pochi chilometri dall'arrivo per rottura del semiasse; Rino Marchi (Scuderia Trieste) ritirato per uscita di strada; Mario Marchi e Marco Sparagione (Scuderia Bassano Corse) ritirato.

Ma prima di parlare della partita e della sua storia è doveroso occuparsi di Pelé e solo di lui. Quando la sua popolare figura è entrata in campo insieme ai suoi compagni della squadra brasiliana, la stella è letteralmente impazzita. In più, le puntate le telecamere di diversi Paesi europei per una trasmissione diretta dell'avvenimento si sono moltiplicate. Anche in Italia, la merca Latina milioni e milioni di persone hanno seguito attento la partita e la sua storia.

La partita si è conclusa con un risultato di partita, due a due, ma resterà nel ricordo dei tifosi sportivi non tanto per i suoi motivi agonistici quanto soprattutto perché ha dato l'occasione di un attestato di amore e di stima per Pelé e O Rei, come nella storia del calcio mondiale non si era mai veduto. Diciamo subito che Pelé ha giocato solo nel primo tempo e ha avuto occasione di segnare che non ha saputo sfruttare a dovere, forse per l'emozione, e che il primo tempo si è chiuso con gli jugoslavi in vantaggio per uno a zero.

Ma prima di parlare della partita e della sua storia è doveroso occuparsi di Pelé e solo di lui. Quando la sua popolare figura è entrata in campo insieme ai suoi compagni della squadra brasiliana, la stella è letteralmente impazzita. In più, le puntate le telecamere di diversi Paesi europei per una trasmissione diretta dell'avvenimento si sono moltiplicate. Anche in Italia, la merca Latina milioni e milioni di persone hanno seguito attento la partita e la sua storia.

La partita si è conclusa con un risultato di partita, due a due, ma resterà nel ricordo dei tifosi sportivi non tanto per i suoi motivi agonistici quanto soprattutto perché ha dato l'occasione di un attestato di amore e di stima per Pelé e O Rei, come nella storia del calcio mondiale non si era mai veduto. Diciamo subito che Pelé ha giocato solo nel primo tempo e ha avuto occasione di segnare che non ha saputo sfruttare a dovere, forse per l'emozione, e che il primo tempo si è chiuso con gli jugoslavi in vantaggio per uno a zero.

Ma prima di parlare della partita e della sua storia è doveroso occuparsi di Pelé e solo di lui. Quando la sua popolare figura è entrata in campo insieme ai suoi compagni della squadra brasiliana, la stella è letteralmente impazzita. In più, le puntate le telecamere di diversi Paesi europei per una trasmissione diretta dell'avvenimento si sono moltiplicate. Anche in Italia, la merca Latina milioni e milioni di persone hanno seguito attento la partita e la sua storia.

La partita si è conclusa con un risultato di partita, due a due, ma resterà nel ricordo dei tifosi sportivi non tanto per i suoi motivi agonistici quanto soprattutto perché ha dato l'occasione di un attestato di amore e di stima per Pelé e O Rei, come nella storia del calcio mondiale non si era mai veduto. Diciamo subito che Pelé ha giocato solo nel primo tempo e ha avuto occasione di segnare che non ha saputo sfruttare a dovere, forse per l'emozione, e che il primo tempo si è chiuso con gli jugoslavi in vantaggio per uno a zero.

CLASSIFICA FINALE

- 1) EDDY MERCKX (Bel.) 96.45'14"
- 2) ZOEEMERK (Bel.) ..... a 9'51"
- 3) VAN IMPE (Bel.) ..... a 11'06"
- 4) THEVENET (Fr.) ..... a 15'18"
- 5) AGOSTINHO (Port.) ..... a 21'58"
- 6) MORIENSON (Dan.) ..... a 21'58"
- 7) GUIMARD (Fr.) ..... a 22'58"
- 8) LABOURDETTE (Fr.) ..... a 30'07"
- 9) ALMAR (Fr.) ..... a 32'45"
- 10) LOPEZ CARIL (Sp.) ..... a 32'45"
- 11) GILDES (Sp.) ..... a 41'39"
- 12) MORI (Fr.) ..... a 47'44"
- 13) MARIOS (Sp.) ..... a 48'12"
- 14) VAN SPRINGEL (Bel.) ..... a 48'29"
- 15) TAMMES (Sp.) ..... a 48'49"
- 16) WAGTMANS (Bel.) ..... a 52'50"
- 17) LAFORT (Fr.) ..... a 57'53"
- 18) DANGUILLEME (Fr.) ..... a 59'11"
- 19) SIMONETTI (It.) ..... a 1:03'06"
- 20) TREPALDI (It.) ..... a 1:11'30"

ORDINE D'ARRIVO

- Versalles-Parigi, km 35,800 a cronometro, individuale
- 1) EDDY MERCKX (Bel.) in ore 1:10'32"2 (Moyenne km 45,765)
  - 2) AGOSTINHO (Port.) 1:13'08"4; 3) WAGTMANS (Bel.) 1:13'24"9; 4) BRACKES (Bel.) 1:13'38"5; 5) SWERTS (Bel.) 1:13'47"3; 6) VAN SPRINGEL (Bel.) 1:13'52"8; 7) VAN SPRINGEL (Bel.) 1:14'38"4; 8) ZOEEMERK (Bel.) in ore 1:14'38"4; 9) GUIMARD (Fr.) 1:14'41"4; 10) JIMENEZ (Sp.) 1:14'44"5; 11) THEVENET (Fr.) 1:15'08"5; 12) GENET (Fr.) 1:15'19"5; 13) GROSSKOST (Fr.) in ore 1:15'29"7; 14) SIMONETTI (It.) 1:15'28"2; 15) VERCELLI (It.) 1:15'33"2.

lo, perse solo qualche secondo, ma dimostrò che era battibile. Vennero poi le Alpi e nuove amarezze per il campione belga. Foré e i suoi più diretti avversari ne approfittarono. Eddy Merckx perse solo 35 secondi a causa della foratura, ma era rimasto solo e nessuno era in grado di aiutarlo. Perse più di sette minuti nella tappa da Saint Etienne e Grenoble, insieme alla maglia gialla.

L'ultima tappa Zoetemelk tenne la maglia gialla per un giorno; poi venne la volta dello spagnolo Ocaña a conquistarla per tre giorni. Merckx retrocesse al quinto posto nella classifica generale, ma dopo due giorni si riportò al secondo posto.

Poi ecco un'altra grande sorpresa: la caduta di Ocaña in discesa durante un temporale e il suo ritiro, e di nuovo Merckx al primo posto per restarci fino alla conclusione odierna del Tour.

L'interrogativo che domina la mente degli sportivi è se Eddy Merckx avrebbe potuto vincere nel caso in cui Ocaña non fosse stato eliminato dalla sfortuna.

La partecipazione italiana al Tour non ha dato risultati molto brillanti, d'altra parte era da prevedersi. «Dopo la fatica del Giro d'Italia - ha detto Adorni - sarebbe stato impossibile fare di più». E' mancato Motin, per il grave incidente sulle Alpi, e nessuno può dire quale sarebbe stato il suo comportamento sulle salite pirenaiche. Di certo comunque Motin avrebbe coperto un bel Tour. «Di queste cose sono convinto - ha detto Adorni - perché Motin al Giro d'Italia non ha faticato molto e perché col caldo il mio corridore si sarebbe trovato meglio di tanti altri. Quanto a Zangrandi - ha detto ancora Adorni - io penso che sarebbe stato un grande protagonista della corsa. Ma lo dico ora dopo aver visto l'andamento della gara e aver constatato la flessione di Merckx. I fatti, tuttavia, insistono nel dire che per Gimondi in questo mo-

mento è stato molto più propizio e vantaggioso il riposo. Si riparla, alla chiusura del Tour, delle squadre internazionali. Ma nel momento stesso in cui molti sostengono che un Tour per squadre nazionali sarebbe più romantico e più bello, i gruppi sportivi si associano per proporre lo sbocco dei campionati mondiali affinché sia consentita la partecipazione alla corsa iridata a tutti i campioni che nel corso dell'anno hanno raggiunto grandi risultati. Naturalmente i campioni del mondo non sarebbero risentiti più alle squadre nazionali ma solo alle squadre di marca.

A. P.

#### CONTROLLO ANTIDOPING

##### Daunat sospeso

Parigi, 18. Un altro caso di controllo antidoping positivo è stato rilevato dal laboratorio di tossicologia della facoltà di medicina di Parigi. Il controllo riguarda il corridore Jean Claude Daunat per la 18.a tappa del Tour, Bordeaux-Poitiers. In applicazione all'articolo 25 bis del regolamento dell'UCI, Daunat viene sospeso con la condizione per un mese a partire dal 18 luglio.

A RIO PATETICO ADDIO DI «O REI» DAVANTI A DUECENTOMILA TIFOSI CARIOCA

## PELÉ NON RIESCE A SEGNARE NEL CONGEDO DALLA NAZIONALE

BRASILE - JUGOSLAVIA 2-2 (0-1)

MARCATORI: p.l. Dazile al 6'; ripresa: Rivellino al 13', Gerson al 18', Jerkovic al 32'.

BRASILE: Felis; De Maria, Brigho, Piazza, Everslad, Clossodado, Gerson, Rivellino, Zequina, Varginho, Pelé. JUGOSLAVIA: Vukcevic; Ramais, Stepanovic; Pavlovic, Pavlovic, Holcer; Petrovic, Oblak, Filipovic, Acimovic, Dazile. ARBITRO: Vilal Louza (Belgio).

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE  
Rio de Janeiro, 18. Di fronte ad una folla entusiasta di circa 200 mila persone che stipavano gli spalti dell'immenso stadio di Maracanà - il Rio de Janeiro, si è svolto l'incontro fra le squadre di calcio del Brasile e della Jugoslavia, tendendo in alto le sue lunghe braccia mentre su di sé l'interessa del mondo intero perché ha significato l'addio di Pelé alla nazionale brasiliana.

La partita si è conclusa con un risultato di partita, due a due, ma resterà nel ricordo dei tifosi sportivi non tanto per i suoi motivi agonistici quanto soprattutto perché ha dato l'occasione di un attestato di amore e di stima per Pelé e O Rei, come nella storia del calcio mondiale non si era mai veduto. Diciamo subito che Pelé ha giocato solo nel primo tempo e ha avuto occasione di segnare che non ha saputo sfruttare a dovere, forse per l'emozione, e che il primo tempo si è chiuso con gli jugoslavi in vantaggio per uno a zero.

Ma prima di parlare della partita e della sua storia è doveroso occuparsi di Pelé e solo di lui. Quando la sua popolare figura è entrata in campo insieme ai suoi compagni della squadra brasiliana, la stella è letteralmente impazzita. In più, le puntate le telecamere di diversi Paesi europei per una trasmissione diretta dell'avvenimento si sono moltiplicate. Anche in Italia, la merca Latina milioni e milioni di persone hanno seguito attento la partita e la sua storia.

La partita si è conclusa con un risultato di partita, due a due, ma resterà nel ricordo dei tifosi sportivi non tanto per i suoi motivi agonistici quanto soprattutto perché ha dato l'occasione di un attestato di amore e di stima per Pelé e O Rei, come nella storia del calcio mondiale non si era mai veduto. Diciamo subito che Pelé ha giocato solo nel primo tempo e ha avuto occasione di segnare che non ha saputo sfruttare a dovere, forse per l'emozione, e che il primo tempo si è chiuso con gli jugoslavi in vantaggio per uno a zero.

Ma prima di parlare della partita e della sua storia è doveroso occuparsi di Pelé e solo di lui. Quando la sua popolare figura è entrata in campo insieme ai suoi compagni della squadra brasiliana, la stella è letteralmente impazzita. In più, le puntate le telecamere di diversi Paesi europei per una trasmissione diretta dell'avvenimento si sono moltiplicate. Anche in Italia, la merca Latina milioni e milioni di persone hanno seguito attento la partita e la sua storia.

La partita si è conclusa con un risultato di partita, due a due, ma resterà nel ricordo dei tifosi sportivi non tanto per i suoi motivi agonistici quanto soprattutto perché ha dato l'occasione di un attestato di amore e di stima per Pelé e O Rei, come nella storia del calcio mondiale non si era mai veduto. Diciamo subito che Pelé ha giocato solo nel primo tempo e ha avuto occasione di segnare che non ha saputo sfruttare a dovere, forse per l'emozione, e che il primo tempo si è chiuso con gli jugoslavi in vantaggio per uno a zero.

Ma prima di parlare della partita e della sua storia è doveroso occuparsi di Pelé e solo di lui. Quando la sua popolare figura è entrata in campo insieme ai suoi compagni della squadra brasiliana, la stella è letteralmente impazzita. In più, le puntate le telecamere di diversi Paesi europei per una trasmissione diretta dell'avvenimento si sono moltiplicate. Anche in Italia, la merca Latina milioni e milioni di persone hanno seguito attento la partita e la sua storia.

La partita si è conclusa con un risultato di partita, due a due, ma resterà nel ricordo dei tifosi sportivi non tanto per i suoi motivi agonistici quanto soprattutto perché ha dato l'occasione di un attestato di amore e di stima per Pelé e O Rei, come nella storia del calcio mondiale non si era mai veduto. Diciamo subito che Pelé ha giocato solo nel primo tempo e ha avuto occasione di segnare che non ha saputo sfruttare a dovere, forse per l'emozione, e che il primo tempo si è chiuso con gli jugoslavi in vantaggio per uno a zero.



Parigi - Eddy Merckx un po' imbronciato al suo arrivo che lo corona per la terza volta consecutiva vittorioso al Tour. Riceve il bacio dalla moglie prima del giro trionfale dopo tante fatiche

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Brno, 19. Malgrado il tempo piovoso e piuttosto freddo, migliaia di persone sono accorse ogni lungo il circuito Masarik di Brno per assistere al 21.º Gran Premio motociclistico di Cecoslovacchia di cui il protagonista più prestigioso è stato il campione del mondo di 1965, Giacomo Agostini. Ma questa volta il grande asso del motociclismo mondiale non ha potuto aggiungere nuovi punti alla classifica delle 350 cc che lo vede saldamente in testa, per il tradimento improvviso del motore della sua MV Agusta dopo il quarto giro, quando ancora una volta sembrava che «Agos», come lo chiamano famigliarmente gli inglesi, volasse vittorioso verso il traguardo, malgrado il fondo reso viscido dalla pioggia che ha imposto a tutti di non spingere a fondo.

Ritirato Agostini, la corsa ha perso subito il suo motivo di maggiore interesse, anche per il ritiro di numerosi altri concorrenti. Di 24 che avevano preso il via hanno concluso la gara solo 13. La vittoria il finlandese Jarno Saarinen su una giapponese Yamaha che ha coperto gli undici giri del circuito lungo 13,491 metri nel tempo di 1:11'13"4. Al secondo posto

un cecoslovacco, Bohumil Stasa su CZ in 1:11'46"5 seguito dall'olandese Theo Bult su una Yamaha in 1:14'41"4.

La gara riservata alla categoria delle 250 cc ha visto scendere in linea 40 concorrenti, ma solo 23 giungere al termine. Lo inglese Barry Sheene ha rappresentato una grave minaccia per il vincitore di questa gara, l'ungherese Janos Dapral sul Stergia-Yamaha, ma anche lui ha dovuto abbandonare dopo il quarto giro per noie meccaniche.

La gara riservata alle 50 cc con la partecipazione di 21 concorrenti, ha visto la vittoria dell'inglese Barry Sheene su Kreidler in 46'25"4.

Egli ha anche stabilito il record del giro con il tempo di 7'32"2 alla media di 110 chilometri all'ora. Il triestino Luigi Rinalducci su Tomos si è piazzato al quarto posto.

La gara delle 125 cc ha visto la vittoria dello spagnolo Angel Nieto su Derbi che ha registrato per coprire gli otto giri del circuito il tempo di 54'00"6.

E. K.

#### LE CLASSIFICHE

500 cmc: 1) Barry Sheene (Gran Bretagna - «Kreidler») 46'25"4; 2) Herman Hoyer (Oli. - «Yamaha») 48'18"6; 3) Hans Korianay (Austria - «Kreidler») 49'40"7; 4) Luigi Rinalducci (It. - «Tomo») 49'53"5.

250 cmc: 1) Angel Nieto (Spagna - «Derbi») 54'00"6; 2) Borje Jansson (Sve. - «Majaco») 54'01"1; 3) Barry Sheene (GB - «Derbi») 54'53"3; 4) Dave Simons (GB - «Kawasaki») 56'15"9.

125 cmc: 1) Drapal (Ung. - «Stergalas-Yamaha») 57'43"5; 2) Szabo (Ung. - «Yamaha») 58'23"2; 3) Saarinen (Fin. - «Yamaha») 58'46"2; 4) Järvinen (GB - «Yamaha») 58'58"1; 5) Granath (Sv. - «Yamaha») 1:01'39"9.

350 cmc: 1) Saarinen (Fin. - «Yamaha») 1:11'13"4; 2) Stasa (Cecoslov. - «CZ») 1:11'46"5; 3) Bult (Oli. - «Yamaha») 1:14'41"4; 4) Granath (Sv. - «Yamaha») 1:14'59"9.

Sidcar: 1) Schaun-Kalash (RFA - «BMW») 51'28"9; 2) Owele-Blanchard (RFA-GB - «BMW») 51'29"1; 3) Lathingshausen-Neumann (RFA - «B.M.W.») 52'29"7; 4) Castella-Freese (Svi. - «BMW») 53'12"7; 5) Dutscher-Huber (RFA - «BMW») 53'19"9; 6) Binding-Flecker (RFA - «BMW») 56'04"3.

#### CICLISMO A BERLINO

##### Dominio azzurro nella crono a squadre

Berlino, 18. Esaltante successo del quartetto della nazionale italiana di ciclismo nella gara a cronometro di cento chilometri disputata negli ultimi giorni di Berlino. Il successo ottenuto oggi, che fa seguito a quello realizzato recentemente a Monaco sul percorso delle prossime Olimpiadi, lascia ben sperare sul ritorno della rappresentativa azzurra ai vertici di questa specialità dopo il lungo dominio dei fratelli Petterson, passati ora al professionismo.

La gara odierna era in pratica l'ultima in calendario internazionale prima del campionato mondiale che si svolgerà quest'estate a Mendrisio. Dominano nettamente il campo dei partecipanti, gli azzurri hanno di-

La gara odierna era in pratica l'ultima in calendario internazionale prima del campionato mondiale che si svolgerà quest'estate a Mendrisio. Dominano nettamente il campo dei partecipanti, gli azzurri hanno di-

La gara odierna era in pratica l'ultima in calendario internazionale prima del campionato mondiale che si svolgerà quest'estate a Mendrisio. Dominano nettamente il campo dei partecipanti, gli azzurri hanno di-

La gara odierna era in pratica l'ultima in calendario internazionale prima del campionato mondiale che si svolgerà quest'estate a Mendrisio. Dominano nettamente il campo dei partecipanti, gli azzurri hanno di-

La gara odierna era in pratica l'ultima in calendario internazionale prima del campionato mondiale che si svolgerà quest'estate a Mendrisio. Dominano nettamente il campo dei partecipanti, gli azzurri hanno di-

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Praga, 18. La Cecoslovacchia ha vinto le finali di Coppa Davis, zona europea gruppo A, battendo la Spagna per 3-2. Dopo che Frantisek Pala aveva riportato la Cecoslovacchia in partita, superando lo spagnolo, Juan Gisbert per 6-0, 6-1, 6-1, nell'ultimo singolare Jan Kodes sconfisse Manuel Orantes per 7-5, 4-6, 7-5. Nella finale interzona, la Cecoslovacchia dovrà incontrare la vincente della zona americana. Il fatto saliente della giornata è stato senza dubbio l'affermazione di Frantisek Pala su Juan Gisbert. Il numero due cecoslovacco ha disputato la più bella partita della sua carriera.

La Cecoslovacchia ha vinto le finali di Coppa Davis, zona europea gruppo A, battendo la Spagna per 3-2. Dopo che Frantisek Pala aveva riportato la Cecoslovacchia in partita, superando lo spagnolo, Juan Gisbert per 6-0, 6-1, 6-1, nell'ultimo singolare Jan Kodes sconfisse Manuel Orantes per 7-5, 4-6, 7-5. Nella finale interzona, la Cecoslovacchia dovrà incontrare la vincente della zona americana. Il fatto saliente della giornata è stato senza dubbio l'affermazione di Frantisek Pala su Juan Gisbert. Il numero due cecoslovacco ha disputato la più bella partita della sua carriera.

La Cecoslovacchia ha vinto le finali di Coppa Davis, zona europea gruppo A, battendo la Spagna per 3-2. Dopo che Frantisek Pala aveva riportato la Cecoslovacchia in partita, superando lo spagnolo, Juan Gisbert per 6-0, 6-1, 6-1, nell'ultimo singolare Jan Kodes sconfisse Manuel Orantes per 7-5, 4-6, 7-5. Nella finale interzona, la Cecoslovacchia dovrà incontrare la vincente della zona americana. Il fatto saliente della giornata è stato senza dubbio l'affermazione di Frantisek Pala su Juan Gisbert. Il numero due cecoslovacco ha disputato la più bella partita della sua carriera.

La Cecoslovacchia ha vinto le finali di Coppa Davis, zona europea gruppo A, battendo la Spagna per 3-2. Dopo che Frantisek Pala aveva riportato la Cecoslovacchia in partita, superando lo spagnolo, Juan Gisbert per 6-0, 6-1, 6-1, nell'ultimo singolare Jan Kodes sconfisse Manuel Orantes per 7-5, 4-6, 7-5. Nella finale interzona, la Cecoslovacchia dovrà incontrare la vincente della zona americana. Il fatto saliente della giornata è stato senza dubbio l'affermazione di Frantisek Pala su Juan Gisbert. Il numero due cecoslovacco ha disputato la più bella partita della sua carriera.

La Cecoslovacchia ha vinto le finali di Coppa Davis, zona europea gruppo A, battendo la Spagna per 3-2. Dopo che Frantisek Pala aveva riportato la Cecoslovacchia in partita, superando lo spagnolo, Juan Gisbert per 6-0, 6-1, 6-1, nell'ultimo singolare Jan Kodes sconfisse Manuel Orantes per 7-5, 4-6, 7-5. Nella finale interzona, la Cecoslovacchia dovrà incontrare la vincente della zona americana. Il fatto saliente della giornata è stato senza dubbio l'affermazione di Frantisek Pala su Juan Gisbert. Il numero due cecoslovacco ha disputato la più bella partita della sua carriera.

La Cecoslovacchia ha vinto le finali di Coppa Davis, zona europea gruppo A, battendo la Spagna per 3-2. Dopo che Frantisek Pala aveva riportato la Cecoslovacchia in partita, superando lo spagnolo, Juan Gisbert per 6-0, 6-1, 6-1, nell'ultimo singolare Jan Kodes sconfisse Manuel Orantes per 7-5, 4-6, 7-5. Nella finale interzona, la Cecoslovacchia dovrà incontrare la vincente della zona americana. Il fatto saliente della giornata è stato senza dubbio l'affermazione di Frantisek Pala su Juan Gisbert. Il numero due cecoslovacco ha disputato la più bella partita della sua carriera.

La Cecoslovacchia ha vinto le finali di Coppa Davis, zona europea gruppo A, battendo la Spagna per 3-2. Dopo che Frantisek Pala aveva riportato la Cecoslovacchia in partita, superando lo spagnolo, Juan Gisbert per 6-0, 6-1, 6-1, nell'ultimo singolare Jan Kodes sconfisse Manuel Orantes per 7-5, 4-6, 7-5. Nella finale interzona, la Cecoslovacchia dovrà incontrare la vincente della zona americana. Il fatto saliente della giornata è stato senza dubbio l'affermazione di Frantisek Pala su Juan Gisbert. Il numero due cecoslovacco ha disputato la più bella partita della sua carriera.

La Cecoslovacchia ha vinto le finali di Coppa Davis, zona europea gruppo A, battendo la Spagna per 3-2. Dopo che Frantisek Pala aveva riportato la Cecoslovacchia in partita, superando lo spagnolo, Juan Gisbert per 6-0, 6-1, 6-1, nell'ultimo singolare Jan Kodes sconfisse Manuel Orantes per 7-5, 4-6, 7-5. Nella finale interzona, la Cecoslovacchia dovrà incontrare la vincente della zona americana. Il fatto saliente della giornata è stato senza dubbio l'affermazione di Frantisek Pala su Juan Gisbert. Il numero due cecoslovacco ha disputato la più bella partita della sua carriera.

La Cecoslovacchia ha vinto le finali di Coppa Davis, zona europea gruppo A, battendo la Spagna per 3-2. Dopo che Frantisek Pala aveva riportato la Cecoslovacchia in partita, superando lo spagnolo, Juan Gisbert per 6-0, 6-1, 6-1, nell'ultimo singolare Jan Kodes sconfisse Manuel Orantes per 7-5, 4-6, 7-5. Nella finale interzona, la Cecoslovacchia dovrà incontrare la vincente della zona americana. Il fatto saliente della giornata è stato senza dubbio l'affermazione di Frantisek Pala su Juan Gisbert. Il numero due cecoslovacco ha disputato la più bella partita della sua carriera.

La Cecoslovacchia ha vinto le finali di Coppa Davis, zona europea gruppo A, battendo la Spagna per 3-2. Dopo che Frantisek Pala aveva riportato la Cecoslovacchia in partita, superando lo spagnolo, Juan Gisbert per 6-0, 6-1, 6-1, nell'ultimo singolare Jan Kodes sconfisse Manuel Orantes per 7-5, 4-6, 7-5. Nella finale interzona, la Cecoslovacchia dovrà incontrare la vincente della zona americana. Il fatto saliente della giornata è stato senza dubbio l'affermazione di Frantisek Pala su Juan Gisbert. Il numero due cecoslovacco ha disputato la più bella partita della sua carriera.

La Cecoslovacchia ha vinto le finali di Coppa Davis, zona europea gruppo A, battendo la Spagna per 3-2. Dopo che Frantisek Pala aveva riportato la Cecoslovacchia in partita, superando lo spagnolo, Juan Gisbert per 6-0, 6-1, 6-1, nell'ultimo singolare Jan Kodes sconfisse Manuel Orantes per 7-5, 4-6, 7-5. Nella finale interzona, la Cecoslovacchia dovrà incontrare la vincente della zona americana. Il fatto saliente della giornata è stato senza dubbio l'affermazione di Frantisek Pala su Juan Gisbert. Il numero due cecoslovacco ha disputato la più bella partita della sua carriera.

La Cecoslovacchia ha vinto le finali di Coppa Davis, zona europea gruppo A, battendo la Spagna per 3-2. Dopo che Frantisek Pala aveva riportato la Cecoslovacchia in partita, superando lo spagnolo, Juan Gisbert per 6-0, 6-1, 6-1, nell'ultimo singolare Jan Kodes sconfisse Manuel Orantes per 7-5, 4-6, 7-5. Nella finale interzona, la Cecoslovacchia dovrà incontrare la vincente della zona americana. Il fatto saliente della giornata è stato senza dubbio l'affermazione di Frantisek Pala su Juan Gisbert. Il numero due cecoslovacco ha disputato la più bella partita della sua carriera.

La Cecoslovacchia ha vinto le finali di Coppa Davis, zona europea gruppo A, battendo la Spagna per 3-2. Dopo che Frantisek Pala aveva riportato la Cecoslovacchia in partita, superando lo spagnolo, Juan Gisbert per 6-0, 6-1, 6-1, nell'ultimo singolare Jan Kodes sconfisse Manuel Orantes per 7-5, 4-6, 7-5. Nella finale interzona, la Cecoslovacchia dovrà incontrare la vincente della zona americana. Il fatto saliente della giornata è stato senza dubbio l'affermazione di Frantisek Pala su Juan Gisbert. Il numero due cecoslovacco ha disputato la più bella partita della sua carriera.

La Cecoslovacchia ha vinto le finali di Coppa Davis, zona europea gruppo A, battendo la Spagna per 3-2. Dopo che Frantisek Pala aveva riportato la Cecoslovacchia in partita, superando lo spagnolo, Juan Gisbert per 6-0, 6-1, 6-1, nell'ultimo singolare Jan Kodes sconfisse Manuel Orantes per 7-5, 4-6, 7-5. Nella finale interzona, la Cecoslovacchia dovrà incontrare la vincente della zona americana. Il fatto saliente della giornata è stato senza dubbio l'affermazione di Frantisek Pala su Juan Gisbert. Il numero due cecoslovacco ha disputato la più bella partita della sua carriera.

La Cecoslovacchia ha vinto le finali di Coppa Davis, zona europea gruppo A, battendo la Spagna per 3-2. Dopo che Frantisek Pala aveva riportato la Cecoslovacchia in partita, superando lo spagnolo, Juan Gisbert per 6-0, 6-1, 6-1, nell'ultimo singolare Jan Kodes sconfisse Manuel Orantes per 7-5, 4-6, 7-5. Nella finale interzona, la Cecoslovacchia dovrà incontrare la vincente della zona americana. Il fatto saliente della giornata è stato senza dubbio l'affermazione di Frantisek Pala su Juan Gisbert. Il numero due cecoslovacco ha disputato la più bella partita della sua carriera.

La Cecoslovacchia ha vinto le finali di Coppa Davis, zona europea gruppo A, battendo la Spagna per 3-2. Dopo che Frantisek Pala aveva riportato la Cecoslovacchia in partita, superando lo spagnolo, Juan Gisbert per 6-0, 6-1, 6-1, nell'ultimo singolare Jan Kodes sconfisse Manuel Orantes per 7-5, 4-6, 7-5. Nella finale interzona, la Cecoslovacchia dovrà incontrare la vincente della zona americana. Il fatto saliente della giornata è stato senza dubbio l'affermazione di Frantisek Pala su Juan Gisbert. Il numero due cecoslovacco ha disputato la più bella partita della sua carriera.

La Cecoslovacchia ha vinto le finali di Coppa Davis, zona europea gruppo A, battendo la Spagna per 3-2. Dopo che Frantisek Pala aveva riportato la Cecoslovacchia in partita, superando lo spagnolo, Juan Gisbert per 6-0, 6-1, 6-1, nell'ultimo singolare Jan Kodes sconfisse Manuel Orantes per 7-5, 4-6, 7-5. Nella finale interzona, la Cecoslovacchia dovrà incontrare la vincente della zona americana. Il fatto saliente della giornata è stato senza dubbio l'affermazione di Frantisek Pala su Juan Gisbert. Il numero due cecoslovacco ha disputato la più bella partita della sua carriera.

La Cecoslovacchia ha vinto le finali di Coppa Davis, zona europea gruppo A, battendo la Spagna per 3-2. Dopo che Frantisek Pala aveva riportato la Cecoslovacchia in partita, superando lo spagnolo, Juan Gisbert per 6-0, 6-1, 6-1, nell'ultimo singolare Jan Kodes sconfisse Manuel Orantes per 7-5, 4-6, 7-5. Nella finale interzona, la Cecoslovacchia dovrà incontrare la vincente della zona americana. Il fatto saliente della giornata è stato senza dubbio l'affermazione di Frantisek Pala su Juan Gisbert. Il numero due cecoslovacco ha disputato la più bella partita della sua carriera.

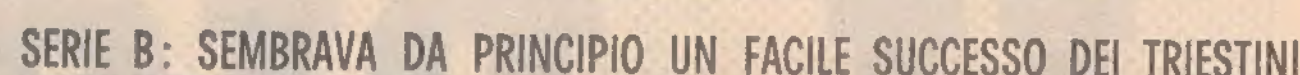
La Cecoslovacchia ha vinto le finali di Coppa Davis, zona europea gruppo A, battendo la Spagna per 3-2. Dopo che Frantisek Pala aveva riportato la Cecoslovacchia in partita, superando lo spagnolo, Juan Gisbert per 6-0, 6-1, 6-1, nell'ultimo singolare Jan Kodes sconfisse Manuel Orantes per 7-5, 4-6, 7-5. Nella finale interzona, la Cecoslovacchia dovrà incontrare la vincente della zona americana. Il fatto saliente della giornata è stato senza dubbio l'affermazione di Frantisek Pala su Juan Gisbert. Il numero due cecoslovacco ha disputato la più bella partita della sua carriera.

La Cecoslovacchia ha vinto le finali di Coppa Davis, zona europea gruppo A, battendo la Spagna per 3-2. Dopo che Frantisek Pala aveva riportato la Cecoslovacchia in partita, superando lo spagnolo, Juan Gisbert per 6-0, 6-1, 6-1, nell'ultimo singolare Jan Kodes sconfisse Manuel Orantes per 7-5, 4-6, 7-5. Nella finale interzona, la Cecoslovacchia dovrà incontrare la vincente della zona americana. Il fatto saliente della giornata è stato senza dubbio l'affermazione di Frantisek Pala su Juan Gisbert. Il numero due cecoslovacco ha disputato la più bella partita della sua carriera.

La Cecoslovacchia ha vinto le finali di Coppa Davis, zona europea gruppo A, battendo la Spagna per 3-2. Dopo che Frantisek Pala aveva riportato la Cecoslovacchia in partita, superando lo spagnolo, Juan Gisbert per 6-0, 6-1, 6-1, nell'ultimo singolare Jan Kodes sconfisse Manuel Orantes per 7-5, 4-6, 7-5. Nella finale interzona, la Cecoslovacchia dovrà incontrare la vincente della zona americana. Il fatto saliente della giornata è stato senza dubbio l'affermazione di Frantisek Pala su Juan Gisbert. Il numero due cecoslovacco ha disputato la più bella partita della sua carriera.

La Cecoslovacchia ha vinto le finali di Coppa Davis, zona europea gruppo A, battendo la Spagna per 3-2. Dopo che Frantisek Pala aveva riportato la Cecoslovacchia in partita, superando lo spagnolo, Juan Gisbert per 6-0, 6-1, 6-1, nell'ultimo singolare Jan Kodes sconfisse Manuel Orantes per 7-5, 4-6, 7-5. Nella finale interzona, la Cecoslovacchia dovrà incontrare la vincente della zona americana. Il fatto saliente della giornata è stato senza dubbio l'affermazione di Frantisek Pala su Juan Gisbert. Il numero due cecoslovacco ha disputato la più bella partita della sua carriera.

La Cecoslovacchia ha vinto le finali di Coppa Davis, zona europea gruppo A, battendo la Spagna per 3-2. Dopo che Frantisek



## Severino Bat

S. 1.

—————◆—————

\_\_\_\_\_

# L'AFI NON RALLENTA L'ATTIVITA' AGONISTICA SUI CIRCUITI E SUI CAMPI DI GIOCO

## INTERNAZIONALE REGIONALE NELLA REGIONE

### DUILIO TEDESCO SPEZZA NOVE ANNI DI MONOPOLIO TRIESTINO CICLISMO VETERANI: A UN FRUGLIANO IL TITOLO DI CAMPIONE REGIONALE

Dopo nove anni di ininterrotto monopolio triestino (otto con Mauri e uno con Bartoli) il titolo di campione regionale della categoria ciclismo veterani è emigrato in Friuli, l'ha vinto, infatti, un buon ciclista di Udine, Duilio Tedesco dei G.S. Doni appunto di Udine che si è piazzato secondo nella tradizionale Coppa Cottur, prova unica di campionato, dietro a uno degli inattesi e inaspettati veneti rappresentati in questa circostanza da Mario Tosato dell'U.C. Giorgione Franceschi di Castelbarco Veneto. La corsa, nonostante il percorso abbastanza severo è stata del tutto valida dal punto di vista tecnico e agonistico; il «ringiovanimento» della categoria, stabilito dalle norme federali, ha contribuito in maniera consistente a rendere queste gare del vecchio pedalista di ben poco dissimili a quelle dei più giovani colleghi.

Leri su di un percorso di 84 km, caratterizzato da numerosi dislivelli, si è fatta registrare la considerevole presenza di 36 oratori. Il che sta a comprovare che i veterani vanno veramente forte. Meno vivace la gara invece sotto il profilo dinamico; all'inizio se ne vanno in due, Tosato e Tedesco e in pochi chilometri ottengono un vantaggio sul gruppo, forte di una trentina di concorrenti, che oscilla tra i 130 e i 150; nonostante il prodigarsi sul finale di Bergamasco e il bel-l'andamento di Bruno Steffionlongo, Silvano, giunto quinto, Leonardo Zobeo e Antonio Madi che dopo l'arrivo ha avuto lusinghiere parole per il più combattuto e il più preparato dei regionali ha detto — ed è proprio vero che bisogna far largo all'età — la competizione è stata organizzata dalla Veterani Cottur come da solito, ha ottenuto un lusinghiero successo anche di pubblico, successo non guastato da un mini-diluvio caduto su Basovizza proprio pochi minuti dopo l'arrivo.

La Coppa Cottur stata assegnata all'U.C. Giorgione Franceschi di Trieste per merito di Bruno e Silvano Steffionlongo. A Tedesco la medaglia d'oro del Lloyd Adriatico, Presidente di giunta Araldo Laboranti, giudice d'arrivo. Il terzo, direttore di corsa Giacomo Zingarelli.

**ORDINE D'ARRIVO**  
1) Mario Tosato (U.C. Giorgione Franceschi di Castelbarco Veneto) che compie il percorso di km 84 in ore 2.20 alla media oraria di km 38;  
2) Duilio Tedesco (G.S. Doni Udine) a 6';  
3) Bruno Steffionlongo (U.C. F. Coppi-Hausbrandt Trieste) a 12';  
4) Antonio Bergamasco (Dad. As. Ars. Triestina) a 14';  
5) Silvano Steffionlongo (U.C. F. Coppi-Hausbrandt Trieste) a 16';  
6) Umberto Zanetti (S.C. G. Cadoneghe Padova) a 17';  
7) Leonardo Zobeo (S.C. Veterani Cottur Trieste) a 18';  
8) Vincenzo Tursato (S.C. G. Cadoneghe Padova) a 19';  
9) Antonio Madi (U.C. F. Coppi-Hausbrandt Trieste) a 20';  
10) Giovanni Giustina (U.S.P. Forana Ronchi) a 21';  
11) Aldo Surian (S.C. Veterani Cottur Trieste) a 22';  
12) Eugenio Bartoli (idem) a 23';  
13) Lavinio Biliotti (S.C. G. Cadoneghe Padova) a 24';  
14) Gina Gialla (S.C. Veterani Cottur Trieste) a 25'.

**A CORDOVADO**  
**Scatto decisivo di Sandro Tioni**

Cordovado, 18. Altra ottima prestazione degli allievi nella «X Medaglia di oro Variola» organizzata dal C.

### SEMPRE SEGUITO DA UN PUBBLICO ENTUSIASTA È PROSSIMO AL GIRO DI BOA IL TORNEO SERVOLANO DI BASKET

Il torneo cestistico servolano è giunto praticamente al giro di boa, in quanto mancano ancora da disputare solo tre partite sospese per il maltempo e precisamente una per il girone A (Sideristica-Ursino) e due per quello B (Cio e Rigamonti-Nicoletto e Kraiser-Nicoletto). Questi tre recuperi avranno svolgimento fra stasera e domani sera e poi il torneo prenderà la fase discendente. I 226 atleti presenti, divisi in 24 squadre, si sono dati seralmente cavalleria battaglia dimostrando così che la gioventù triestina, almeno nel campo cestistico, ha ancora voglia di fare lo sport. Se si considera poi che tutti gli atleti per poter partecipare hanno dovuto pagare una quota d'iscrizione (che varia da 100 a 200 lire) e che il torneo, che ogni sera registra il pieno in fatto di pubbli-

co, sta quindi procedendo a gonfie vele grazie agli atleti giovani e anziani che ce la mettono in campo, è da ritenersi che il torneo servolano di basket è stato un successo. I tre recuperi previsti per il girone A sono: D. Cio e Rigamonti (19.00), D. Kraiser e Nicoletto (20.00). Per il girone B: D. Sideristica e Ursino (19.00), D. Cio e Rigamonti (20.00).

**ORDINE D'ARRIVO**  
1) Sandro Tioni del G.S. Libertas (U.C. Giorgione Franceschi) a 13';  
2) Duilio Tedesco (G.S. Doni Udine) a 14';  
3) Bruno Steffionlongo (U.C. F. Coppi-Hausbrandt Trieste) a 15';  
4) Antonio Bergamasco (Dad. As. Ars. Triestina) a 16';  
5) Silvano Steffionlongo (U.C. F. Coppi-Hausbrandt Trieste) a 17';  
6) Umberto Zanetti (S.C. G. Cadoneghe Padova) a 18';  
7) Leonardo Zobeo (S.C. Veterani Cottur Trieste) a 19';  
8) Vincenzo Tursato (S.C. G. Cadoneghe Padova) a 20';  
9) Antonio Madi (U.C. F. Coppi-Hausbrandt Trieste) a 21';  
10) Giovanni Giustina (U.S.P. Forana Ronchi) a 22';  
11) Aldo Surian (S.C. Veterani Cottur Trieste) a 23';  
12) Eugenio Bartoli (idem) a 24';  
13) Lavinio Biliotti (S.C. G. Cadoneghe Padova) a 25';  
14) Gina Gialla (S.C. Veterani Cottur Trieste) a 26'.

**DILETTANTI IN GARA A VARIANO A Rossetto in volata il VI Trofeo «Pascolo»**

Renato Rossetto, del G.S. Tognana Pinarello di Treviso, ha vinto il VI Trofeo «Pascolo» riservato ai dilettanti di prima categoria, superando nel volata finale di prepotenza ben 18 avversari. Alla partenza della corsa organizzata dal G.S. Pascolo si sono presentati 46 concorrenti, ma il cattivo tempo ha aumentato non poco la fatica dei partecipanti, tanto che alla fine hanno tagliato il traguardo solo 19. Nonostante ciò la media oraria registrata è stata sostenuta. L'atleta dell'azione avrebbe dovuto essere operata nel primo giro di 17 km a Moruzzo dove era posto il traguardo del Gran Premio della Montagna, ma un violento temporale ha contribuito solo a far ritirare diversi partecipanti. Il primo traguardo volante di S. Daniele è stato vinto da Fedalpo davanti al G.S. Tognana Pinarello. La selezione definitiva è stata registrata a Cereseto e nel giro di 17 km a Moruzzo dove era posto il traguardo del Gran Premio della Montagna, ma un violento temporale ha contribuito solo a far ritirare diversi partecipanti. Il primo traguardo volante di S. Daniele è stato vinto da Fedalpo davanti al G.S. Tognana Pinarello.

**ORDINE D'ARRIVO**  
1) Renato Rossetto (G.S. Tognana Pinarello) a 13';  
2) Duilio Tedesco (G.S. Doni Udine) a 14';  
3) Bruno Steffionlongo (U.C. F. Coppi-Hausbrandt Trieste) a 15';  
4) Antonio Bergamasco (Dad. As. Ars. Triestina) a 16';  
5) Silvano Steffionlongo (U.C. F. Coppi-Hausbrandt Trieste) a 17';  
6) Umberto Zanetti (S.C. G. Cadoneghe Padova) a 18';  
7) Leonardo Zobeo (S.C. Veterani Cottur Trieste) a 19';  
8) Vincenzo Tursato (S.C. G. Cadoneghe Padova) a 20';  
9) Antonio Madi (U.C. F. Coppi-Hausbrandt Trieste) a 21';  
10) Giovanni Giustina (U.S.P. Forana Ronchi) a 22';  
11) Aldo Surian (S.C. Veterani Cottur Trieste) a 23';  
12) Eugenio Bartoli (idem) a 24';  
13) Lavinio Biliotti (S.C. G. Cadoneghe Padova) a 25';  
14) Gina Gialla (S.C. Veterani Cottur Trieste) a 26'.

**ESORDIENTI**  
**Dai cinque in volata emerge Ivano Ursella**

Cussignacco, 18. Ivano Ursella della S. C. La Selettiva di Cervignano si è aggiudicato in una volata a cinque la prima e unica medaglia che Zucchi - III Trofeo Chiarandini per esordienti organizzato dal G. S. Doni di Udine; al secondo posto, distanziato di una macchina si è piazzato Claudio Turi, anch'egli della Selettiva giunto in un fazzoletto insieme a Tiberio, Loredan e Borghello, questi ultimi due della Coppi-Hausbrandt di Trieste.

**ORDINE D'ARRIVO**  
1) Ivano Ursella della S. C. La Selettiva di Cervignano che compie il giro di km 13,8 alla media di 35,08;  
2) Claudio Turi (idem) a 3';  
3) Silvio Turi (Polisportiva Aicelo) a 4';  
4) Diego Loredan (U.C. Coppi-Hausbrandt Trieste) a 5';  
5) Bruno Borghello (idem) a 6';  
6) Tiberio (idem) a 7';  
7) Flavio Fedrigo (G.S. Supermercato Pordenone) a 8';  
8) Toni Qualizza (U.C. Cividale) a 9'.

**ORDINE D'ARRIVO**  
1) Renato Rossetto (G.S. Tognana Pinarello) a 13';  
2) Duilio Tedesco (G.S. Doni Udine) a 14';  
3) Bruno Steffionlongo (U.C. F. Coppi-Hausbrandt Trieste) a 15';  
4) Antonio Bergamasco (Dad. As. Ars. Triestina) a 16';  
5) Silvano Steffionlongo (U.C. F. Coppi-Hausbrandt Trieste) a 17';  
6) Umberto Zanetti (S.C. G. Cadoneghe Padova) a 18';  
7) Leonardo Zobeo (S.C. Veterani Cottur Trieste) a 19';  
8) Vincenzo Tursato (S.C. G. Cadoneghe Padova) a 20';  
9) Antonio Madi (U.C. F. Coppi-Hausbrandt Trieste) a 21';  
10) Giovanni Giustina (U.S.P. Forana Ronchi) a 22';  
11) Aldo Surian (S.C. Veterani Cottur Trieste) a 23';  
12) Eugenio Bartoli (idem) a 24';  
13) Lavinio Biliotti (S.C. G. Cadoneghe Padova) a 25';  
14) Gina Gialla (S.C. Veterani Cottur Trieste) a 26'.

**ORDINE D'ARRIVO**  
1) Renato Rossetto (G.S. Tognana Pinarello) a 13';  
2) Duilio Tedesco (G.S. Doni Udine) a 14';  
3) Bruno Steffionlongo (U.C. F. Coppi-Hausbrandt Trieste) a 15';  
4) Antonio Bergamasco (Dad. As. Ars. Triestina) a 16';  
5) Silvano Steffionlongo (U.C. F. Coppi-Hausbrandt Trieste) a 17';  
6) Umberto Zanetti (S.C. G. Cadoneghe Padova) a 18';  
7) Leonardo Zobeo (S.C. Veterani Cottur Trieste) a 19';  
8) Vincenzo Tursato (S.C. G. Cadoneghe Padova) a 20';  
9) Antonio Madi (U.C. F. Coppi-Hausbrandt Trieste) a 21';  
10) Giovanni Giustina (U.S.P. Forana Ronchi) a 22';  
11) Aldo Surian (S.C. Veterani Cottur Trieste) a 23';  
12) Eugenio Bartoli (idem) a 24';  
13) Lavinio Biliotti (S.C. G. Cadoneghe Padova) a 25';  
14) Gina Gialla (S.C. Veterani Cottur Trieste) a 26'.

**ORDINE D'ARRIVO**  
1) Renato Rossetto (G.S. Tognana Pinarello) a 13';  
2) Duilio Tedesco (G.S. Doni Udine) a 14';  
3) Bruno Steffionlongo (U.C. F. Coppi-Hausbrandt Trieste) a 15';  
4) Antonio Bergamasco (Dad. As. Ars. Triestina) a 16';  
5) Silvano Steffionlongo (U.C. F. Coppi-Hausbrandt Trieste) a 17';  
6) Umberto Zanetti (S.C. G. Cadoneghe Padova) a 18';  
7) Leonardo Zobeo (S.C. Veterani Cottur Trieste) a 19';  
8) Vincenzo Tursato (S.C. G. Cadoneghe Padova) a 20';  
9) Antonio Madi (U.C. F. Coppi-Hausbrandt Trieste) a 21';  
10) Giovanni Giustina (U.S.P. Forana Ronchi) a 22';  
11) Aldo Surian (S.C. Veterani Cottur Trieste) a 23';  
12) Eugenio Bartoli (idem) a 24';  
13) Lavinio Biliotti (S.C. G. Cadoneghe Padova) a 25';  
14) Gina Gialla (S.C. Veterani Cottur Trieste) a 26'.

### NUOTO: COPPA SCARIONI ALL'«AUSONIA» 33" netti nei 50 s.l. di Paola Martinuzzi

Organizzata dalla Triestina Nuoto, nella piscina del bagno «Ausonia» sono state disputate alcune batterie indicative riguardanti la 53.a Coppa Scarioni. Va segnalata l'affermazione di Paola Martinuzzi della Triestina, impostasi nei 50 metri stile libero e rana; nello stile libero, la rappresentante albaradina ha migliorato il suo record personale di quasi un secondo e nello stesso tempo, segnando 33" netti, è stata più brava di Roberto Bernardis e Dario Bertazzoli, primo e secondo nei 50 metri stile libero, ma con un tempo superiore (35 secondi).

**I RISULTATI**  
**FEMMINILE**  
50 metri s.l.: 1) Martinuzzi Paola (USTN) 33"; 2) Pettener Giulia (idem) 38"; 3) Godinich Tiziana (ASE) 40"; 4) Mari Marina (CAN) 40"; 5) Scassano Angela (ASE) 43"; 6) Vianinelli Paola (idem) 47"; 7) Stebel Alessandra (CAN) 52"; 8) Bonaldi Giuliana (CAN) 56".  
50 metri rana: 1) Martinuzzi Paola (USTN) 46"; 2) Scorbis Paola (ASE) 50"; 3) Godinich Tiziana (idem) 51"; 4) Pettener Giulia (USTN) 53"; 5) Geremia Manuela (idem) 58"; 6) Mari Marina (CAN) 58"; 7) Scassano Angela (ASE) 59"; 8) Stebel Alessandra (CAN) 59".  
**MASCHILE**  
50 metri s.l.: 1) Bernardis Roberto (ASE-CAN) 35"; 2) Bertazzoli Dario (USTN) 35"; 3) Kosi Maurizio (idem) 38"; 4) Zanolto Diego (idem) 38"; 5) Scassano Angela (ASE) 38"; 6) Vianinelli Paola (idem) 40"; 7) Stebel Alessandra (CAN) 45"; 8) Bonaldi Giuliana (CAN) 46".  
50 metri rana: 1) Bertazzoli Dario (USTN) 48"; 2) Scapin Lorenzo (ASE) 48"; 3) Bastiani Paolo (ASE-CAN) 49"; 4) Zanolto Diego (USTN) 52"; 5) Scassano Angela (ASE) 52"; 6) Stebel Alessandra (USTN) 52"; 7) Depangher Carlo (CAN) 53"; 8) Bona Dario (USTN) 53".  
50 metri dorso: 1) Kosi Maurizio (USTN) 46"; 2) Caniglia Maurizio (idem) 50".

**Stasera all'«Ausonia» continuano le gare**  
Organizzata dalla Triestina Nuoto, nella piscina del bagno «Ausonia» si svolgeranno, questa sera, le batterie indicative della 53.a Coppa Scarioni; saranno in gara atleti della Triestina, Edera e CAN. L'inizio della manifestazione è fissato per le ore 18.

**ORDINE D'ARRIVO**  
1) Oris Carl (U.C. Enal Belluno) che compie il percorso di km 92 in ore 2 e 15, alla media oraria di km 40,889; 2) Enzo Gava (U.C. Orasio) s. l.; 3) Gianfranco Sonego (U.C. Vittoria Veneto) s. l.; 4) De Marchi (U.C. Orasio) s. l.; 5) Gino Martin (G.S. Supermercato Pordenone) s. l.; 6) Luciano Galini (U.C. Monclabell) a 16'; 7) Corrado Somac (U.C. Enal Belluno) s. l.; 8) Egidio Fighi (G.S. Supermercato Pordenone) s. l.; 9) Roberto Franco (Libertas Udine) s. l.; 10) Franco Fontana (G.S. Canave) s. l.  
La Coppa «Comune di Barcis» è stata assegnata al V. C. Orasio per merito di G. e De Marchi.

**ORDINE D'ARRIVO**  
1) Giovanni Taurian del G.S. Canave che compie il percorso di km 92 in ore 2 e 15, alla media oraria di km 40,889; 2) Enzo Gava (U.C. Orasio) s. l.; 3) Gianfranco Sonego (U.C. Vittoria Veneto) s. l.; 4) De Marchi (U.C. Orasio) s. l.; 5) Gino Martin (G.S. Supermercato Pordenone) s. l.; 6) Luciano Galini (U.C. Monclabell) a 16'; 7) Corrado Somac (U.C. Enal Belluno) s. l.; 8) Egidio Fighi (G.S. Supermercato Pordenone) s. l.; 9) Roberto Franco (Libertas Udine) s. l.; 10) Franco Fontana (G.S. Canave) s. l.

**ESORDIENTI**  
**Dai cinque in volata emerge Ivano Ursella**

Cussignacco, 18. Ivano Ursella della S. C. La Selettiva di Cervignano si è aggiudicato in una volata a cinque la prima e unica medaglia che Zucchi - III Trofeo Chiarandini per esordienti organizzato dal G. S. Doni di Udine; al secondo posto, distanziato di una macchina si è piazzato Claudio Turi, anch'egli della Selettiva giunto in un fazzoletto insieme a Tiberio, Loredan e Borghello, questi ultimi due della Coppi-Hausbrandt di Trieste.

**ORDINE D'ARRIVO**  
1) Ivano Ursella della S. C. La Selettiva di Cervignano che compie il giro di km 13,8 alla media di 35,08;  
2) Claudio Turi (idem) a 3';  
3) Silvio Turi (Polisportiva Aicelo) a 4';  
4) Diego Loredan (U.C. Coppi-Hausbrandt Trieste) a 5';  
5) Bruno Borghello (idem) a 6';  
6) Tiberio (idem) a 7';  
7) Flavio Fedrigo (G.S. Supermercato Pordenone) a 8';  
8) Toni Qualizza (U.C. Cividale) a 9'.

**ORDINE D'ARRIVO**  
1) Renato Rossetto (G.S. Tognana Pinarello) a 13';  
2) Duilio Tedesco (G.S. Doni Udine) a 14';  
3) Bruno Steffionlongo (U.C. F. Coppi-Hausbrandt Trieste) a 15';  
4) Antonio Bergamasco (Dad. As. Ars. Triestina) a 16';  
5) Silvano Steffionlongo (U.C. F. Coppi-Hausbrandt Trieste) a 17';  
6) Umberto Zanetti (S.C. G. Cadoneghe Padova) a 18';  
7) Leonardo Zobeo (S.C. Veterani Cottur Trieste) a 19';  
8) Vincenzo Tursato (S.C. G. Cadoneghe Padova) a 20';  
9) Antonio Madi (U.C. F. Coppi-Hausbrandt Trieste) a 21';  
10) Giovanni Giustina (U.S.P. Forana Ronchi) a 22';  
11) Aldo Surian (S.C. Veterani Cottur Trieste) a 23';  
12) Eugenio Bartoli (idem) a 24';  
13) Lavinio Biliotti (S.C. G. Cadoneghe Padova) a 25';  
14) Gina Gialla (S.C. Veterani Cottur Trieste) a 26'.

**ORDINE D'ARRIVO**  
1) Renato Rossetto (G.S. Tognana Pinarello) a 13';  
2) Duilio Tedesco (G.S. Doni Udine) a 14';  
3) Bruno Steffionlongo (U.C. F. Coppi-Hausbrandt Trieste) a 15';  
4) Antonio Bergamasco (Dad. As. Ars. Triestina) a 16';  
5) Silvano Steffionlongo (U.C. F. Coppi-Hausbrandt Trieste) a 17';  
6) Umberto Zanetti (S.C. G. Cadoneghe Padova) a 18';  
7) Leonardo Zobeo (S.C. Veterani Cottur Trieste) a 19';  
8) Vincenzo Tursato (S.C. G. Cadoneghe Padova) a 20';  
9) Antonio Madi (U.C. F. Coppi-Hausbrandt Trieste) a 21';  
10) Giovanni Giustina (U.S.P. Forana Ronchi) a 22';  
11) Aldo Surian (S.C. Veterani Cottur Trieste) a 23';  
12) Eugenio Bartoli (idem) a 24';  
13) Lavinio Biliotti (S.C. G. Cadoneghe Padova) a 25';  
14) Gina Gialla (S.C. Veterani Cottur Trieste) a 26'.

### HOCKEY SU PRATO SERIE A: INEVITABILE SCONFITTA DEI TRIESTINI

## Spettacolo di bravura degli «avieri» capitolini

Applausi prolungati nel corso della gara ed al fischio di chiusura. Eppure la squadra di casa, quel Cus Trieste che può considerarsi nella fossa della «B», ha accusato ieri mattina una pesante e inevitabile sconfitta. Perché applaudire, allora? Perché lo sportivissimo pubblico triestino, o almeno quella parte che ieri mattina non ha voluto mancare all'appuntamento, si è reso conto di aver visto una grande squadra, quella capitolina, e ha manifestato unanimi consensi all'indirizzo degli ospiti. I quali — è ora di dirlo — giocano un hockey, che non ha una, ma due, forse tre, marce in più rispetto, non solo l'hockey locale, ma quello osservato durante tutto l'arco del campionato.

I campioni d'Italia si sono prodigati dal primo all'ultimo minuto per onore lo scudetto, ma non solo l'hockey locale, ma quello osservato durante tutto l'arco del campionato.

I campioni d'Italia si sono prodigati dal primo all'ultimo minuto per onore lo scudetto, ma non solo l'hockey locale, ma quello osservato durante tutto l'arco del campionato.

I campioni d'Italia si sono prodigati dal primo all'ultimo minuto per onore lo scudetto, ma non solo l'hockey locale, ma quello osservato durante tutto l'arco del campionato.

I campioni d'Italia si sono prodigati dal primo all'ultimo minuto per onore lo scudetto, ma non solo l'hockey locale, ma quello osservato durante tutto l'arco del campionato.

I campioni d'Italia si sono prodigati dal primo all'ultimo minuto per onore lo scudetto, ma non solo l'hockey locale, ma quello osservato durante tutto l'arco del campionato.

I campioni d'Italia si sono prodigati dal primo all'ultimo minuto per onore lo scudetto, ma non solo l'hockey locale, ma quello osservato durante tutto l'arco del campionato.

I campioni d'Italia si sono prodigati dal primo all'ultimo minuto per onore lo scudetto, ma non solo l'hockey locale, ma quello osservato durante tutto l'arco del campionato.

I campioni d'Italia si sono prodigati dal primo all'ultimo minuto per onore lo scudetto, ma non solo l'hockey locale, ma quello osservato durante tutto l'arco del campionato.

I campioni d'Italia si sono prodigati dal primo all'ultimo minuto per onore lo scudetto, ma non solo l'hockey locale, ma quello osservato durante tutto l'arco del campionato.

I campioni d'Italia si sono prodigati dal primo all'ultimo minuto per onore lo scudetto, ma non solo l'hockey locale, ma quello osservato durante tutto l'arco del campionato.

I campioni d'Italia si sono prodigati dal primo all'ultimo minuto per onore lo scudetto, ma non solo l'hockey locale, ma quello osservato durante tutto l'arco del campionato.

I campioni d'Italia si sono prodigati dal primo all'ultimo minuto per onore lo scudetto, ma non solo l'hockey locale, ma quello osservato durante tutto l'arco del campionato.

I campioni d'Italia si sono prodigati dal primo all'ultimo minuto per onore lo scudetto, ma non solo l'hockey locale, ma quello osservato durante tutto l'arco del campionato.

I campioni d'Italia si sono prodigati dal primo all'ultimo minuto per onore lo scudetto, ma non solo l'hockey locale, ma quello osservato durante tutto l'arco del campionato.

I campioni d'Italia si sono prodigati dal primo all'ultimo minuto per onore lo scudetto, ma non solo l'hockey locale, ma quello osservato durante tutto l'arco del campionato.

I campioni d'Italia si sono prodigati dal primo all'ultimo minuto per onore lo scudetto, ma non solo l'hockey locale, ma quello osservato durante tutto l'arco del campionato.

I campioni d'Italia si sono prodigati dal primo all'ultimo minuto per onore lo scudetto, ma non solo l'hockey locale, ma quello osservato durante tutto l'arco del campionato.

I campioni d'Italia si sono prodigati dal primo all'ultimo minuto per onore lo scudetto, ma non solo l'hockey locale, ma quello osservato durante tutto l'arco del campionato.

I campioni d'Italia si sono prodigati dal primo all'ultimo minuto per onore lo scudetto, ma non solo l'hockey locale, ma quello osservato durante tutto l'arco del campionato.

I campioni d'Italia si sono prodigati dal primo all'ultimo minuto per onore lo scudetto, ma non solo l'hockey locale, ma quello osservato durante tutto l'arco del campionato.

I campioni d'Italia si sono prodigati dal primo all'ultimo minuto per onore lo scudetto, ma non solo l'hockey locale, ma quello osservato durante tutto l'arco del campionato.

I campioni d'Italia si sono prodigati dal primo all'ultimo minuto per onore lo scudetto, ma non solo l'hockey locale, ma quello osservato durante tutto l'arco del campionato.

I campioni d'Italia si sono prodigati dal primo all'ultimo minuto per onore lo scudetto, ma non solo l'hockey locale, ma quello osservato durante tutto l'arco del campionato.

I campioni d'Italia si sono prodigati dal primo all'ultimo minuto per onore lo scudetto, ma non solo l'hockey locale, ma quello osservato durante tutto l'arco del campionato.

I campioni d'Italia si sono prodigati dal primo all'ultimo minuto per onore lo scudetto, ma non solo l'hockey locale, ma quello osservato durante tutto l'arco del campionato.

I campioni d'Italia si sono prodigati dal primo all'ultimo minuto per onore lo scudetto, ma non solo l'hockey locale, ma quello osservato durante tutto l'arco del campionato.

I campioni d'Italia si sono prodigati dal primo all'ultimo minuto per onore lo scudetto, ma non solo l'hockey locale, ma quello osservato durante tutto l'arco del campionato.

I campioni d'Italia si sono prodigati dal primo all'ultimo minuto per onore lo scudetto, ma non solo l'hockey locale, ma quello osservato durante tutto l'arco del campionato.

I campioni d'Italia si sono prodigati dal primo all'ultimo minuto per onore lo scudetto, ma non solo l'hockey locale, ma quello osservato durante tutto l'arco del campionato.

I campioni d'Italia si sono prodigati dal primo all'ultimo minuto per onore lo scudetto, ma non solo l'hockey locale, ma quello osservato durante tutto l'arco del campionato.

I campioni d'Italia si sono prodigati dal primo all'ultimo minuto per onore lo scudetto, ma non solo l'hockey locale, ma quello osservato durante tutto l'arco del campionato.

I campioni d'Italia si sono prodigati dal primo all'ultimo minuto per onore lo scudetto, ma non solo l'hockey locale, ma quello osservato durante tutto l'arco del campionato.

I campioni d'Italia si sono prodigati dal primo all'ultimo minuto per onore lo scudetto, ma non solo l'hockey locale, ma quello osservato durante tutto l'arco del campionato.

I campioni d'Italia si sono prodigati dal primo all'ultimo minuto per onore lo scudetto, ma non solo l'hockey locale, ma quello osservato durante tutto l'arco del campionato.

I campioni d'Italia si sono prodigati dal primo all'ultimo minuto per onore lo scudetto, ma non solo l'hockey locale, ma quello osservato durante tutto l'arco del campionato.

I campioni d'Italia si sono prodigati dal primo all'ultimo minuto per onore lo scudetto, ma non solo l'hockey locale, ma quello osservato durante tutto l'arco del campionato.

I campioni d'Italia si sono prodigati dal primo all'ultimo minuto per onore lo scudetto, ma non solo l'hockey locale, ma quello osservato durante tutto l'arco del campionato.

I campioni d'Italia si sono prodigati dal primo all'ultimo minuto per onore lo scudetto, ma non solo l'hockey locale, ma quello osservato durante tutto l'arco del campionato.

I campioni d'Italia si sono prodigati dal primo all'ultimo minuto per onore lo scudetto, ma non solo l'hockey locale, ma quello osservato durante tutto l'arco del campionato.

I campioni d'Italia si sono prodigati dal primo all'ultimo minuto per onore lo scudetto, ma non solo l'hockey locale, ma quello osservato durante tutto l'arco del campionato.

### M.D.A. Roma-Cus Trieste 4-0 (1-0)

MARCATORI: nel s.l. al 5' Fast; al 13' al 23' ed al 34, Inder Singh. M.D.A. ROMA: Soli, Perna, Mannucci, Terevino, Balkrishan, Parrilli, Vanni, Bonfigli, Fazi, Inder Singh, Staffieri, Belli, Veroni. CUS TRIESTE: Dintignana, Miserochi, D'Amico, Logar, De Bortoli, ARBITRI: Simig, Scorzari, Grimaldi, Zerial; Logar, De Bortoli, ARBITRI: Brumati di Ferrara e Avale di Vignone.

che portano sulle loro maglie, nonché l'attuale posizione in classifica (l'MDA sta per conquistare il quarto scudetto consecutivo). Mal e poi mai nel 70' di gioco si sono lasciati sottrarre l'iniziativa dai triestini, che l'hanno subito con uno spirito di bandiera commovente. Il Cus ha fatto di tutto per arginare gli assalti, il gioco a metà campo, le volate delle estremità, ma non c'è stato nulla da fare: i romani hanno marciato con la loro buona volontà, ma non è stata sufficiente per attenuare le proporzioni della sconfitta. Si sono salvati Maor, Simig, e i vari D'Amico e Scorzari, e Candotti quasi non sono esistiti davanti al muro eretto dai romani.

Cronaca breve perché il monologo è unico e riguarda solo la squadra ospite. Si va in gol subito al 5' con Fast, che raccoglie un passaggio, a ritornare, da fondo campo di Inder Singh.

Cronaca breve perché il monologo è unico e riguarda solo la squadra ospite. Si va in gol subito al 5' con Fast, che raccoglie un passaggio, a ritornare, da fondo campo di Inder Singh.

Cronaca breve perché il monologo è unico e riguarda solo la squadra ospite. Si va in gol subito al 5' con Fast, che raccoglie un passaggio, a ritornare, da fondo campo di Inder Singh.

Cronaca breve perché il monologo è unico e riguarda solo la squadra ospite. Si va in gol subito al 5' con Fast, che raccoglie un passaggio, a ritornare, da fondo campo di Inder Singh.

Cronaca breve perché il monologo è unico e riguarda solo la squadra ospite. Si va in gol subito al 5' con Fast, che raccoglie un passaggio, a ritornare, da fondo campo di Inder Singh.

Cronaca breve perché il monologo è unico e riguarda solo la squadra ospite. Si va in gol subito al 5' con Fast, che raccoglie un passaggio, a ritornare, da fondo campo di Inder Singh.

Cronaca breve perché il monologo è unico e riguarda solo la squadra ospite. Si va in gol subito al 5' con Fast, che raccoglie un passaggio, a ritornare, da fondo campo di Inder Singh.

Cronaca breve perché il monologo è unico e riguarda solo la squadra ospite. Si va in gol subito al 5' con Fast, che raccoglie un passaggio, a ritornare, da fondo campo di Inder Singh.

Cronaca breve perché il monologo è unico e riguarda solo la squadra ospite. Si va in gol subito al 5' con Fast, che raccoglie un passaggio, a ritornare, da fondo campo di Inder Singh.

Cronaca breve perché il monologo è unico e riguarda solo la squadra ospite. Si va in gol subito al 5' con Fast, che raccoglie un passaggio, a ritornare, da fondo campo di Inder Singh.

Cronaca breve perché il monologo è unico e riguarda solo la squadra ospite. Si va in gol subito al 5' con Fast, che raccoglie un passaggio, a ritornare, da fondo campo di Inder Singh.

# PRIMA BILLO E CAUTI DOGGI IN FRA LE «SEMPRE» DELLA REGIONE

PETAGNA PRESENTA I GIOCATORI CON I QUALI PUNTA ALLA PROMOZIONE

## LA TRIESTINA PER VINCERE LA «D» VUOLE FARE LEVA SULL'AGONISMO

Quando un albero cade, tutti fanno legna, si dice. La Triestina è precipitata dalla Serie C. La squadra è andata distrutta. Per la verità, nessuno s'ha fatto legna perché dei suoi resti pochi hanno ritenuto di servirsi. In fatto di cessioni, due soli gli affari andati a buon fine (per iniziativa degli stessi interessati, a quanto sembra). Seppur che vendere è molto più difficile che acquistare. Con i soldi in mano si può fare una buona squadra; buona sulla carta almeno, perché il campo non sempre ribadisce quello che i padroni hanno scritto di fila. Sembra promettere. Parliamo allora di questa nuova Triestina, che deve di colpo riconquistare la posizione perduta alla fine dello scorso campionato.

«Voi avete già indicato la formazione della Triestina — esordisce — il nuovo allenatore Francesco Petagna, però noi, esistono né titolari, né riserve, giocherà chi dimostrerà di es-

molto positivi. Lo conosco quindi solo di fama. Appena mi renderò conto delle sue possibilità, Truanti sarà una pedina che si combinerà con gli altri. Quest'anno dovrebbe giocare meglio, perché meno impegnato con gli studi e in una squadra dove non deve essere il primo della classe».

Restano ancora le punte... «C'è il Vastini che io non conosco. E' un giocatore da recuperare. Spero di metterlo in efficienza e di farne un giocatore di primo piano. Nel suo passato ha già maglie azzurre all'attivo, poi ha avuto la sfortuna di infortunarsi in due infortuni, e così è sparito dalla scena. In una prova sostenuta con me ho visto che dovrebbe essere in piena efficienza. Questo sarà l'unico buono per mettersi in evidenza e dimostrare che non è stato pagato, noi abbiamo avuto fiducia in lui».

— Poi c'è Bertoli, il centravanti che non segna... «Andiamo piano col dirlo. Ho avuto occasione di vederlo all'opera due volte contro il Prato e mi era piaciuto. E' un geniale, che diventa bene la palla, un giocatore di movimento. Quest'anno non ha fatto gol, ma ne ha fatti fare. Adesso bisogna metterlo in condizioni di andare a rete. Bertoli ha fatto bene di testa. E' un ragazzo che farà strada e qui troverà il trampolino di lancio».

### Movimenti e quadri

ARRIVI: Bertoli (Mantova), Vastini (Juventus), Macchia (Prato), Scialoja (Savona), Cantagallo (Roveto), Brusadelli (Solbiatese), Rizzuto (Empoli), Frigeri (Sambenedettese).

PARTENZE: Ciclitira (Como), Fregonese (Venezia), Martellini (Albese), Scala (Torvis Sna).

GIOCATORI IN POSIZIONE DA DEFINIRE: Colavatti, D'Er, Pestrin, Ravallio, Tumati, Campana, Rigo, Loppin.

PORTIERI: Cantagallo (43), D'Ambraglio (49), Chendi (50), Skabar (51), D'Imposio (52), De Gasperi (58), Bralio (59), Frigeri (58), Del Piccolo (46), Macchia (49), Moretti (59).

CENTROCAMPISTI: Truanti (51), Scialoja (44), Brusadelli (45), Bernabei (52).

ATTACCAVANTI: Vastini (48), Rizzuto (49), Bertoli (51), Rizzuto (53), Tugliach (53), Naldi (52).

serie sempre in piena efficienza, sia atleticamente che tecnicamente, ci saprà lottare per 90 minuti. Però penso che esistano i punti base, da considerarsi inamovibili, gli altri possono guadagnarsi il posto in qualsiasi momento, siano giovani o esperti».

Cominciando per ruoli l'esame di questa nuova squadra. I portieri sono tre addirittura... «Penso che in linea di massima Chendi dovrebbe essere preferito. Lo reputo un gran portiere, ma qui c'è la prospettiva di fare panchina un altro anno e lui restandoci a Trieste sarebbe sacrificato. D'Ambraglio si alternerà con Cantagallo; per quello che ho saputo, ha delle qualità che dovrebbero esplodere da un momento all'altro».

Procedendo, si arriva al libero Macchia, ben conosciuto da Petagna... «Intatti l'ho voluto proprio perché so quanto vale. Macchia ha 31 anni, quindi molta esperienza, un buon passato sportivo. Fa con affiatamento su di lui particolarmente per dare ordine alla difesa. Non lo fa che va in avanti; se lo tipo, può star sicuri che in quel momento la retroguardia esploderà da un momento all'altro».

La linea dei terzini presenterà anche il ripesatore Frigeri, con una lunga carriera all'attivo... «Faccio conto su Frigeri per quanto riguarda potenza, serietà, grinta ed esperienza. Non dimentichiamo che affrontiamo una squadra agguerrita. Voglio che la squadra risponda a tono sul piano agonistico e su quello del gioco. Abbiamo poi due ragazzi, Degasperis e Bralio, che sono ottimi e si avvieranno con l'arrivo di Frigeri, il quale non potrà fare tutto il campionato».

Eventualmente per il ruolo di terzino c'è disponibile anche Moretti... «In partenza Moretti farà il mediano. Comunque prima di decidere definitive definizioni devo vedere le sue caratteristiche e le sue qualità».

Del Piccolo sarà tranquillamente lo stopper... «Il ragazzo mi piace: l'ho seguito per lungo tempo, perché volevo portarlo via da Trieste, negli anni passati. Ho visto sempre un atleta grintoso, formidabile per potenza. Deve essere un po' disciplinato nel lancio, per risultare più preciso. E' un giocatore di valore, che deve ancora esplodere. E' un ancora giovane, deve fare un gran campionato, perché si merita una squadra di livello superiore».

Siamo al centrocampista... «Solchiolo è un buon mediano di spinta, dal gioco ordinato, non disdegna l'affondo, in possesso di un buon calcio ristretto, capace anche di andare in gol. E' bravo nella interruzione e nel rilancio. Brusadelli è l'uomo d'ordine della squadra, un punto di riferimento per tutti i giocatori; da lui partiranno le azioni d'attacco. Sa tirare, però il suo ruolo tipico è il centrocampista, pieno di movimento. E' il giocatore che ci voleva per la Triestina».

Che avendolo già in casa lo ha lasciato andare anni fa. Ma questo è un discorso che riguarda altri. C'è da dire di Truanti ancora... «Ecco, è un ragazzo di cui ho sentito parlare in termini

obbligato assoluto che abbiamo di vincere il girone. Il nostro programma è quello massimo. Dobbiamo far funzionare la squadra in modo che risponda a questo programma. L'intelligenza dei giocatori sarà molto d'aiuto, l'equilibrio arriverà presto».

Il programma è quello massimo, senza reticenze... «Certamente. Proprio per questo, pur essendo io portiere, ho voluto coprirmi le spalle e cercare anche gente di esperienza. La Triestina parte per arrivare alla promozione. Sono fermamente convinto che la fiducia riposta in noi dai dirigenti e l'entusiasmo degli sportivi triestini, che hanno grande competenza calcistica, non vengano traditi. Faccio appello al pubblico, affinché sia vicino come ha fatto sempre ai miei tempi, quando con squadre tecnicamente poco dotate ma forti agonisticamente, affrontavo situazioni che mi mettevano in difficoltà, sempre con l'incanto del pub-

blico. La Triestina di quest'anno deve dimostrare di saper lottare per 90 minuti, su tutti i campi e contro tutti gli avversari, perché specialmente per noi il campionato non sarà facile».

Il precampionato è già tracciato? «Solo per metà. Non tutte le partite amichevoli programmate sono state definite. La convocazione è fissata allo stadio per lunedì 9 agosto. Il campionato comincia il 19 settembre: avremo dinanzi quaranta giorni di intenso lavoro».

L'intenzione è di partire lanciati, naturalmente... «Una buona partenza vuol dire tutto. Meglio faremo la preparazione precampionato, non un po' di allenamento.remo le prime partite quelle più difficili, perché di roddaggio della nostra squadra. Ma la preparazione iniziale per mio conto è determinante. Per questo la cureremo in modo perfetto».

Dante di Ragogna

Francesco Petagna: vede bene la Triestina costruita su misura per la Serie D. (Foto di Rota)

LA CESSIONE ALL'UDINESE DEL GIOVANE ATTACCANTE E' STATA UNA SALUTARE MANNA

## Bordon ha tappato una falla nella navicella del Monfalcone

Monfalcone, 18. Nulla di fatto, in pratica, a favore del Monfalcone neanche dopo che è calato il sipario sul campionato di Serie C. L'unico giocatore di cui si parla è stato in Toscana il presidente Zeleschik, ma, come era stato facilmente previsto, è tornato a mani vuote. La mancanza di denaro ha condizionato e condiziona ogni mossa dei dirigenti del sodalizio azzurro e pare proprio problematico l'incamminarsi ugualmente alla ricerca del Serie D che pure comporta forti spese, anche se a qualcuno può non sembrare.

Cogliamola l'occasione per punteggiare qualche giorno fa. Non è nostra l'opinione che Monfalcone dovrebbe dare al sodalizio azzurro 4 o 5 mila soci a lire mille mensili, per permettergli di camminare bene. Infatti, con una somma intorno ai 50 milioni di lire annuali il Monfalcone avrebbe

quanto non ha mai avuto! Purtroppo, questo auspicio è durato a restare un sogno e i dirigenti dovranno vedersela con le poche centinaia di abbonati e con il numero sempre limitato di soci a lire 500 mensili.

A Viareggio, non sembra sia stato definito di tutto il caso del giocatore Benfatto che, nell'estate 1970, è approdato a Monfalcone giungendo da Messina. L'alletta, in sostanza, resterà ancora a disposizione del sodalizio azzurro per un altro anno. Zeleschik non ha trovato, poi, l'acquirente disposto a pagare per ottenere gli atleti che venivano offerti e dei quali più di 100 erano interessati prima che i ragazzi vestissero la divisa militare per il servizio di leva. «E' un'annata veramente grama» — afferma il presidente monfalconese — e tutti pare abbiano ridimensionato progetti di acquisto. Tuttavia, si ha ragione di ritenere che l'Udinese sia attualmente alla ricerca di un'ulteriore punta approfittando delle «liste di svincolo», operanti sino alla fine del mese corrente.

La formazione per la prossima stagione non dovrebbe discostarsi dalla seguente: Minnissi; Moruzzi; Bonora; Fogolin; Zampa; Bassanesi; Cecchini; Giacomini; Bordon; Galeazzi; Galassi; Riserva: Zait; Lebar; Leonardi; Comisso; Chittaro; Nicoloso; Zanin; Zanelli. Per fare un riassunto sulla campagna acquisti e cessioni dell'Udinese, i movimenti sinora riscontrati nei ranghi della società bianconera sono i seguenti:

ACQUISTI: Bonora (risolto Bolognese), Cecchini (prestito Inter), Bassanesi (Lanerossi Vicenza), Bordon (Monfalcone), Comisso (fine prestito S. Donà).

CESSIONI: Caporale (Bologna), Tullino (Sampdoria), Bon D'Antoni e Giulio (Lignano), Bernardi (S. Donà), Pezzatini (Latina), Piccolo (S. Donà).

Alia conclusione della campagna, abbiamo avvicinato il presidente Brunello, il quale si è dichiarato soddisfatto di quanto è stato compiuto sul mercato da parte della società ed ha precisato:

«Se teniamo conto delle difficoltà finanziarie, del mandato molto preciso del C.D. della società, delle scarse possibilità di sovvenzionamenti da parte degli enti locali, dobbiamo dire che il risultato finale premia la squadra migliore. Tutti hanno giocato ad un livello più che soddisfacente ma la parte dei quali puntiamo molto».

Il campionato di stasera: ore 19.30 Regio Club-Italsider, ore 20.30 A.C. Radici, ore 21.30 Bar Perugino-Hausbrandt.

colato se non in piccolissima misura.

Le difficoltà di poter avere gli atleti militari nel gruppo sportivo di Bologna, dal momento che la squadra è scesa nella Serie D, ha convinto Zeleschik a cedere in prestito gratuito al Portofino, l'altro attaccante che presta servizio militare, niente di positivo. Se il Monfalcone non riuscirà a richiamarlo in questa zona, forse potrà essere dato in prestito gratuito all'Orvietano, squadra che milita nel campionato di promozione.

Viste come stanno le cose, la situazione non è rosea per il Monfalcone che per in questo momento presenta il bilancio in perdita. Affrontare il prossimo campionato comporta il rischio di andare incontro ad un deficit sensibile. Quest'anno, la cessione di Bordon ha tappato

il piccolo deficit del Monfalcone. Vi potrà essere anche nell'estate 1972 un giocatore azzurro nel quale, cedendolo, si metteranno in partita le casse monfalconesi? E' questo l'interrogativo che si pongono, oggi, i dirigenti del sodalizio azzurro. Domani sarà il riunito intorno a Zeleschik i suoi diretti collaboratori per fare il punto della situazione.

M. C.

### OCCHIAIE IN SERIE D

#### Lignano

Concluso onorevolmente il primo campionato di Serie D, il Lignano intende proseguire la attività semiprofessionistica con lo stesso impegno. Il presidente Lovisutti ha già acquistato dalla Solbiatese il portiere Simonato e il centravanti Centazzo. Si tratta di due elementi della regione, l'altro di Tiviana, classe 1949. L'altro di Maniago, classe 1948. E' stato pure acquistato dal Brescia un secondo portiere Bellotti.

#### Pordenone

Un certo allarme regna a Pordenone, dove i dirigenti della società neroverde non sembrano propensi a grandi cose, per il prossimo campionato, il silenzio ufficiale non fa che aumentare la preoccupazione dei tifosi. L'assunzione di Giulio Cappelli, un tempo legato al Portofino, un tempo rimasto lontano dall'ambiente del calcio, anche se, per fortuna, non ha peggiorato la situazione. Non attese comunque novità per i prossimi giorni.

#### Torvis Sna

Dopo un anno di permanenza tra i dilettanti, la squadra di Abatemonte è ritornata in Serie D con l'intenzione di rimanere. Una delle novità dell'ultima ora è costituita dall'acquisto del giovane portiere della Edera di Trieste, Magris. Fra i nuovi arrivati va segnalato il centravanti Birig, del Portogruaro, mentre il capitano, se è costituito dalla venuta di Mirio Scala, il classico giocatore albaradato che anche con i colori della Torvis Sna ha già fatto prova di serietà e di talento calcistico. Altri nuovi: Ferrara, Butò e Pestrin, del Pezzuolo. Hanno lasciato la squadra salica Sorato e Morganti.

#### EDERA: MOVIMENTI

L'Edera ha ceduto il portiere Magris alla Torvis Sna, che si sposterà nella prossima stagione al campionato di Serie D.

#### Panchine definite fra i dilettanti

Quasi tutte le società dilettantistiche triestine che partecipano ai campionati maggiori hanno già definito la posizione dei loro tecnici. Salvo successi strampazzanti, ecco a chi spetterà la guida delle varie compagini locali:

Cremasche: Birnberg; Ponziana: Cernivani; Edera: Vecchiotti; Portofino: Giorgi; Rosandra Zerial: Frontali; San Giovanni: Vagias; C.M.M. «N. Saur»: Esposito; Libertas: Potasso; S. Anna: Zaccardi; Muggesana: Russi; Aurisina: Cimador; Vesna: Mandanici; Grda: Corazza; Zaira: Scavuzzo; Breg: Zanoni.

Rimane scoperta per il momento la panchina del Flaminio, neoprofessionista in seconda categoria. Frattanto sembrano essere sorte nuove difficoltà per la continuazione dell'attività calcistica da parte del Circolo Ricreativo Aziendale CRDA.

#### HELMESEN: GIOVANI

Uccio Helmsen, che nella passata stagione aveva guidato l'arsenale, ritornerà al San Giovanni, dove aveva militato quale giocatore, per curare il settore giovanile rossogiallo.

#### VOCCI: RICHIESTE

Liberto Vocci, centravanti del Marinese Opicina, troverà sistemazione in qualche società di categoria superiore.

#### Rappr. triestina - N. Senj 2-0

MARCATORE: nel p. t. al 17' P. F. n. s. t. al 15' Ciclitira. RAPPR. TRIESTINA: Magris (Bardini II); Polli, Pregari; Demencia, Berin, Paoli; Ciclitira, Macchia (Vidoni), Ustegrai (Di Benedetto), Brombara, Puni, NEHAI SENJ: Filipovic; Prpic, Atanasovic; Roncovic, Husic, Pajdas; Svasi; Roncovic, Tomlinovic, Lepic, Brondic.

Organizzato dalla Vini Tipici di Stelio Cigul, si è svolto sul terreno di Borgo San Sergio l'incontro di calcio fra una selezione pubblica presente, diretta dal non dimenticato Piero Bandini, ed il Senj, comparsa e solida compagine militante nella serie cadetta jugoslava.

Tutto il campionato italiano è carente di giocatori dal gol facile; almeno l'Udinese quest'anno spera di sopperire a questa mancanza con i suoi nuovi uomini, per lo più di provenienza jugoslava.

Per tanto l'Udinese nuova edizione, pur senza Caporale e Tullino, dovrebbe avere il van-

## TORNEO CARNICO

Udine, 18

Nel torneo carnico di calcio la classifica per le prime due posizioni è rimasta invariata: continua cioè a ritmo sicuro la marcia dei Mobiliari, tallonati a tre punti dai campioni in carica dell'Ampezzo che, pur trovandosi a tre lunghezze, non dispera in qualche battuta d'arresto della capolista.

Dopo la seconda giornata di ritorno, comunque, questa evenienza sembra piuttosto lontana: pur avendo un turno facile contro il fanalino di coda, infatti, i Mobiliari hanno dimostrato oggi di meritare ampiamente la loro posizione di primato, vincendo con un secco 4-0 contro il Rapid. Battuta di arresto invece del Cavazzo, che occupa il terzo posto in classifica e che è stato fermato sul campo dall'Ampezzo, e da Pontebbana, che si è fatta raggiungere al quarto posto a quota 9 punti dal Real. Ancora una sconfitta dunque per il Rapid, che comunque è apparso migliorato rispetto alle precedenti partite. Bella infine la prova della Stella Azzurra, che si è imposta sulla faticata Pontebbana mentre l'Edera, pur battendosi con tutte le sue forze e sviluppando un buon gioco, nulla ha potuto sul campo del Real.

Questa la classifica: Mobiliari 17; Ampezzo 14; Cavazzo 10; Pontebbana e Real 9; Stella Azzurra 8; Edera 5; Rapid 0.

Nel girone A della promozione, il Delizia è riuscito a portare a due i punti di vantaggio sulla diretta inseguitrice Folgore, che nella partita giocata sabato non è riuscita ad andare oltre il pareggio nel confronto con il fanalino di coda Ovaro. Il Marmittino a sua volta, con una convincente vittoria in trasferta sul Paluzza, ha raggiunto in seconda posizione la Folgore; il terzo che occupa il secondo posto è poi completato dal Villa, che ha conquistato una netta vittoria in trasferta nei confronti dell'Arta.

Questa la classifica: Delizia 10; Folgore, Marmittino e Villa 7; Arta 4; Velox 1; Comegians 0; Folgore 0; Ravasclotto 0; Paluzza 0; Ovaro 0.

Nel girone B della promozione continua la marcia regnante del Venzone, che in trasferta ha sconfitto l'Amaro con un secco 6-0; ma il Weissenfels, appoggiato da terreno e anche oggi ha fatto suoi i due punti vincendo a Trasaghis. La Moggesse, invece, si deve accontentare della terza posizione in classifica, non essendo andata oltre il pareggio sul campo del Malborghetto ed è seguita ad un solo punto dal Tarvisio, che sul proprio terreno ha piegato il tenace Bordon.

In coda la situazione è praticamente invariata, se si eccettua l'agguato del Malborghetto, riuscendo a fermare la Moggesse, ha effettuato con l'Amaro, portandosi a 5 punti in classifica.

Questa la classifica: Venzone 18; Weissenfels 17; Moggesse 16; Tarvisio 15; Breg, Chiusaforte 11; Trasaghis 10; Val del Lago 9; Canova 7; Amaro e Malborghetto 5.

Giorgio Verbi

Ampezzo, 18. Nella vittoria dell'Ampezzo sul Cavazzo al termine di una partita giocata a ritmo ottimo e contraddistinta da azioni di tutto rispetto, i campioni in carica hanno voluto cioè dimostrare il loro buon diritto a mantenere il secondo posto in classifica.

Dopo la prima mezz'ora di gioco, nel corso della quale le due squadre si sono egualizzate, cercando entrambe il gol, i padroni di casa hanno preso decisamente in mano le redini della partita, battendo il Rapid per 3-0. Nella ripresa solo un calcio di rigore, peraltro giustissimo, per fallo di mano in area da parte di un difensore locale, ha permesso agli ospiti di segnare il gol del pareggio, anche se il risultato ovvia-

mente non poteva più essere messo in discussione. Ottimo l'arbitraggio del signor Bulfini di Udine, che comunque non ha dovuto fidarsi molto per dirigere una gara condotta con molta sportività dalle due contendenti.

Udine, 18

Nel torneo carnico di calcio la classifica per le prime due posizioni è rimasta invariata: continua cioè a ritmo sicuro la marcia dei Mobiliari, tallonati a tre punti dai campioni in carica dell'Ampezzo che, pur trovandosi a tre lunghezze, non dispera in qualche battuta d'arresto della capolista.

Dopo la seconda giornata di ritorno, comunque, questa evenienza sembra piuttosto lontana: pur avendo un turno facile contro il fanalino di coda, infatti, i Mobiliari hanno dimostrato oggi di meritare ampiamente la loro posizione di primato, vincendo con un secco 4-0 contro il Rapid. Battuta di arresto invece del Cavazzo, che occupa il terzo posto in classifica e che è stato fermato sul campo dall'Ampezzo, e da Pontebbana, che si è fatta raggiungere al quarto posto a quota 9 punti dal Real. Ancora una sconfitta dunque per il Rapid, che comunque è apparso migliorato rispetto alle precedenti partite. Bella infine la prova della Stella Azzurra, che si è imposta sulla faticata Pontebbana mentre l'Edera, pur battendosi con tutte le sue forze e sviluppando un buon gioco, nulla ha potuto sul campo del Real.

Questa la classifica: Mobiliari 17; Ampezzo 14; Cavazzo 10; Pontebbana e Real 9; Stella Azzurra 8; Edera 5; Rapid 0.

Nel girone A della promozione, il Delizia è riuscito a portare a due i punti di vantaggio sulla diretta inseguitrice Folgore, che nella partita giocata sabato non è riuscita ad andare oltre il pareggio nel confronto con il fanalino di coda Ovaro. Il Marmittino a sua volta, con una convincente vittoria in trasferta sul Paluzza, ha raggiunto in seconda posizione la Folgore; il terzo che occupa il secondo posto è poi completato dal Villa, che ha conquistato una netta vittoria in trasferta nei confronti dell'Arta.

Questa la classifica: Delizia 10; Folgore, Marmittino e Villa 7; Arta 4; Velox 1; Comegians 0; Folgore 0; Ravasclotto 0; Paluzza 0; Ovaro 0.

Nel girone B della promozione continua la marcia regnante del Venzone, che in trasferta ha sconfitto l'Amaro con un secco 6-0; ma il Weissenfels, appoggiato da terreno e anche oggi ha fatto suoi i due punti vincendo a Trasaghis. La Moggesse, invece, si deve accontentare della terza posizione in classifica, non essendo andata oltre il pareggio sul campo del Malborghetto ed è seguita ad un solo punto dal Tarvisio, che sul proprio terreno ha piegato il tenace Bordon.

In coda la situazione è praticamente invariata, se si eccettua l'agguato del Malborghetto, riuscendo a fermare la Moggesse, ha effettuato con l'Amaro, portandosi a 5 punti in classifica.

Questa la classifica: Venzone 18; Weissenfels 17; Moggesse 16; Tarvisio 15; Breg, Chiusaforte 11; Trasaghis 10; Val del Lago 9; Canova 7; Amaro e Malborghetto 5.

Ampezzo, 18. Nella vittoria dell'Ampezzo sul Cavazzo al termine di una partita giocata a ritmo ottimo e contraddistinta da azioni di tutto rispetto, i campioni in carica hanno voluto cioè dimostrare il loro buon diritto a mantenere il secondo posto in classifica.

Dopo la prima mezz'ora di gioco, nel corso della quale le due squadre si sono egualizzate, cercando entrambe il gol, i padroni di casa hanno preso decisamente in mano le redini della partita, battendo il Rapid per 3-0. Nella ripresa solo un calcio di rigore, peraltro giustissimo, per fallo di mano in area da parte di un difensore locale, ha permesso agli ospiti di segnare il gol del pareggio, anche se il risultato ovvia-

mente non poteva più essere messo in discussione. Ottimo l'arbitraggio del signor Bulfini di Udine, che comunque non ha dovuto fidarsi molto per dirigere una gara condotta con molta sportività dalle due contendenti.

Udine, 18. Nella vittoria dell'Ampezzo sul Cavazzo al termine di una partita giocata a ritmo ottimo e contraddistinta da azioni di tutto rispetto, i campioni in carica hanno voluto cioè dimostrare il loro buon diritto a mantenere il secondo posto in classifica.

Dopo la prima mezz'ora di gioco, nel corso della quale le due squadre si sono egualizzate, cercando entrambe il gol, i padroni di casa hanno preso decisamente in mano le redini della partita, battendo il Rapid per 3-0. Nella ripresa solo un calcio di rigore, peraltro giustissimo, per fallo di mano in area da parte di un difensore locale, ha permesso agli ospiti di segnare il gol del pareggio, anche se il risultato ovvia-

mente non poteva più essere messo in discussione. Ottimo l'arbitraggio del signor Bulfini di Udine, che comunque non ha dovuto fidarsi molto per dirigere una gara condotta con molta sportività dalle due contendenti.

Udine, 18. Nella vittoria dell'Ampezzo sul Cavazzo al termine di una partita giocata a ritmo ottimo e contraddistinta da azioni di tutto rispetto, i campioni in carica hanno voluto cioè dimostrare il loro buon diritto a mantenere il secondo posto in classifica.

Dopo la prima mezz'ora di gioco, nel corso della quale le due squadre si sono egualizzate, cercando entrambe il gol, i padroni di casa hanno preso decisamente in mano le redini della partita, battendo il Rapid per 3-0. Nella ripresa solo un calcio di rigore, peraltro giustissimo, per fallo di mano in area da parte di un difensore locale, ha permesso agli ospiti di segnare il gol del pareggio, anche se il risultato ovvia-

mente non poteva più essere messo in discussione. Ottimo l'arbitraggio del signor Bulfini di Udine, che comunque non ha dovuto fidarsi molto per dirigere una gara condotta con molta sportività dalle due contendenti.

Udine, 18. Nella vittoria dell'Ampezzo sul Cavazzo al termine di una partita giocata a ritmo ottimo e contraddistinta da azioni di tutto rispetto, i campioni in carica hanno voluto cioè dimostrare il loro buon diritto a mantenere il secondo posto in classifica.

Dopo la prima mezz'ora di gioco, nel corso della quale le due squadre si sono egualizzate, cercando entrambe il gol, i padroni di casa hanno preso decisamente in mano le redini della partita, battendo il Rapid per 3-0. Nella ripresa solo un calcio di rigore, peraltro giustissimo, per fallo di mano in area da parte di un difensore locale, ha permesso agli ospiti di segnare il gol del pareggio, anche se il risultato ovvia-

mente non poteva più essere messo in discussione. Ottimo l'arbitraggio del signor Bulfini di Udine, che comunque non ha dovuto fidarsi molto per dirigere una gara condotta con molta sportività dalle due contendenti.

Udine, 18. Nella vittoria dell'Ampezzo sul Cavazzo al termine di una partita giocata a ritmo ottimo e contraddistinta da azioni di tutto rispetto, i campioni in carica hanno voluto cioè dimostrare il loro buon diritto a mantenere il secondo posto in classifica.

Dopo la prima mezz'ora di gioco, nel corso della quale le due squadre si sono egualizzate, cercando entrambe il gol, i padroni di casa hanno preso decisamente in mano le redini della partita, battendo il Rapid per 3-0. Nella ripresa solo un calcio di rigore, peraltro giustissimo, per fallo di mano in area da parte di un difensore locale, ha permesso agli ospiti di segnare il gol del pareggio, anche se il risultato ovvia-

mente non poteva più essere messo in discussione. Ottimo l'arbitraggio del signor Bulfini di Udine, che comunque non ha dovuto fidarsi molto per dirigere una gara condotta con molta sportività dalle due contendenti.

Udine, 18. Nella vittoria dell'Ampezzo sul Cavazzo al termine di una partita giocata a ritmo ottimo e contraddistinta da azioni di tutto rispetto, i campioni in carica hanno voluto cioè dimostrare il loro buon diritto a mantenere il secondo posto in classifica.

Dopo la prima mezz'ora di gioco, nel corso della quale le due squadre si sono egualizzate, cercando entrambe il gol, i padroni di casa hanno preso decisamente in mano le redini della partita, battendo il Rapid per 3-0. Nella ripresa solo un calcio di rigore, peraltro giustissimo, per fallo di mano in area da parte di un difensore locale, ha permesso agli ospiti di segnare il gol del pareggio, anche se il risultato ovvia-

mente non poteva più essere messo in discussione. Ottimo l'arbitraggio del signor Bulfini di Udine, che comunque non ha dovuto fidarsi molto per dirigere una gara condotta con molta sportività dalle due contendenti.

Udine, 18. Nella vittoria dell'Ampezzo sul Cavazzo al termine di una partita giocata a ritmo ottimo e contraddistinta da azioni di tutto rispetto, i campioni in carica hanno voluto cioè dimostrare il loro buon diritto a mantenere il secondo posto in classifica.

Dopo la prima mezz'ora di gioco, nel corso della quale le due squadre si sono egualizzate, cercando entrambe il gol, i padroni di casa hanno preso decisamente in mano le redini della partita, battendo il Rapid per 3-0. Nella ripresa solo un calcio di rigore, peraltro giustissimo, per fallo di mano in area da parte di un difensore locale, ha permesso agli ospiti di segnare il gol del pareggio, anche se il risultato ovvia-

mente non poteva più essere messo in discussione. Ottimo l'arbitraggio del signor Bulfini di Udine, che comunque non ha dovuto fidarsi molto per dirigere una gara condotta con molta sportività dalle due contendenti.

Udine, 18. Nella vittoria dell'Ampezzo sul Cavazzo al termine di una partita giocata a ritmo ottimo e contraddistinta da azioni di tutto rispetto, i campioni in carica hanno voluto cioè dimostrare il loro buon diritto a mantenere il secondo posto in classifica.

Dopo la prima mezz'ora di gioco, nel corso della quale le due squadre si sono egualizzate, cercando entrambe il gol, i padroni di casa hanno preso decisamente in mano le redini della partita, battendo il Rapid per 3-0. Nella ripresa solo un calcio di rigore, peraltro giustissimo, per fallo di mano in area da parte di un difensore locale, ha permesso agli ospiti di segnare il gol del pareggio, anche se il risultato ovvia-

mente non poteva più essere messo in discussione. Ottimo l'arbitraggio del signor Bulfini di Udine, che comunque non ha dovuto fidarsi molto per dirigere una gara condotta con molta sportività dalle due contendenti.

Udine, 18. Nella vittoria dell'Ampezzo sul Cavazzo al termine di una partita giocata a ritmo ottimo e contraddistinta da azioni di tutto rispetto, i campioni in carica hanno voluto cioè dimostrare il loro buon diritto a mantenere il secondo posto in classifica.

Dopo la prima mezz'ora di gioco, nel corso della quale le due squadre si sono egualizzate, cercando entrambe il gol, i padroni di casa hanno preso decisamente in mano le redini della partita, battendo il Rapid per 3-0. Nella ripresa solo un calcio di rigore, peraltro giustissimo, per fallo di mano in area da parte di un difensore locale, ha permesso agli ospiti di segnare il gol del pareggio, anche se il risultato ovvia-

mente non poteva più essere messo in discussione. Ottimo l'arbitraggio del signor Bulfini di Udine, che comunque non ha dovuto fidarsi molto per dirigere una gara condotta con molta sportività dalle due contendenti.

Udine, 18. Nella vittoria dell'Ampezzo sul Cavazzo al termine di una partita giocata a ritmo ottimo e contraddistinta da azioni di tutto rispetto, i campioni in carica hanno voluto cioè dimostrare il loro buon diritto a mantenere il secondo posto in classifica.

Dopo la prima mezz'ora di gioco, nel corso della quale le due squadre si sono egualizzate, cercando entrambe il gol, i padroni di casa hanno preso decisamente in mano le redini della

MOLTI GLI OSTACOLI CHE SI OPPONGONO ALL'ACCETTAZIONE DELLA PROPOSTA SOVIETICA

# L'OMBRA DELLA «SICUREZZA RUSSA» GRAZIA SU UNA CONFERENZA EUROPEA

I paesi occidentali considerano irrinunciabile la partecipazione all'incontro degli Stati Uniti e del Canada. Ambiguo il principio della riduzione bilanciata della NATO e del Patto di Varsavia - Almeno due anni di attesa

DAL NOSTRO INVIATO

Bruxelles, 18. Le due parti hanno comune interesse a che si svolga la conferenza europea, il cui successo sarebbe un fatto fondamentale verso la distensione e la pace, manifestando interesse a che la conferenza possa essere tenuta al più presto. Queste parole contenute nel comunicato congiunto, diffuso contemporaneamente a Roma e Mosca per la visita del nostro ministro degli Esteri in URSS, ripropongono all'attenzione il problema della conferenza sulla «sicurezza europea» che è stato uno dei punti centrali dei colloqui di Mosca con il collega Gromiko e con gli altri responsabili del Cremlino, colloqui che — sotto questo aspetto — rientrano appunto nella serie di contatti in corso tra Est e Ovest per favorire la distensione.

Ma quali sono, in linea di massima, i tempi e le prospettive per questo storico incontro? «Se non sorgeranno ostacoli e non si aggerranno le crisi in atto come quella del Medio Oriente entro due anni si potrà giungere alla conferenza sulla sicurezza europea». E' un'ottimismo che non è privo di una certa dose di realismo. La precisazione è di indubbio interesse: occorreranno ancora almeno due anni di colloqui preparatori prima che i responsabili dell'Est e dell'Ovest possano sedersi a un tavolo per discutere di quella che, con ottima eleganza, è stata appunto definita «la sicurezza europea», formula che in altre parole equivale all'assunto dei due blocchi, al ruolo e alla capacità di influenza e di leadership dei due poli di attrazione e cioè Washington e Mosca, e a una serie di interessi strategici, politici, economici e militari, in gioco, all'equilibrio dei rapporti di forza di questo che è sempre stato il punto centrale delle discussioni tra Est e Ovest.

Un equilibrio che appare sempre più instabile se è vero, come la recente storia ha dimostrato, che ad Est del Atlantico ha dovuto, in più occasioni, usare mezzi coercitivi per evitare che le varie teorie e i vari tentativi di via nazionale al socialismo portassero a uno smantellamento del blocco, e a Ovest, Washington ha dovuto inventare con Kennedy ed attuare con i successivi presidenti una nuova strategia, che ha sostituito la sua «destino» con la «partnership» USA-Europa, tanto più indispensabile quanto più si sviluppa il processo di crescita della Comunità europea.

Ma come è nata, cosa significa e quali sono le finalità di questa «conferenza»? La proposta è stata lanciata, ormai da molto tempo, dai responsabili di Cremlino e da vari ministri costituenti uno dei temi di obbligo nell'agenda dei colloqui ufficiali tra i premiers e ministri degli Esteri dei vari paesi occidentali con i rappresentanti dell'Est. Gli addetti ai lavori e cioè i politici, i diplomatici e in genere i protagonisti dei colloqui ad alto livello hanno sempre fatto registrare da parte sovietica, la stessa risposta: «si alla conferenza, purché opportuna e preparata». In queste poche parole sono riassunti molti e vastissimi problemi di natura politica, economica, militare, i rapporti Est-Ovest.

Status di Berlino e rapporti tra le due Germanie, riduzione bilanciata degli armamenti, sia di tipo convenzionale che di tipo nucleare, ruolo e prospettive dell'Alleanza atlantica e del corrispondente Patto di Varsavia sono soltanto alcune delle principali questioni del complesso mosaico comprendente anche i maggiori problemi interni degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica.

«I russi — osserva il mio interlocutore dell'Alleanza atlantica — vogliono la conferenza sulla sicurezza europea per sostituire Mosca a Washington come preminente polo di attrazione anche nell'Europa occidentale». Questa tesi, non indubbiamente non pochi riscontri nella storia che stiamo vivendo. Quando il Cremlino lanciò la proposta per la conferenza sottintese che ad essa dovevano partecipare tutti gli Stati europei interessati, non facendo alcun riferimento agli Stati Uniti e al Canada che del sistema difensivo integrato NATO sono parte essenziale. Evidentemente ai Paesi europei, legati all'Alleanza atlantica, una simile impostazione non poteva riuscire accettabile e nei colloqui che si sono svolti sinora è stato ribadito, come punto irrinunciabile, che alla conferenza partecipino, in qualità di coprotagonisti e non come semplici spettatori, anche i rappresentanti dei governi di Washington e di Ottawa.

Il problema costituisce, al momento attuale, uno dei maggiori punti di frizione anche se l'evoluzione nei rapporti Est-Ovest, in corso per molteplici motivi, e il tono cautamente possibilista e conciliante usato da entrambi le parti lascia non intravedere, alla distanza, qualche prospettiva di soluzione. Bastano pochi esempi per testimoniare l'esistenza di una atmosfera in cui la disponibilità al dialogo sembra voler far premio sulla politica, ormai sempre più superata, del braccio di ferro. Il 18 giugno scorso il n. 1 del Cremlino, Breznev, intervenendo al congresso del PC della Germania orientale svoltosi a Berlino Est, dichiarava testualmente: «Siamo tutti soddisfatti degli ultimi po-

sistivi sviluppi avvenuti nella situazione europea. Diamo atto ai governi di quei Paesi capitalistici che condividono il nostro desiderio di affrontare i problemi europei in un clima di distensione, pacifica collaborazione, avendo per obiettivo il rafforzamento della sicurezza sul continente».

Questa ed altre affermazioni più o meno ufficiali debbono aver convinto Washington di un certo interesse sovietico a lavorare in senso distensivo e questa convinzione è stata espressa non solo a parole, ma a fatti. E' significativo al riguardo che Nixon, in un recente incontro con i giornalisti, si sia espresso in questi termini: «Io credo che cambiamenti estremamente significativi nelle relazioni tra le maggiori potenze siano adesso in corso». Ma ancor più sintomatico è il fatto che nella recente riunione dell'Alleanza Atlantica, svoltasi a Lisbona, la rappresentativa statunitense

se con vera e propria inversione di tendenza, abbia sollecitato il dialogo con Mosca per la sicurezza europea e ciò forse per permettere al governo di Washington di avere qualche carta da giocare validamente nei confronti della ala moderata del Parlamento, che chiede il ritiro delle truppe USA dall'Europa.

Questa incoraggiante tendenza distensiva, in un orizzonte internazionale purtroppo sempre suscettibile ad improvvisi rannuvoliamenti, non deve far pensare che un accordo Est-Ovest sia a portata di mano. Nel già ricordato comunicato italo-sovietico era chiaramente menzionata la presenza degli Stati Uniti e del Canada alla conferenza, ma certamente l'Unione Sovietica difficilmente accetterà di vedere Washington partecipare al dialogo sulla sicurezza europea in veste di coprotagonista. Verrebbe meno in tal modo per il Cremlino lo scopo dell'iniziativa

che, verosimilmente, è appunto quello di vedere ridimensionato il ruolo statunitense nel vecchio continente. Per contro i Paesi europei occidentali non possono accettare un accantonamento del governo di Washington e di Mosca, poiché questo sarebbe il preludio del venir meno della coesione e del collegamento inter part che è l'essenza stessa dell'Alleanza Atlantica e che, indubbiamente, per oltre un ventennio ha posto gli stessi Paesi europei al riparo da grossi pericoli.

Ma se queste obiettive difficoltà tendono ad allontanare la data di convocazione della conferenza molti altri elementi evidenziano la propensione dei responsabili europei e statunitensi a riunirsi all'appuntamento proposto da Mosca. Sono elementi di indubbia rilevanza storica, quali i progressi, più o meno recentemente fatti, per raggiungere un «modus vivendi» per Berlino; il conseguente accantonamento della questione della riunificazione delle due Germanie, che era tra gli obiettivi primari dell'Alleanza Atlantica e che, non attuato, ha progressivamente lasciato il posto alla Ostpolitik di Brandt, all'apertura di colloqui diretti tra i governi di Bonn e di Pankov; l'arrivo dei negoziati «Salt» tra Stati Uniti ed Unione Sovietica per il controllo e la riduzione bilanciata degli armamenti nucleari; le proposte e controproposte tra Alleanza Atlantica e Patto di Varsavia per una riduzione reciproca ed equilibrata delle forze militari di tipo convenzionale. Anche in merito a quest'ultimo punto si registra una nota positiva nel comunicato congiunto italo-sovietico e si dà per prossima la apertura di trattative.

Che significato avrebbe — mi fanno rilevare negli ambienti dell'Alleanza Atlantica — il ritiro bilaterale, tanto per fare un esempio, di cinquantamila soldati se questi, per quanto concerne gli Stati Uniti, debbono essere portati oltre oceano e per quanto riguarda l'URSS possono essere arretrati di 200 o 300 km? Che senso ha parlare di ritiro di un soldato da una parte e di un soldato dall'altra o di un carro armato e un carro armato, quando si sa bene che nella moderna strategia operativa ciò che conta è la qualità e non la quantità dei mezzi? Come si concilia la prospettiva di riduzione delle forze quando invece gli ultimi anni hanno registrato un costante in-

cremento del potenziale sovietico ed una sua sempre più massiccia presenza nel Mediterraneo?

Oggi nessuno crede più ad un attacco massiccio frutto di una sconsiderata politica espansionistica, la stessa Nato ha mutato la sua strategia della risposta globale nella cosiddetta «strategia flessibile» cioè della risposta immediata e proporzionata all'attacco, l'Alleanza Atlantica, così come — per quanto lo consente la diversa articolazione e mentalità — il Patto di Varsavia si sono ormai sostanzialmente e fortunatamente trasformati in «forzi» di incontro e di dialogo tra i Paesi partners. Ma è certo che bisogna dare risposta adeguata a tutti gli interrogativi suscitati prima di interogare il tavolo della conferenza se non si vuole che la «sicurezza» sia in realtà una contrattazione «leadership» sovietica su tutta l'Europa.

Roberto Perugini

creamento del potenziale sovietico ed una sua sempre più massiccia presenza nel Mediterraneo?

Oggi nessuno crede più ad un attacco massiccio frutto di una sconsiderata politica espansionistica, la stessa Nato ha mutato la sua strategia della risposta globale nella cosiddetta «strategia flessibile» cioè della risposta immediata e proporzionata all'attacco, l'Alleanza Atlantica, così come — per quanto lo consente la diversa articolazione e mentalità — il Patto di Varsavia si sono ormai sostanzialmente e fortunatamente trasformati in «forzi» di incontro e di dialogo tra i Paesi partners. Ma è certo che bisogna dare risposta adeguata a tutti gli interrogativi suscitati prima di interogare il tavolo della conferenza se non si vuole che la «sicurezza» sia in realtà una contrattazione «leadership» sovietica su tutta l'Europa.

Roberto Perugini

creamento del potenziale sovietico ed una sua sempre più massiccia presenza nel Mediterraneo?

Oggi nessuno crede più ad un attacco massiccio frutto di una sconsiderata politica espansionistica, la stessa Nato ha mutato la sua strategia della risposta globale nella cosiddetta «strategia flessibile» cioè della risposta immediata e proporzionata all'attacco, l'Alleanza Atlantica, così come — per quanto lo consente la diversa articolazione e mentalità — il Patto di Varsavia si sono ormai sostanzialmente e fortunatamente trasformati in «forzi» di incontro e di dialogo tra i Paesi partners. Ma è certo che bisogna dare risposta adeguata a tutti gli interrogativi suscitati prima di interogare il tavolo della conferenza se non si vuole che la «sicurezza» sia in realtà una contrattazione «leadership» sovietica su tutta l'Europa.

Roberto Perugini

creamento del potenziale sovietico ed una sua sempre più massiccia presenza nel Mediterraneo?

Oggi nessuno crede più ad un attacco massiccio frutto di una sconsiderata politica espansionistica, la stessa Nato ha mutato la sua strategia della risposta globale nella cosiddetta «strategia flessibile» cioè della risposta immediata e proporzionata all'attacco, l'Alleanza Atlantica, così come — per quanto lo consente la diversa articolazione e mentalità — il Patto di Varsavia si sono ormai sostanzialmente e fortunatamente trasformati in «forzi» di incontro e di dialogo tra i Paesi partners. Ma è certo che bisogna dare risposta adeguata a tutti gli interrogativi suscitati prima di interogare il tavolo della conferenza se non si vuole che la «sicurezza» sia in realtà una contrattazione «leadership» sovietica su tutta l'Europa.

Roberto Perugini

creamento del potenziale sovietico ed una sua sempre più massiccia presenza nel Mediterraneo?

Oggi nessuno crede più ad un attacco massiccio frutto di una sconsiderata politica espansionistica, la stessa Nato ha mutato la sua strategia della risposta globale nella cosiddetta «strategia flessibile» cioè della risposta immediata e proporzionata all'attacco, l'Alleanza Atlantica, così come — per quanto lo consente la diversa articolazione e mentalità — il Patto di Varsavia si sono ormai sostanzialmente e fortunatamente trasformati in «forzi» di incontro e di dialogo tra i Paesi partners. Ma è certo che bisogna dare risposta adeguata a tutti gli interrogativi suscitati prima di interogare il tavolo della conferenza se non si vuole che la «sicurezza» sia in realtà una contrattazione «leadership» sovietica su tutta l'Europa.

Roberto Perugini

creamento del potenziale sovietico ed una sua sempre più massiccia presenza nel Mediterraneo?

Oggi nessuno crede più ad un attacco massiccio frutto di una sconsiderata politica espansionistica, la stessa Nato ha mutato la sua strategia della risposta globale nella cosiddetta «strategia flessibile» cioè della risposta immediata e proporzionata all'attacco, l'Alleanza Atlantica, così come — per quanto lo consente la diversa articolazione e mentalità — il Patto di Varsavia si sono ormai sostanzialmente e fortunatamente trasformati in «forzi» di incontro e di dialogo tra i Paesi partners. Ma è certo che bisogna dare risposta adeguata a tutti gli interrogativi suscitati prima di interogare il tavolo della conferenza se non si vuole che la «sicurezza» sia in realtà una contrattazione «leadership» sovietica su tutta l'Europa.

Roberto Perugini

creamento del potenziale sovietico ed una sua sempre più massiccia presenza nel Mediterraneo?

Oggi nessuno crede più ad un attacco massiccio frutto di una sconsiderata politica espansionistica, la stessa Nato ha mutato la sua strategia della risposta globale nella cosiddetta «strategia flessibile» cioè della risposta immediata e proporzionata all'attacco, l'Alleanza Atlantica, così come — per quanto lo consente la diversa articolazione e mentalità — il Patto di Varsavia si sono ormai sostanzialmente e fortunatamente trasformati in «forzi» di incontro e di dialogo tra i Paesi partners. Ma è certo che bisogna dare risposta adeguata a tutti gli interrogativi suscitati prima di interogare il tavolo della conferenza se non si vuole che la «sicurezza» sia in realtà una contrattazione «leadership» sovietica su tutta l'Europa.

Roberto Perugini

creamento del potenziale sovietico ed una sua sempre più massiccia presenza nel Mediterraneo?

Oggi nessuno crede più ad un attacco massiccio frutto di una sconsiderata politica espansionistica, la stessa Nato ha mutato la sua strategia della risposta globale nella cosiddetta «strategia flessibile» cioè della risposta immediata e proporzionata all'attacco, l'Alleanza Atlantica, così come — per quanto lo consente la diversa articolazione e mentalità — il Patto di Varsavia si sono ormai sostanzialmente e fortunatamente trasformati in «forzi» di incontro e di dialogo tra i Paesi partners. Ma è certo che bisogna dare risposta adeguata a tutti gli interrogativi suscitati prima di interogare il tavolo della conferenza se non si vuole che la «sicurezza» sia in realtà una contrattazione «leadership» sovietica su tutta l'Europa.

Roberto Perugini

creamento del potenziale sovietico ed una sua sempre più massiccia presenza nel Mediterraneo?

Oggi nessuno crede più ad un attacco massiccio frutto di una sconsiderata politica espansionistica, la stessa Nato ha mutato la sua strategia della risposta globale nella cosiddetta «strategia flessibile» cioè della risposta immediata e proporzionata all'attacco, l'Alleanza Atlantica, così come — per quanto lo consente la diversa articolazione e mentalità — il Patto di Varsavia si sono ormai sostanzialmente e fortunatamente trasformati in «forzi» di incontro e di dialogo tra i Paesi partners. Ma è certo che bisogna dare risposta adeguata a tutti gli interrogativi suscitati prima di interogare il tavolo della conferenza se non si vuole che la «sicurezza» sia in realtà una contrattazione «leadership» sovietica su tutta l'Europa.

Roberto Perugini

creamento del potenziale sovietico ed una sua sempre più massiccia presenza nel Mediterraneo?

Oggi nessuno crede più ad un attacco massiccio frutto di una sconsiderata politica espansionistica, la stessa Nato ha mutato la sua strategia della risposta globale nella cosiddetta «strategia flessibile» cioè della risposta immediata e proporzionata all'attacco, l'Alleanza Atlantica, così come — per quanto lo consente la diversa articolazione e mentalità — il Patto di Varsavia si sono ormai sostanzialmente e fortunatamente trasformati in «forzi» di incontro e di dialogo tra i Paesi partners. Ma è certo che bisogna dare risposta adeguata a tutti gli interrogativi suscitati prima di interogare il tavolo della conferenza se non si vuole che la «sicurezza» sia in realtà una contrattazione «leadership» sovietica su tutta l'Europa.

Roberto Perugini

creamento del potenziale sovietico ed una sua sempre più massiccia presenza nel Mediterraneo?

Oggi nessuno crede più ad un attacco massiccio frutto di una sconsiderata politica espansionistica, la stessa Nato ha mutato la sua strategia della risposta globale nella cosiddetta «strategia flessibile» cioè della risposta immediata e proporzionata all'attacco, l'Alleanza Atlantica, così come — per quanto lo consente la diversa articolazione e mentalità — il Patto di Varsavia si sono ormai sostanzialmente e fortunatamente trasformati in «forzi» di incontro e di dialogo tra i Paesi partners. Ma è certo che bisogna dare risposta adeguata a tutti gli interrogativi suscitati prima di interogare il tavolo della conferenza se non si vuole che la «sicurezza» sia in realtà una contrattazione «leadership» sovietica su tutta l'Europa.

Roberto Perugini

creamento del potenziale sovietico ed una sua sempre più massiccia presenza nel Mediterraneo?

Oggi nessuno crede più ad un attacco massiccio frutto di una sconsiderata politica espansionistica, la stessa Nato ha mutato la sua strategia della risposta globale nella cosiddetta «strategia flessibile» cioè della risposta immediata e proporzionata all'attacco, l'Alleanza Atlantica, così come — per quanto lo consente la diversa articolazione e mentalità — il Patto di Varsavia si sono ormai sostanzialmente e fortunatamente trasformati in «forzi» di incontro e di dialogo tra i Paesi partners. Ma è certo che bisogna dare risposta adeguata a tutti gli interrogativi suscitati prima di interogare il tavolo della conferenza se non si vuole che la «sicurezza» sia in realtà una contrattazione «leadership» sovietica su tutta l'Europa.

Roberto Perugini

creamento del potenziale sovietico ed una sua sempre più massiccia presenza nel Mediterraneo?

Oggi nessuno crede più ad un attacco massiccio frutto di una sconsiderata politica espansionistica, la stessa Nato ha mutato la sua strategia della risposta globale nella cosiddetta «strategia flessibile» cioè della risposta immediata e proporzionata all'attacco, l'Alleanza Atlantica, così come — per quanto lo consente la diversa articolazione e mentalità — il Patto di Varsavia si sono ormai sostanzialmente e fortunatamente trasformati in «forzi» di incontro e di dialogo tra i Paesi partners. Ma è certo che bisogna dare risposta adeguata a tutti gli interrogativi suscitati prima di interogare il tavolo della conferenza se non si vuole che la «sicurezza» sia in realtà una contrattazione «leadership» sovietica su tutta l'Europa.

Roberto Perugini

creamento del potenziale sovietico ed una sua sempre più massiccia presenza nel Mediterraneo?

Oggi nessuno crede più ad un attacco massiccio frutto di una sconsiderata politica espansionistica, la stessa Nato ha mutato la sua strategia della risposta globale nella cosiddetta «strategia flessibile» cioè della risposta immediata e proporzionata all'attacco, l'Alleanza Atlantica, così come — per quanto lo consente la diversa articolazione e mentalità — il Patto di Varsavia si sono ormai sostanzialmente e fortunatamente trasformati in «forzi» di incontro e di dialogo tra i Paesi partners. Ma è certo che bisogna dare risposta adeguata a tutti gli interrogativi suscitati prima di interogare il tavolo della conferenza se non si vuole che la «sicurezza» sia in realtà una contrattazione «leadership» sovietica su tutta l'Europa.

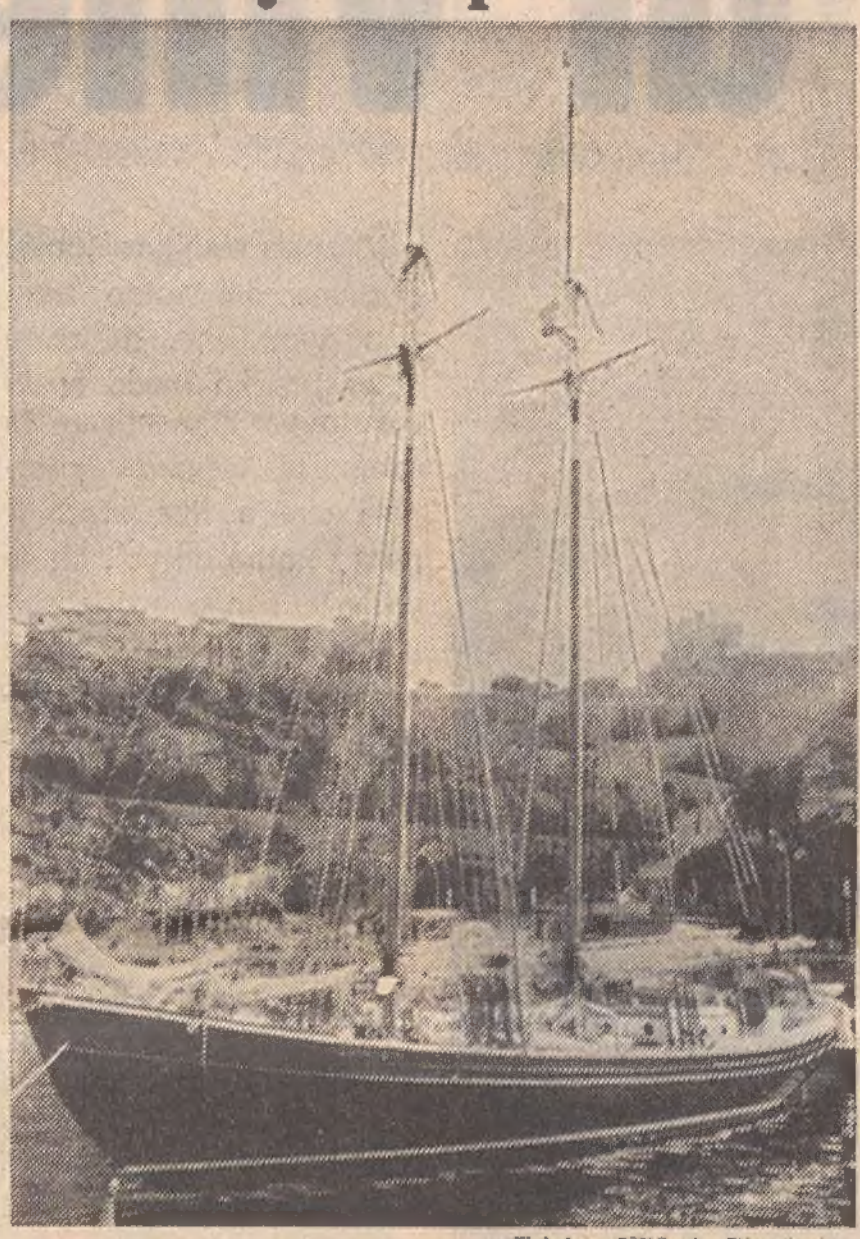
Roberto Perugini

creamento del potenziale sovietico ed una sua sempre più massiccia presenza nel Mediterraneo?

Oggi nessuno crede più ad un attacco massiccio frutto di una sconsiderata politica espansionistica, la stessa Nato ha mutato la sua strategia della risposta globale nella cosiddetta «strategia flessibile» cioè della risposta immediata e proporzionata all'attacco, l'Alleanza Atlantica, così come — per quanto lo consente la diversa articolazione e mentalità — il Patto di Varsavia si sono ormai sostanzialmente e fortunatamente trasformati in «forzi» di incontro e di dialogo tra i Paesi partners. Ma è certo che bisogna dare risposta adeguata a tutti gli interrogativi suscitati prima di interogare il tavolo della conferenza se non si vuole che la «sicurezza» sia in realtà una contrattazione «leadership» sovietica su tutta l'Europa.

Roberto Perugini

## Nuovo yacht per Ranieri



Monaco — Si chiama «Dorothy G.» il nuovo yacht di Ranieri di Monaco. L'imbarcazione, lunga 27 metri, è costruita con quercia dell'Oklahoma e raggiunge i dieci nodi di velocità

POLIZIA E CARABINIERI CERCANO LA PICCOLA GABRIELE

## TEDESCA PORTA IN SICILIA LA FIGLIA «RAPITA» IN GERMANIA

La donna, separata dal marito, è stata denunciata dal nonno materno al quale la bambina era stata affidata - Inutili finora tutte le ricerche

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Catania, 18. Una bella bambina tedesca di 9 anni è al centro di una drammatica vicenda che non si sa ancora quando e come si concluderà. La piccola, bionda e coi capelli che le scendono sin sopra le spalle, si chiama Gabriele Schoener, è figlia di un ingegnere minerario tedesco. Qualche tempo fa l'ingegnere Karl Schoener e sua moglie Verena Neuberger, abitanti a Catania, hanno denunciato la loro figlialetta Gabriele a Rosalia, divorziata. Le cause del fallimento del loro matrimonio non sono note.

Il tribunale, allorché emise la sentenza, ordinò che la bambina restasse con sua madre che ne assunse, in tal modo, la patria potestà. In un secondo tempo, però, su richiesta dell'ing.

Schoener, la magistratura tolse la bambina alla madre e l'affidò al nonno materno. Secondo quanto risulta da una denuncia presentata alla polizia dal vecchio Neuberger, infatti la giovane Verena, dopo il divorzio, si legò sentimentalmente con il siciliano Silvio Porfirio, un giovane che si trovava in Germania per motivi di lavoro. Fu in seguito a questo nuovo legame che la magistratura ritenne opportuno togliere la patria potestà alla madre della bambina e passarla al nonno, il quale non approvava la condotta della figlia.

Per tutta risposta Verena Neuberger e suo amico partirono improvvisamente dalla Germania, portandosi appresso la bambina. Appena a Catania il Porfirio inviò al vecchio padre della sua amica una lettera piena di minacce. George Neuberger, padre di Verena, appena ricevuta la lettera del Porfirio, che risultava essere stata impostata a Catania, si è recato al consolato tedesco a Catania, dove ha denunciato il Porfirio, quindi si è messo in contatto con un legale per sporgere denuncia contro il Porfirio.

La macchina della polizia italiana si è già messa in marcia. Gli agenti, però, non hanno trovato traccia né della bambina, né di sua madre e dello amico di lei, Silvio Porfirio, che non so per dove, ha dichiarato la madre di Silvio Porfirio alla polizia. Le ricerche, naturalmente, continuano. Fotografami sono stati inviati a tutti i commissariati e ai comandi dei carabinieri dell'isola. Ciò che maggiormente preme, infatti, è di rintracciare la piccola Gabriele e di accompagnarla in Germania, presso il nonno, il quale — dopo una breve permanenza in Sicilia — ha già fatto ritorno in Germania.

E' impossibile, per il momento, stabilire dove possa essere la povera Gabriele. Forse, ma si tratta di un'ipotesi soltanto, si trova ancora a Catania, nascosta insieme con la madre e il Porfirio, da qualche parte, presso una famiglia compiacente.

Le accuse mosse al Porfirio sono di violenza privata e tentata estorsione. La donna, invece, deve rispondere di sottrazione di minore alla patria potestà.

Franco Sampognaro

le di 35 chilometri, spingendosi dal «falco» per una distanza massima di otto chilometri. Gli astronauti dell'Apollo 14 camminarono per poco più di 3 chilometri e mezzo e non si avventurarono oltre 200 metri dal modulo lunare.

Lo stesso punto scelto per l'allungamento è molto diverso da quelli su cui scesero gli altri equipaggi delle missioni «Apollo» nei pressi dell'Equatore lunare. Il «falco» dell'Apollo 15 scenderà, infatti, su un punto che si trova a 648 chilometri a nord dell'Equatore, in un piccolo bacino circoscritto da tre lati dalle più alte montagne della Luna, gli Appennini e sulla quarta da Hadley Rille, un canyon largo un chilometro e mezzo. Guidando il loro veicolo, ad una velocità massima di 15 chilometri all'ora, Scott e Irwin dovranno visitare cinque distinte regioni geologiche: montagne, il canyon, una pianura, i crateri prodotti dall'impatto dei meteoriti e un altro gruppo di crateri che si ha motivo di ritenere di origine vulcanica. Nelle precedenti missioni «Apollo» gli astronauti hanno esplorato solo una regione geologica.

Tra i nuovi strumenti ai cui astronauti saranno dotati è una speciale perforatrice a batteria che Scott userà per compiere tre fori. In due di questi fori sistemerà dei tubi contenenti termometri per registrare le temperature. Dal terzo foro preleverà campioni di suolo lunare da una profondità di circa un metro. I cambiamenti apportati alle tute spaziali permetteranno agli astronauti di muoversi più agevolmente, ciò che ha una particolare importanza per quando sarà necessario salire o scendere dalla «Rover».

Poco prima di riprendere la via della Terra gli astronauti abbandoneranno un satellite destinato a restare in orbita lunare per un anno o più e che potrà trasmettere a terra, per questo periodo, dati sulla gravità lunare, il campo magnetico ed elettrico ecc. La missione prevede anche una breve passeggiata spaziale di Worden per recuperare materiale fotografico impressionato. La missione dell'Apollo 15 si concluderà con lo splash down nel Pacifico settentrionale.

A. P.

ALLA PRESENZA DI AUTORITA' MILITARI E CIVILI

## Celebrata sul Grappa la festa della «Forestale»

Ricordata da Rumor l'opera benemerita del Corpo per la salvaguardia e lo sviluppo della montagna

Bassano del Grappa, 18. Nella conca del «lepre», fra il Monte Asolone e il Colle Moschin sul massiccio del Grappa, è stata celebrata stamane la festa di San Giovanni Gualberto, patrono del Corpo forestale dello stato. Erano presenti alla cerimonia l'on. Mariano Rumor, le autorità militari e civili della provincia di Venezia e della regione, il direttore generale per l'economia montana e le foreste del ministero dell'Agricoltura, prof. Vitanonio Pizzigallo, che è stato particolarmente festeggiato come ha detto lo stesso on. Rumor, per la sua «lunga e benemerita azione svolta in favore della montagna».

Nono anche presenti tutti i sindaci del Pedemonte del Grappa e della Valle del Brenta, con il capo dell'ispettorato ripartimentale delle foreste di Venezia, dott. Bazza, il presidente del consorzio di bonifica montana prof. Franceschetti, la popolazione della zona e delle altre città del Veneto, convenute per la festa del Corpo forestale che nell'arco di questi ultimi decenni, come è stato ricordato nei discorsi celebrativi, ha mirato con impegno al miglioramento della economia sulle Prealpi venete.

«Un'impresa se non disperata certamente difficile — ha detto l'on. Rumor — ma che è stata possibile proprio in virtù dell'assistenza del Corpo forestale, grazie al cui impegno la gente della montagna ha potuto beneficiare di comunicazioni più agevoli, di acqua e di luce dove era possibile, dove l'economia non rendeva sproporzionato l'impegno finanziario».

Molte cose restano ancora da fare — ha aggiunto Rumor — ma «si andrà avanti se non verrà meno la costanza delle popolazioni montane e l'impegno del Corpo forestale».

Per terminare due impegni che «devono essere presenti in questo particolare momento: la salvaguardia del patrimonio montano e forestale e l'insediamento di nuove opere senza turbare l'equilibrio, nel rispetto di questo splendido ambiente naturale, di questo ineguagliabile paesaggio».

La manifestazione — come ha poi ricordato il sindaco — deve richiamare ancora una volta l'attenzione delle autorità sul massiccio del Grappa per il quale, dopo le imprese eroiche, si vanno auspicando interventi consistenti per svilupparvi, come in altri centri del Vicentino, un turismo più articolato.

(Ansa)

ALL'UNIVERSITA' DI PISA

Corso di perfezionamento di tecnica agricola

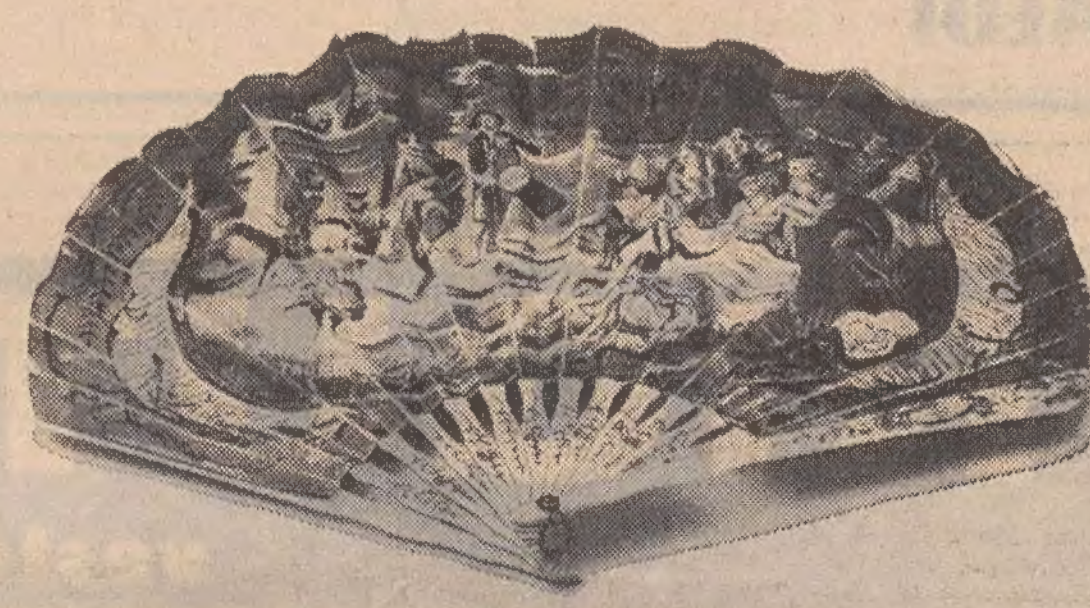
Roma, 18. Un nuovo corso di perfezionamento post-universitario sull'assistenza tecnica e la divulgazione agricola è stato istituito dall'università degli studi di Pisa, con la collaborazione del ministero dell'Agricoltura e delle foreste, presso la facoltà di scienze agrarie.

Il corso, unico in Italia, riconosciuto dal ministero della pubblica istruzione, avrà la durata di sei mesi e si svolgerà per tre mesi a Pisa e per tre mesi a Borgo a Mozzano, presso la casa di S. Maria.

Come è noto, Alberto La Voile, Giampaolo Sodano e Pino Zac sono stati querelati dal ministro Preti quali responsabili della pubblicazione dell'opuscolo «Dies Irae», edito dalla commissione stampa del PSI durante l'ultima campagna elettorale.

(Ansa)

L'unico condizionatore che non ha bisogno di controlli è questo



## condizionatori Telefunken con servizio tagliandi gratuito

Un buon condizionatore, come tutti gli apparecchi di un certo livello, ha bisogno, per durare a lungo e al massimo del suo rendimento, di una serie di verifiche e di messe a punto nel primo anno di vita. Proprio come una automobile di marca «dove» poter godere di una serie di «tagliandi».

Telefunken, per prima, offre gratuitamente questo nuovo servizio, oltre alla normale garanzia.

Per questo Telefunken ha creato i Centri Climatizzazione Telefunken con personale altamente specializzato, i soli autorizzati ad effettuare gratuitamente a casa vostra tutte le operazioni previste nei tagliandi. Perché è un condizionatore che comprate, non un ventaglio.

Centro Climatizzazione Telefunken  
Fornirad di Cesanelli, Via Cologna, 10/D, Trieste



TELEFUNKEN

Capo Kennedy — Una ricostruzione del modulo e della jeep lunari che saranno utilizzati nella missione di «Apollo 15»

# Tempo di villeggiatura!



Vacanza significa riposo, evasione dal solito tran-tran quotidiano, desiderio di vestirsi in modo spensierato per dimenticare la composta eleganza invernale che a fine stagione pesa sempre un po'. Ma le vacanze hanno anche nell'equipaggiamento, come nel corredo personale, regole proprie, antiche, insostituibili.

E' indispensabile quando si «programma» una vacanza, cominciare in città, a scegliere ed acquistare le cose necessarie e — perché le vacanze siano spensierate e felici — anche un pizzico di superfluo. Abbiamo preparato questa pagina, come un breve prontuario, una guida spicciola, per facilitarvi il compito, le scelte e risparmiarvi il tempo sempre prezioso in questa stagione. Le vacanze durano quel che durano, le abbiamo attese per un anno intero, è indispensabile prepararle bene, con tempo e con calma, scegliendo come le tessere di un mosaico, giorno per giorno, qui, tutte le cose che poi serviranno ad allietarle. Una vacanza preparata male, in modo imprevedibile, sarà purtroppo una vacanza rovinata: un'occasione irripetibile, perduta. Per farvi risparmiare tempo in lunghe ricerche, ecco dunque una serie di indirizzi che, siamo certi, vi saranno molto utili.



Desideriamo ricordarvi che in montagna il problema del guardaroba diven-

ta interessantissimo anche nella stagione estiva. Bisogna pensare al freddo che cala improvviso la sera o in certe giornate senza sole. Le scarpe diventano una scelta importante, come gli impermeabili, i golf e i cardigan, che sono ad una certa quota addirittura indispensabili. E' evidente che tutte queste «voci», come pure l'attrezzatura — e questa diven-

ta molto vasta in montagna — devono venir «risolte» in città, dove la scelta è grande, anche per le persone più esigenti.



Per il mare occorre anzitutto provvedere al tanto

importante guardaroba da spiaggia; costumi da bagno, copri-costume, tuniche, vestaglie, prendisole, e poi gli abiti più eleganti per la sera, quando si va a ballare. Ed ancora, gli accessori: le scarpe, le borse e il maquillage per la spiaggia e le feste. Ma importante è pure l'attrezzatura sportiva, persino lo orologio subacqueo non va dimenticato...

## NUOVO VILLAGGIO TURISTICO AL CASTELLETTO MUGGIA — STRADA PER LAZZARETTO N. 63 - TELEFONO 272.650



Nell'incantevole posizione panoramica e idilliaca di «Punta Sottile»

### APPARTAMENTI IN VILLETTE SOPRAELEVATE SU AUTORIMESSA

TIPO «A»: 2 stanze, soggiorno, servizi, posti letto 4 più 2 = Lire 6000 al giorno  
TIPO «B»: 1 stanza, soggiorno, servizi, posti letto 2 più 2 = Lire 4000 al giorno  
**COMPLETAMENTE ARREDATI - TUTTO COMPRESO**  
TELEFONATECI PER PRENOTAZIONI, MEGLIO, VISITATECI A QUALSIASI ORA

## CALZATURE PONTEROSSO

Ricco assortimento di scarpe estive e da campeggio — Sandali, zoccoli

PIAZZA PONTEROSSO, 4

Godetevi le vacanze con i

## BLUE JEANS!

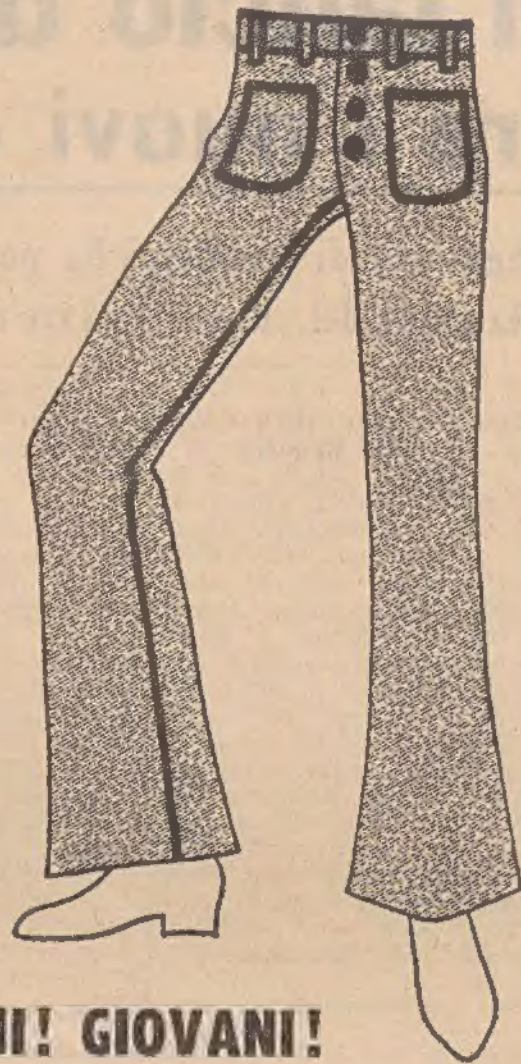
Grandioso assortimento di Blue Jeans e giubbotti delle migliori marche mondiali per uomo, donna e ragazzo ai...

GRANDI MAGAZZINI

## GIOVANNI

VIA GHEGA 6

SIATE SPORTIVI! MODERNI! GIOVANI!



## svendita

di tutta la merce per rinnovo del negozio - Prima di partire approfittate di questa occasione!

VIA GALLINA, 1

AUTORIZZAZIONE N. 294

PELLETTERIE

## ARGIA



Concessionario

## DUCATI

nuovo 750 cc - nuovo 125 cc  
Desmo 250 350 450  
Scrambler 250 350 450

LAVERDA  
ITALJET

MONDIAL  
ASPES

MOTOBI  
GORI

EQUIPAGGIAMENTI SPORTIVI - ACCESSORI  
RICAMBI - ASSISTENZA... E L'ESPERIENZA DI TANTE VITTORIE INTERNAZIONALI

di Gilberto Parlotti



fissate con l'obiettivo i luoghi più belli e i momenti più lieti

Cineprese e fotografiche delle migliori marche: BAUER, BOSCH, NIKON, FUJI... ecc.

KODAK Super 8 L. 2100  
KODAK 8 mm L. 1900

## EURJAPAN

VIA CORONEO 3, TEL. 24858



## CAVALLAR

VIA SAN LAZZARO, 15

Orologi delle migliori marche mondiali  
Vasto assortimento orologi subacquei

## vendita straordinaria

di tutta la merce estiva a prezzi eccezionali

## Anita DE ROSA

GALLERIA PROTTI, 4

## VALIGIE

da 3.900

NEL NUOVO  
REPARTO

viale XX Settembre 16

da

## CATTARUZZA

SALDI

## Dominique

VIA CARDUCCI 16  
TEL. 31763

SALDI

SALDI

SALDI

SALDI 1971

## RIGUTTI

veste tutti...

VIA MAZZINI, 43

La parrucca «estate 1971»



E' leggerissima  
si lava in casa  
non occorre metterla in piega  
**L. 13.000**

## market della parrucca

Per signora: via S. Lazzaro 17 - Tel. 31306 — Per uomo: via S. Lazzaro 17, IV p. - Tel. 66749 - Trieste

AL MARE, AI MONTI E IN OGNI OCCASIONE...

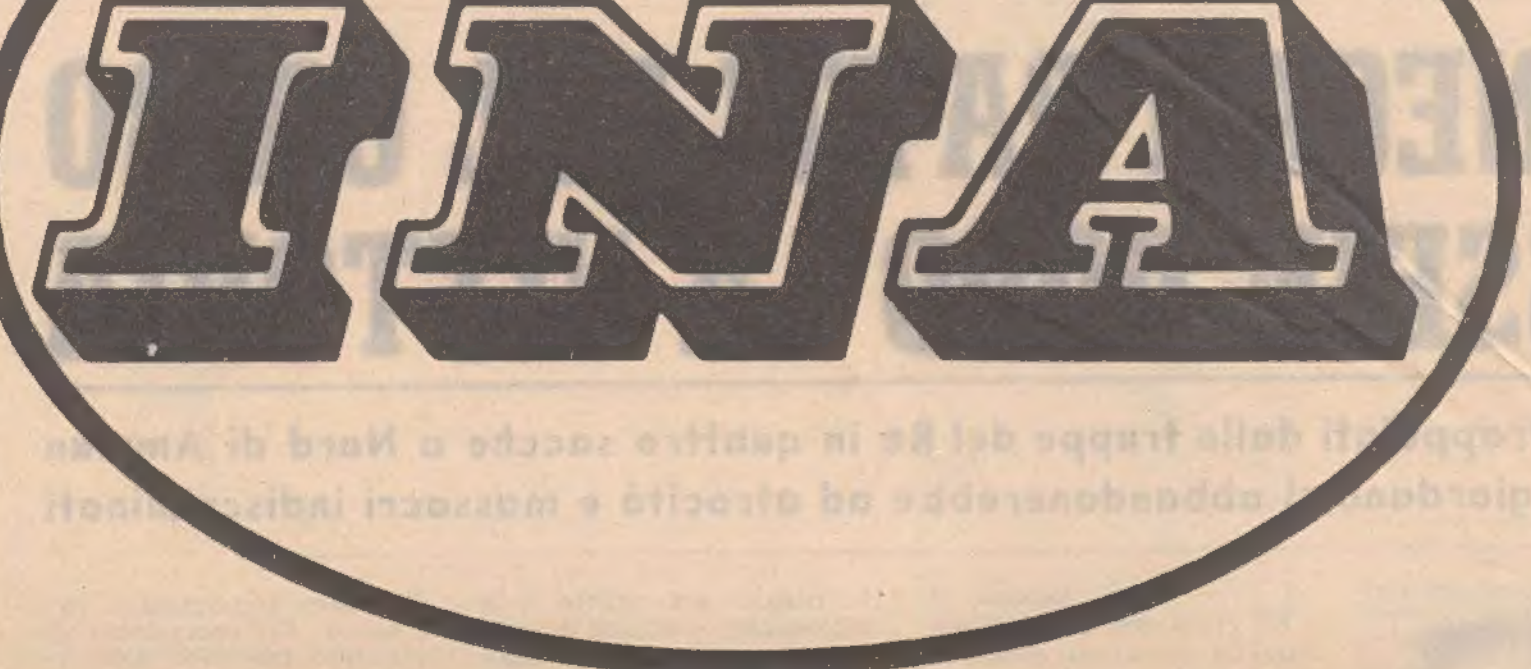


E' lo stesso uomo... solo ha deciso di adottare una nostra moderna protesi





# 70 MILIARDI AGLI ASSICURATI



**69,7  
miliardi**

una media di 191 milioni di lire al giorno, è l'ingente cifra che l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha pagato nel 1970 agli assicurati sulla vita o loro beneficiari, prevalentemente per polizze giunte a scadenza o colpite da sinistro. In tale cifra sono compresi

**1,9  
miliardi**

pagati per prestazioni aggiuntive gratuite, che hanno portato a

**14,2  
miliardi**

l'importo pagato per tale titolo dal 1956 al 1970, ed a

**481  
miliardi**

l'importo versato dall'INA per prestazioni contrattuali e aggiuntive, nello stesso periodo.

Accanto a queste cifre che appartengono al passato, stanno quelle delle ingenti riserve accantonate per far fronte agli impegni che scadranno in futuro:

**698  
miliardi**

a garanzia delle prestazioni contrattuali per le polizze in vigore alla fine del 1970 ("riserve matematiche").

Maggiorazioni gratuite delle prestazioni caso morte e caso vita sono state assegnate alle polizze in vigore, in misura e con modalità analoghe a quelle del precedente esercizio.

## AVVISI ECONOMICI

### MINIMO 10 PAROLE

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassette, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificata eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

### LAVORO A DOMICILIO

CC Lire 80 per parola

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posati in opera massima puntualità garanzia lavoro Di Torino tel. 753492. 48399 CC

A.A. A. PITTORE decoratore stanze, bar, appartamenti ecc. Prezzi modici. Telefonare al n. 732054. 25702 CC \*

A.A.A. TELEVISORI radio ecc. riparazioni accurate preventivi domicilio Radiolaboratorio Stella, tel. 741801. Via Giannina 31. 25756 CC

A. PARCHETTI raschiatura, verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti. Gaspari via Gambini 27/A, telefono 755868. 48351 CC

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Interpellare Rossetti 41/C, telefono 904997. 48237 CC

DEUMIDIFICAZIONE risanamento muri umidi, brevetto germanico, riparazioni, pitture, tel. 36340. 48445 CC

IDRAULICI riparazioni scaldabagni impianti sanitari rubinetterie. Tel. 764482, ore serali. 49758 CC \*

IMPIANTI elettrici, riparazioni murarie, pitture, tappezzerie eseguono artigiani. Prezzi modici, preventivi gratuiti. Telefonare 764791 fuori orario 730091. 48551 CC

PITTORE appartamenti uffici negozi eseguisce prontamente e accuratamente Gianni, tel. 754442. 49656 CC \*

PITTORE muratore pitture, camere restauri appartamenti offerti subito, telefono 732359. 4940 CC

SARTORIA pianoterra Manzoni 2/A: rimoderna e assume riparazioni antilope pelle abiti maschili e femminili. 49696 CC \*

TAPPEZZIERE materassi puliti a domicilio. Tel. 417131. 25608 CC

### IMPIEGO E LAVORO

Offerte Lire 100 per parola

A.A.A. STIRATRICE capace cerca TINTORIA ELEGANTE via S. Francesco 13. 49470 D

A.A. BANCONIERE cerca Tintoria "Argentina", Battisti 13. 49814 D \*

A. DATTILOGRAFA anche primo impiego cerca prontamente O.V. Organizzazione Vendite, via Carducci 28, 11. Presentarsi dalle 17 alle 19. 49662 D \*

APPRENDISTA aiuto commessa 15-16 anni cerca negozio biancheria via Mazzini 46. 49782 D

AUTOFFICINA autorizzata Fiat, Santa Croce cerca meccanico pratico autocarri e meccanico auto. 48495 D \*

CERCASI operai idraulici o di riscaldamento ditta Bucal v. De Amicis 19 dalle 8 alle 9. 49510 D

CERCASI stiratrice anche commessa Tintoria Elegante, via S. Francesco n. 13. 48151 D

CERCASI commessa abbigliamento conoscenza croato o sloveno. Telefonare 68455. 76122 D \*

CERCASI meccanici particolarmente specializzati settore tornitura scrivere o rivolgersi direttamente Valdisolano s.p.a. Villesse (Gorizia). 76082 D

CERCASI apprendista drogheria-profumeria. Via Coroneo 34. 25756 D

COMMESSE per negozio di calzature ottima retribuzione posto stabile cerca specificare età e posti lavorati. Cassette 3819 D, SPI.

IMPIEGATA pratica contabile corrispondenza cercasi, telefonare 33304. 76058 D

INDUSTRIA confezioni assume apprendiste ed operaie 15-27 anni stipendio 440-460 orarie, telefonare 820196. 76078 D

PAGA e TRATTAMENTO BUONO ragazza conoscenza sloveno cerca negozio Sergio, via Roma 8 tel. 31817. 76046 D

PORTINAI per casa signorile in centro città cercasi, trattamento ottimo. Inviare curriculum vitae. Cassette 48437 D, SPI.

STIRATRICE per abiti in genere cerca Piliatura secco, via Rivalto 2. Telefonare 93917 o presentarsi solo se idonea. 25624 D \*

ISTRUZIONE Lire 90 per parola

PROFESSORE di matematica impartisce ripetizioni prezzo modico. Telefonare 32246, ore 13-14. 49620 G \*

PROFESSORI scuola statale impartiscono lezioni preparazioni esami settembre. Via S. Francesco 2 II.o. 48169 G

OGGETTI SMARRITI Lire 100 per parola

RINVENUTO zona Roiano borsette, valigie, borse, preziosi. Informazioni telefonare 41535. 42 H \*

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte Lire 90 per parola

A.A.A.A. AFFITTANSI appartamento lussuoso (Sistiana) settembre. 4 camere servizi completo ammobiliato; altro 2 camere cucina ammobiliato (Campanelle); appartamento via Udine 4 camere servizi 50.000 lire agosto; locale libero centro città 250 metri adatto molti usi. Aurora Giannini, tel. 750323. 25746 I

### A.A.A. CERCASI affittanza tre-quattro camere cucina bagno.

Tel. 750323. 25746 I

AFFITTANSI magazzini, telefonare 755220 ore ufficio. 25692 I \*

AFFITTANSI zona Tribunale stanza cucina; alloggio tre stanze cucina. Tel. 412288. 49690 I \*

APPARTAMENTINI modesti anche uso deposito 1-2 stanze 6.000-15.000 affittansi, telefonare 734257. 49644 I

APPARTAMENTO PONZIANA stanza, soggiorno, cucinino, bagno, centralina, ascensore, affitta 32.000. Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 48493 I

BOSCHETTO palazzina signorile 2-3 stanze accessori tutti comforts affittansi. Alabarda Battisti 7 tel. 29556. 49794 Q

CASSETTA BANNE 3 stanze, bagno, giardino, affitta 30.000. Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 48493 I

IN CASSETTA rinnovato 2 stanze cucina gabinetto cortile affittasi, tel. 61309. 25772 I

MARINA appartamento soleggiato 6 stanze cucina doppi servizi affittasi 38.000, telefonare 734257. 49644 I

MOBILIATO stanza soggiorno cucina 32.000 affitta settembre Immobiliare, tel. 734257. 49644 I

POSTEGGI all'aperto d'annunzio 59 interno affittarsi per macchine, camion, telefonare 35883-815355. 75688 M

UFFICI centralissimi 3-5 stanze accessori centralina affittati prontamente, tel. 734257. 49644 I

ZONA Barriera Giulia luminosa 2 stanze, cucina wc 22.000 affittasi, tel. 734257. 49644 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste Lire 90 per parola

CERCO in affitto camera soggiorno seminario per persona sola, tel. 37915. 49742 L

VENDITE D'OCCASIONE Lire 90 per parola

PERMUTIAMO la vostra lucidatrice offrendovi L. 15.000, telefonare 37483. 75688 M

SCAFALATURA componibile per ripostiglio garage cantine ripostigli consegne immediate prezzi modici. Tel. 94130. 49534 M \*

TELEVISORI da 25.000 a 45.000 garantiti: laboratorio autorizzato Rossetti 51, tel. 763301. 49638 M \*

ACQUISTI D'OCCASIONE Lire 90 per parola

LIBRI libri enciclopedie ed intere biblioteche acquistiamo pagando il massimo testi scolastici riviste e musica telefonare 28758. 49776 N \*

LIBRI di ogni argomento, enciclopedie, periodici, scolastici, eventualmente intere biblioteche acquistiamo pagando in contanti, massima riservatezza, telefonare 68525. 49433 N

LIBRI, enciclopedie, dizionari, eventualmente intere biblioteche acquistiamo pagando in contanti, massima riservatezza, telefonare 68525. 49433 N

MOBILI E PIANOFORTI Lire 90 per parola

A.A.A. PIANINO acquisto privatamente. Telefonare 62656 tutti giorni. 49804 NN \*

A. ACQUISTIAMO stanze let-to salotti quadri giacenze creditarie, telefonare 6857. 49780 NN

CUCINE laminato componibili liquidanti per rinnovo mostra. Noalex, Battisti 22. 49654 NN \*

### AUTO, MOTO, CICLI

Lire 120 per parola

A.A.A.A. AUTOMARKET V. Picardi 26, tel. 726350, auto vetture nuove e usate in garanzia. Pagamento in 30 mesi permuta. Maserati Mistral, Ferrari 250 GT, Fiat 124 66, 850 65 66, 850 spider, Mini Minor 67, VW Pulmino 66, VW 62, 500 65 68, Junior 68 69. Visitateci. 49794 Q

A.A. 500 F 1965 ottimo stato vendo. Tel. 410732. 25714 Q \*

S. CITROEN DS 19 occasione concessionaria Simca Duplica, Viale Ippodromo 2. 56 Q \*

S. FIAT 124 Special '68, occasione. Concessionaria Simca Duplica, Viale Ippodromo 2. 56 Q \*

S. FIAT 124, 1100 D, 850, 750, 600, 500; Primula, Bianchina, R 10; Fiat 1500 65; 500 giardinetta; Austin A40 occasione venditori concessionaria Simca Duplica, Viale Ippodromo 2. 56 Q \*

S. SIMCA 1000, 1300, 1501 occasione venditori concessionaria Simca Duplica, Viale Ippodromo 2. 56 Q \*

S. 20 M seminuova, concessionaria Simca Duplica, Viale Ippodromo 2. 56 Q \*

BARCA vela motore a metri 4 cuccie cucette. Frigo. WC. pronta boa Trieste privato venditore. 49702 I

Stocco Trieste 30321 oppure Padova 22712. 6309 Q

BICICLETTA uomo speciale alla bambini carrozzella. Vendo. Bosco 12 magazzino. FIAT 500 L, 750, 850, 650 special, 1300, 124, Giulia 1300 TT, 1750, Minicooper, R4, R8, Mercedes Pagoda. Permuta, facilitazioni, autogestione Flegli via Crispi, 32/a. 48549 Q

CAPITALI, AZIENDE Lire 120 per parola

A.A.A.A. CEDONSI trattoria centralissima avviata lavoro controllabile; drogheria, profumeria, rivendite tabacchi, negozio pantofole con licenza calzature; bar buffet superalcolici con tabacchi; negozio abbigliamento zona residenziale; negozio orologeria orologeria attrezzata occasione. Aurora, Giannini 1, tel. 750323. 25746 R

A.A. LICENZA superalcolici, altra alcoolici, trasferibili cede bar centralissimo alcoolici, superalcolici vendesi 3.200.000. Cassette 25764 R, SPI.

ABBIGLIAMENTO zona centralissima lavoro garantito vendesi. Agenzia Gentile, Tor 8. 49646 R

AUTOLAVAGGIO Rarissima occasione vendesi compreso condominio larghissime condizioni pagamento. Agenzia Gentile, Tor 8. 49646 R

BAR superalcolico, tutti giochi, darebbero gestione. Agenzia Gentile, Tor 8. 49646 R

BAR superalcolico, posteggio, vendesi; altro vastissima licenza zona marina vendesi 6 milioni; altro zona S. Giacomo forte lavoro vendesi 10 milioni. Agenzia Gentile, Tor 8. 49646 R

BUFFET Ristorante centralissimo vendesi eventualmente cedei gerenza persona capace, telefonare 68424 ore ufficio. 49792 R

CARTOLERIA zona Rossetti, causa malattia cedei. Agenzia Gentile, Tor 8. 49646 R

CARTOLERIA merceria forte lavoro, vastissima licenza vendesi. Agenzia Gentile, Tor 8. 49646 R

CHIUSCO giornali vendesi. Telefonare lunedì dalle 10 in poi. 25618 R

### DROGHERIA centrale vendesi con condominio, altre diverse zone cedesi. Agenzia Gentile, Tor 8. 49646 R

FABBRICA liquori, ultra ventennale attività cedesi 3 milioni 500 mila. Agenzia Gentile, Tor 8. 49646 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. Julia Piazza Tommaso 2. 49618 R \*

FRUTTA verdura avvilissimo, zona Campi Elisi vendesi; altro paraggi Viale vende Agenzia Gentile, Tor 8. 49646 R

PIZZERIA ristorante Lignano Pineta vendesi 15.000.000. Agenzia Gentile, Tor 8. 49646 R

PRESTITI concedono. Garanzia auto; anche II ipotesi. Cassette 48512 R, SPI.

PULISCECCO compreso condominio vendesi eventualmente cederebbero attrezzatura oppure affittasi vuoto altre attività, telefonare 61309. 25772 R

RISTORANTE città, ottimo lavoro vendesi eventualmente condizionando pagamento. Agenzia Gentile, Tor 8. 49646 R

ROSTICCERIA gastronomia forte lavoro, vera occasione vendesi. Agenzia Gentile, Tor 8. 49646 R

TRATTORIA centralissima altre San Giacomo vendesi attività licenza e condominio. 49646 R

TRATTORIA zona Università, darebbero gestione militemprese persone volenterose o vendesi; altra fortissimo lavoro garantito, vasto giardino direttamente impresa. Informazioni telefono 29954. 48455 S

CASA vuota 2 piani restaurata centralissima garage, adatta a tutto, vendesi 68.000 al mq con facilitazioni, tel. 64306. 49700 S

CASA vuota via Donato, locali per artigiani, autotermessa, vende, tel. 3398. 49700 S

LOCALE centralissimo 6.500.000 reddito 420.000 altro grandissimo reddito 6%, vende privato telefonare pomeriggio 31021. 49698 S

LOCALE piazza Garibaldi forte traffico passaggio alto via Lefebvre vendesi 35.000. 49698 S

MAGAZZINO 20 mq, interno 320.000 adatto artigiano deposito ufficio vendo ratealmente, Santa Tecla 14, tel. 31021. 49700 S

OCCASIONE appartamento 12 Blitz tel. 3987 - vicino mare - tranquillo - confortevole. Bassa 1700-1900 - Luglio 2000-2600 complessive. 5666 T

MIRAMARE/RIMINI HOTEL RUBENS Tel. 3443 - costruzione 1971 - 10 m mare - camere servizi, balconi - Luglio 2600 complessive - Direzione F.lli CURZI. 6121 T

RICCIONE - Pensione COITNA Tel. 4234 - vicina mare - moderna - tutti comforts - cucina genuina Luglio 2500 dall'1-20 agosto 3000 - settembre 3000 - ambiente familiare - Interpellati. 6122 T

RIMINI - Hotel Zivago. Via Tenca (traversa Pascoli) tel. 55312. Vicino mare - camere servizi - ascensore. Bassa 2000 Alta interpellati. 6123 T

RIMINI/RIVABELLA HOTEL BLITZ tel. 3987 - vicino mare - tranquillo - confortevole. Bassa 1700-1900 - Luglio 2000-2600 complessive. 5666 T

MIRAMARE/RIMINI HOTEL RUBENS Tel. 3443 - costruzione 1971 - 10 m mare - camere servizi, balconi - Luglio 2600 complessive - Direzione F.lli CURZI. 6121 T

RICCIONE - Pensione COITNA Tel. 4234 - vicina mare - moderna - tutti comforts - cucina genuina Luglio 2500 dall'1-20 agosto 3000 - settembre 3000 - ambiente familiare - Interpellati. 6122 T

RIMINI - Hotel Zivago. Via Tenca (traversa Pascoli) tel. 55312. Vicino mare - camere servizi - ascensore. Bassa 2000 Alta interpellati. 6123 T

RIMINI/RIVABELLA HOTEL BLITZ tel. 3987 - vicino mare - tranquillo - confortevole. Bassa 1700-1900 - Luglio 2000-2600 complessive. 5666 T

MIRAMARE/RIMINI HOTEL RUBENS Tel. 3443 - costruzione 1971 - 10 m mare - camere servizi, balconi - Luglio 2600 complessive - Direzione F.lli CURZI. 6121 T

RICCIONE - Pensione COITNA Tel. 4234 - vicina mare - moderna - tutti comforts - cucina genuina Luglio 2500 dall'1-20 agosto 3000 - settembre 3000 - ambiente familiare - Interpellati. 6122 T

RIMINI - Hotel Zivago. Via Tenca (traversa Pascoli) tel. 55312. Vicino mare - camere servizi - ascensore. Bassa 2000 Alta interpellati. 6123 T

RIMINI/RIVABELLA HOTEL BLITZ tel. 3987 - vicino mare - tranquillo - confortevole. Bassa 1700-1900 - Luglio 2000-2600 complessive. 5666 T

MIRAMARE/RIMINI HOTEL RUBENS Tel. 3443 - costruzione 1971 - 10 m mare - camere servizi, balconi - Luglio 2600 complessive - Direzione F.lli CURZI. 6121 T

RICCIONE - Pensione COITNA Tel. 4234 - vicina mare - moderna - tutti comforts - cucina genuina Luglio 2500 dall'1-20 agosto 3000 - settembre 3000 - ambiente familiare - Interpellati. 6122 T

RIMINI - Hotel Zivago. Via Tenca (traversa Pascoli) tel. 55312. Vicino mare - camere servizi - ascensore. Bassa 2000 Alta interpellati. 6123 T

RIMINI/RIVABELLA HOTEL BLITZ tel. 3987 - vicino mare - tranquillo - confortevole. Bassa 1700-1900 - Luglio 2000-2600 complessive. 5666 T

MIRAMARE/RIMINI HOTEL RUBENS Tel. 3443 - costruzione 1971 - 10 m mare - camere servizi, balconi - Luglio 2600 complessive - Direzione F.lli CURZI. 6121 T

RICCIONE - Pensione COITNA Tel. 4234 - vicina mare - moderna - tutti comforts - cucina genuina Luglio 2500 dall'1-20 agosto 3000 - settembre 3000 - ambiente familiare - Interpellati. 6122 T

RIMINI - Hotel Zivago. Via Tenca (traversa Pascoli) tel. 55312. Vicino mare - camere servizi - ascensore. Bassa 2000 Alta interpellati. 6123 T

RIMINI/RIVABELLA HOTEL BLITZ tel. 3987 - vicino mare - tranquillo - confortevole. Bassa 1700-1900 - Luglio 2000-2600 complessive. 5666 T

MIRAMARE/RIMINI HOTEL RUBENS Tel. 3443 - costruzione 1971 - 10 m mare - camere servizi, balconi - Luglio 2600 complessive - Direzione F.lli CURZI. 6121 T

RICCIONE - Pensione COITNA Tel. 4234 - vicina mare - moderna - tutti comforts - cucina genuina Luglio 2500 dall'1-20 agosto 3000 - settembre 3000 - ambiente familiare - Interpellati. 6122 T

RIMINI - Hotel Zivago. Via Tenca (traversa Pascoli) tel. 55312. Vicino mare - camere servizi - ascensore. Bassa 2000 Alta interpellati. 6123 T

RIMINI/RIVABELLA HOTEL BLITZ tel. 3987 - vicino mare - tranquillo - confortevole. Bassa 1700-1900 - Luglio 2000-2600 complessive. 5666 T

MIRAMARE/RIMINI HOTEL RUBENS Tel. 3443 - costruzione 1971 - 10 m mare - camere servizi, balconi - Luglio 2600 complessive - Direzione F.lli CURZI. 6121 T

RICCIONE - Pensione COITNA Tel. 4234 - vicina mare - moderna - tutti comforts - cucina genuina Luglio 2500 dall'1-20 agosto 3000 - settembre 3000 - ambiente familiare - Interpellati. 6122 T

RIMINI - Hotel Zivago. Via Tenca (traversa Pascoli) tel. 55312. Vicino mare - camere servizi - ascensore. Bassa 2000 Alta interpellati. 6123 T

RIMINI/RIVABELLA HOTEL BLITZ tel. 3987 - vicino mare - tranquillo - confortevole. Bassa 1700-1900 - Luglio 2000-2600 complessive. 5666 T

MIRAMARE/RIMINI HOTEL RUBENS Tel. 3443 - costruzione 1971 - 10 m mare - camere servizi, balconi - Luglio 2600 complessive - Direzione F.lli CURZI. 6121 T

RICCIONE - Pensione COITNA Tel. 4234 - vicina mare - moderna - tutti comforts - cucina genuina Luglio 2500 dall'1-20 agosto 3000 - settembre 3000 - ambiente familiare - Interpellati. 6122 T

RIMINI - Hotel Zivago. Via Tenca (traversa Pascoli) tel. 55312. Vicino mare - camere servizi - ascensore. Bassa 2000 Alta interpellati. 6123 T

RIMINI/RIVABELLA HOTEL BLITZ tel. 3987 - vicino mare - tranquillo - confortevole. Bassa 1700-1900 - Luglio 2000-2600 complessive. 5666 T

MIRAMARE/RIMINI HOTEL RUBENS Tel. 3443 -